



CITTÀ DI BUSTO ARSIZIO

Verbale della discussione del Consiglio Comunale n. 34 del 31/05/2022

Seduta di convocazione. Il giorno trentuno Maggio duemilaventidue ore 21:00, nella Residenza Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge sulle Autonomie Locali e dallo Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale

Sono rispettivamente presenti/assenti i seguenti Consiglieri:

1	Antonelli Emanuele	Presente	14	Geminiani Paolo	Presente
2	Testa Patrizia Rossana	Presente	15	Tallarida Orazio	Presente
3	Sabba Matteo	Presente	16	Rogora Laura	Presente
4	Colombo Chiara Rosa Giorgia	Presente	17	Cascio Santo	Presente
5	Ghidotti Roberto	Presente	18	Maggioni Maurizio	Presente
6	Gorletta Alex	Presente	19	Pedotti Paolo	Presente
7	Lanza Marco	Presente	20	Verga Valentina	Presente
8	Tovaglieri Isabella	Presente	21	Berutti Lucia Cinzia	Presente
9	Rogora Massimo	Presente	22	Castiglioni Gianluca	Presente
10	Orsi Simone	Presente	23	Farioli Gianluigi	Presente
11	Albani Alessandro	Presente	24	Lanza Giuseppina	Presente
12	Folegani Luca	Presente	25	Fiore Emanuele Juri	Presente
13	Cozzi Claudia	Presente			

Risultano pertanto presenti n. 25 membri del Consiglio, all'inizio della discussione del presente argomento.

Risultano presenti senza diritto di voto, inoltre, i seguenti Assessori:

Loschiavo Salvatore Nicola, Artusa Maurizio, Mariani Giorgio, Reguzzoni Maria Paola, Maffioli Manuela, Cerana Daniela Cinzia, Cislagli Mario

Si dà atto che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del *"Regolamento per lo svolgimento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari in modalità telematico da remoto o mista"*, sono presenti alla seduta del Consiglio Comunale da remoto tramite la piattaforma ConsigliCloud:

- Colombo Chiara Rosa Giorgia (consigliere)
- Isabella Tovaglieri (consigliere)
- Cerana Daniela Cinzia (assessore)

Partecipa il Segretario Generale Dott. Domenico d'Apolito.

Laura Rogora nella qualità di Presidente del Consiglio, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente o.d.g. avente per

O G G E T T O

APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DEL
GIORNO 13 APRILE 2022

IL PRESIDENTE

fa presente che, ai sensi dell'art. 20 comma 6 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, il verbale della seduta di Consiglio Comunale del giorno 13 aprile 2022 è dato per letto per averlo fatto conoscere ai Consiglieri tramite pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente e si considera approvato qualora non ci siano opposizioni da parte dei Consiglieri.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentito quanto riferito dal Presidente;

Visti gli artt. 10, comma 5, e 20, comma 6, del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

Considerato che non sono state proposte rettifiche da apportare;

Con i seguenti risultati della votazione espressa per alzata di mano:

Presenti al voto n.: 25

Favorevoli n.: 24 Emanuele Antonelli – Marco Lanza – Patrizia Rossana Testa – Alex Gorletta – Matteo Sabba – Chiara Rosa Giorgia Colombo – Roberto Ghidotti – Alessandro Albani – Isabella Tovaglieri – Massimo Rogora – Simone Orsi – Luca Folegani – Claudia Cozzi – Paolo Geminiani – Orazio Tallarida – Laura Rogora – Santo Cascio – Maurizio Maggioni – Paolo Pedotti – Valentina Verga – Lucia Cinzia Berutti – Gianluca Castiglioni – Gianluigi Farioli – Giuseppina Lanza

Astenuti n.: 1 Fiore Emanuele Juri

A P P R O V A

il verbale della seduta del giorno 13 aprile 2022, considerandolo nella sua interezza come letto e di seguito trascritto:

INDICE

Verbale n. 22 allegato in copia	GC: APPROVAZIONE RENDICONTO DELLA GESTIONE ANNO 2021 I.E. approvata
Verbale n. 23 allegato in copia	GC: APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE DEL DISABILITY MANAGER. approvata
Verbale n. 24 allegato in copia	GC: CESSIONE IN PROPRIETÀ DI AREE P.E.E.P. GIÀ CONCESSE IN DIRITTO DI SUPERFICIE ED ELIMINAZIONE VINCOLI CONVENZIONALI PER GLI IMMOBILI P.E.E.P.. ADEGUAMENTO DELLE PROCEDURE A SEGUITO DELL'ENTRATA IN VIGORE DELL'ART. 22-BIS DELLA LEGGE N. 108/2021 DI CONVERSIONE DEL D.L. 77/2021. I.E. approvata
Verbale n. 25 allegato in copia	GC: VARIAZIONE AGLI STANZIAMENTI DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024- VARIAZIONE PIANO TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2022-2024. I.E. approvata
Verbale n. 26 allegato in copia	GC: CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA AI SENSI DELL'ART. 37, COMMA 4 LETT. B) DEL D.LGS. 50/2016 TRA I COMUNI DI BUSTO ARSIZIO E GALLARATE PER LA GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA DELLE PROCEDURE DI ACQUISIZIONE AFFERENTI ALLE OPERE PNRR E PNC PER IL TRIENNIO 2022/2023/2024 – APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE I.E. approvata

VERBALE DI SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL GIORNO 13

APRILE 2022

PUNTO N. 1: COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

PUNTO N. 2: COMUNICAZIONI DEL SINDACO

PRESIDENTE LAURA ROGORÀ:

Buonasera a tutti. Se vi accomodate e inserite le apposite tesserine per la rivelazione automatica delle presenze, così evitiamo l'appello da parte del Segretario, grazie. Se anche gli Assessori si accodano, tutti inseriscono le proprie tessere, possiamo iniziare con il Consiglio Comunale che mi sembra con un ordine del giorno intenso. Perfetto se vi accomodate io inizio con il Consiglio Comunale. Grazie. Abbiamo il numero legale, quindi possiamo cominciare. Buonasera a tutti con la seduta di Consiglio Comunale. Inizierei il Consiglio con il ricordo di persone particolarmente care a me. Stasera il Consiglio Comunale ha il dovere di rendere omaggio a due suoi cittadini benemeriti venuuti a mancare in questi giorni. Vi parlerò della signora Olga Fiorini, aveva 95 anni, la fondatrice di ACOF e di tutte le scuole che portano il suo nome e traggono origine dal corso di cucito che fondò alla metà degli anni '50, quindi quasi settant'anni fa. Era nata in provincia di Verona e si spostò per studio informazione fra Mantova, Bologna e la Svizzera tedesca finché non raggiunse Solbiate Oiona ed è lì che avviò la propria attività professionale. Era una sarta, ma era dotata di quelle qualità che fanno di una persona un educatore che non è solo brava per sé, ma soprattutto per gli altri, in particolare per i giovani, per i suoi allievi. Ha fondato un comparto educativo sempre più ricco che oggi comprende 3.500 studenti e oltre 600 dipendenti fra le scuole superiori, International Academy, l'Istituto Comprensivo Montessori a Castellanza, asili nidi, scuole dell'infanzia, centri di formazione professionale e scuole di psicoterapia. Una realtà a cui lei è sempre stata vicinissima fino all'ultimo, dando consigli e trasmettendo entusiasmo, seguendo gli impegni portato avanti dai nipoti Maura Mauro e Cinzia Ghisellini. È stata una protagonista anche nel campo civile. Nel 2000 ha ricevuto la "Rosa Camuna" da Regione Lombardia, nel 2009 è stata insignita del titolo di ufficiale al merito della Repubblica italiana. Il nostro Comune, oltre ad avere istituito un premio che le rende omaggio, il premio Olga Fiorini, che viene attribuito tutti gli anni dal 2015 nel corso della festa del ringraziamento, gli ha attribuito la civica benemerenza nel 2017. Questa era la signora Olga Fiorini, un gigante nel campo educativo che ha percorso i tempi più di chiunque altro. Io ho avuto la fortuna di conoscerla, sono stata allieva, collaboratrice e mi permetto anche di dire amica. È stata la persona che mi ha fatto crescere, educato al rispetto, suggerito le scelte più difficili, anche nei momenti più bui. Eppure lei non ha mai fatto pesare questo ruolo. Ho governato un'azienda che ha fatturati miliornari ma ha saputo coniugare con l'attenzione verso gli altri. Pronuncio queste parole con un senso di vuoto che ho provato poche volte nella vita, è come un macigno, un peso che fatico a reggere, perché Olga era tutto questo, era una maestra di scuola, ma una maestra di vita. E ora siamo un po' smarriti, perché in questo momento noi non ce l'aspettavamo. Per noi lei era immortale. Lei se n'è andata, anzi, te ne sei andata, Olga, te ne sei andata con umiltà, senza fare rumore. La tua umiltà che però ti ha reso grande e di te io ricorderò sempre il dolce sorriso, questo sorriso che dicevi "non deve mai mancare". Il tuo modo pacato e gentile, rispettoso verso tutti, il tuo sguardo colmo di gioia verso i tuoi ragazzi, quello sguardo sempre rivolto al futuro, sempre rivolto a fare il bene, perché, come mi dicevi sempre tu quando mi chiamavi, "Stellina, c'è bisogno di amore in questo mondo, dai amore anche a chi non te ne dà". Ora ci hai lasciato, ma credo solo fisicamente perché tu sei e sarai sempre qui con noi, con il tuo esempio ci hai indicato una strada da percorrere e noi questo non lo dimenticheremo mai. Grazie. Lascio la parola al Sindaco Antonelli.

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

Grazie, Presidente. Sì, ha detto bene. L'esempio della signora Olga non sarà mai dimenticato, così come non sarà mai dimenticato il suo sguardo sempre dolce e amorevole verso i giovani. Non saranno dimenticate la sua determinazione e la sua autorevolezza, la sua capacità di indicare la strada.

Io voglio ricordarla ogni volta che la incontravo e lei incontrava i ragazzi incominciava a parlare con loro, per lei i ragazzi erano tutto. Devo dire che l'unica volta che mi ricordo che la signora Olga non ha avuto il coraggio di parlare o di parlare tanto come faceva di solito è stato quando le abbiamo dato la benemerenza. Lì era molto emozionata ed è stata l'unica volta che l'ho vista un po' più titubante. Olga sapeva far sentire il ragazzo unico e speciale, sapeva vedere in ciascuno dei talenti nascosti. Li sapeva tirare fuori e far crescere. Era un'educatrice nel vero senso della parola, sapeva accompagnare i ragazzi verso l'autonomia, pienamente consapevoli delle loro capacità e delle loro potenzialità. Sono certo che, come ha detto anche Laura, il suo esempio continuerà a ispirare maestro di vita, capace di instillare nei giovani la fiducia nel futuro. Da parte nostra, chiaramente, faremo in modo che il premio a lei dedicato sia attribuito a persone degne della sua passione educativa. Intanto la ringrazio ancora a nome di tutta la città, così come ringrazio Don Luigi Brambillasca che ci ha lasciato pochi giorni fa. Un altro luminoso esempio di vita spesa per gli altri, sempre vicino alle persone, ai più fragili e ai più bisognosi, un punto di riferimento per la comunità di San Michele e per la città intera. Olga Fiorini e Don Luigi hanno lasciato un segno indelebile nella nostra città e il nostro compito ora è andare avanti facendo tesoro dei loro insegnamenti e continuando ad onorare il loro impegno civile e sociale. In questi giorni purtroppo ci hanno lasciato anche altre due persone che voglio ricordare in Aula insieme a tutte voi: Gabriella Borroni, dipendente comunale, che ha fatto il suo dovere al servizio dei cittadini fino alla fine, una fine improvvisa e inaspettata che ha lasciato tutti noi increduli e sgomenti, e Piergiorgio Maffioli, un bustocco doc, orgoglioso delle sue radici e della sua città, il padre della nostra Vicesindaco, alla quale rinnoviamo tutta la nostra vicinanza. Se premettete ci alziamo per un minuto di silenzio.

(Minuto di silenzio)

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

Grazie a tutti. Continuo con altre due informazioni. Vi ricordo che la settimana prossima ricorre il 70° Anniversario della Liberazione, che celebreremo a partire da venerdì 22 aprile con la deposizione di una corona in tribunale per ricordare il magistrato Cosimo Orrù. Lunedì 25 Aprile, come vedete dal programma che dovrebbe essere stato consegnato, dopo la Santa Messa al tempio civico andremo in piazza Trieste per l'alza bandiera e la deposizione di una corona al Monumento dei caduti. A seguire, all'oratorio di Sacconago andremo per la deposizione di una corona al monumento della residenza e al tempio civico di Sant'Anna. Sarà poi nostro ospite il professore Robertino Ghiringhelli, per un approfondimento dal titolo "La nostra storia è l'oggi". Il 26, infine, è previsto un momento di riflessione con gli studenti dell'istituto ACOF Olga Fiorini nel giardino della coscienza di Villa Tovaglieri. Come sempre, tutti i luoghi e i monumenti della memoria saranno addobbati in segno di omaggio e di riconoscenza.

Volevo fare un'ultima comunicazione rispetto all'incendio che c'è stato presso il sito di Neutalia l'11 aprile. Come sapete, si è sviluppato un incendio presso l'area di deposito esterno, all'interno dell'azienda Neutalia, dove si raccolgono di solito i rifiuti ingombranti. Sono stati coinvolti materiali per circa 80 tonnellate, che erano oggetto di operazioni di triturazione. Le cause dell'incendio al momento non sono state accertate. Tuttavia disponiamo dei documenti rilascianti dai competenti servizi di protezione intervenuti, dove è citato che le rilevazioni effettuate al momento del sopralluogo evidenziavano valori non critici. Tali dati provengono da Arpa, Agenzia di protezione dell'ambiente e dall'Insubria. Nei prossimi giorni, quando verranno comunicati i dati dell'analisi di aria e acqua che sono state prelevate nel sito, diffonderemo chiaramente i dati relativi. In questa fase, come autorità sanitaria locale mi sento di poter dire che le procedure di messa in sicurezza del sito di Neutalia si sono svolte con grande professionalità e ringrazio tutti coloro che si sono prodigati per evitare che la situazione potesse degenerare. Grazie.

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Grazie Sindaco. Prima di iniziare con la trattazione dei punti all'ordine del giorno, consentitemi un ringraziamento, un ringraziamento al Segretario Generale dott. d'Apolito, all'Ufficio Rapporti con il Consiglio Comunale e all'Ufficio Informatica che, con la loro attività, hanno consentito l'installa-

zione del nuovo impianto presso la sala consiliare senza che ne venisse rallentata l'operatività degli organi. Penso che ci siamo accorti tutti dei cambiamenti che ci sono stati in sede di Consiglio Comunale e di Commissione Consiliare e abbiamo potuto apprezzare i nuovi diffusori, le basi microfoniche di ultima generazione che hanno sensibilmente migliorato l'audio in sala e la piattaforma interamente in cloud per la gestione delle assemblee istituzionali, ma soprattutto l'archivio storico con le funzioni di ricerca. Penso che soprattutto quelle funzionalità consentano anche ai cittadini e quindi invito anche chi è qui in sala e agli spettatori che ci stanno seguendo in streaming, ricordo che accedendo alla parte pubblica della piattaforma possono visualizzare gli argomenti che sono oggetto di discussione e consultare le varie sedute che abbiamo in calendario e i relativi argomenti che saranno trattati, fare ricerche anche inserendo alcune parole o frasi desiderate e attraverso una ricerca avanzata, possono arrivare al punto della seduta audio e video e vedere e riascoltare la seduta. E quindi credo che questa sia un'ottima cosa per tutti e siamo grati alla tecnologia se riesce a costruire un ponte tra cittadino e Amministrazione, quindi a questo punto ben venga quindi la tecnologia. Quindi grazie ancora per il lavoro. Infine, due parole sull'attività di controllo amministrativo successivo sugli atti degli enti che viene svolta periodicamente ogni quadrimestre, sotto la direzione del Segretario Generale e riguarda in particolare le determinazioni di impegni di spesa, i contratti e gli altri atti amministrativi selezionati secondo una tecnica di campionamento casuale. Ve lo racconto perché l'articolo 4, lettera c, comma 9, del vigente regolamento sui rapporti interni prevede che il rapporto redatto dal Segretario Generale sia trasmesso al Sindaco e al Presidente del Consiglio comunale che ne danno informazione agli organi collegiali. Dunque, a marzo si sono concluse le attività di controllo relative al terzo quadrimestre 2021, che hanno riguardato ben 129 atti su un totale di 1.428. L'unità di controllo non ha rilevato illegittimità né irregolarità tali da pregiudicare la giuridica esistenza e l'efficacia dei procedimenti. Anzi, si è riscontrato, in via generale, un buon grado di recepimento di indicazioni fornite nei precedenti verbali dei controlli e una sensibile riduzione delle imprecisioni riscontrate in precedenza.

PUNTO N. 3: GC: APPROVAZIONE RENDICONTO DELLA GESTIONE ANNO 2021 I.E.

PRESIDENTE LAURA ROGORÀ:

A questo punto do inizio alla trattazione dei punti all'ordine del giorno del Consiglio Comunale. Il primo punto è l'approvazione del rendiconto della gestione per l'anno 2021. Lascio la parola per la trattazione all'Assessore Artusa, grazie.

ASSESSORE MAURIZIO ARTUSA:

Grazie Presidente. Buonasera a tutti i Consiglieri. Allora il 2021 è stato un anno caratterizzato dalla pandemia Covid-19, la quale ha avuto un impatto notevole dal punto di vista sanitario, economico e sociale in tutta Italia. Quindi anche questo si è riflettuto sul nostro Comune. Nonostante le evidenti difficoltà causate dalla pandemia, siamo riusciti a garantire il rispetto di tre obiettivi che l'ente comunale si era prefissato, e l'attuazione di misure utili nello stato di crisi, in particolar modo i seguenti tre punti. Il primo, sono stati rispettati i tempi medi di pagamento che sono quasi di otto giorni. È stato rispettato il termine previsto dalla legge per l'approvazione degli strumenti di programmazione dell'Ente, il rendiconto della gestione, la salvaguardia degli equilibri, il bilancio di previsione e l'ultimo punto, ultimo ma non ultimo, l'elasticità della programmazione garantita da numerose variazioni di bilancio al fine di far fronte con tempestività alle esigenze dell'Ente, di garantire le risorse necessarie per fronteggiare quindi le conseguenze della pandemia. Al 31 dicembre 2021, il nostro avanzo di amministrazione risulta essere pari a 57.339.776,11, così composto: l'accantonamento del fondo crediti per dubbia esigibilità è pari a 32 milioni, l'accantonamento per somme per cause legali è pari a 4.417.639 euro, l'accantonamento indennità di fine mandato del Sindaco è pari a 1.582 euro, i fondi vincolati da leggi e principi contabili di parte corrente sono pari a 6.513.819 euro, quelli invece vincolati per parte capitale sono pari a 10.489.825 euro, i fondi destinati al finanziamento di spesa in conto capitale sono 693.446 euro, e, infine, i fondi non vincolati di avanzo libero risultavano pari a 3.218.025 euro, per un totale quindi di avanzo di amministrazione appunto per 57.339.000. Dall'analisi dei dati risulta un avanzo di gestione pari a 12.934.000 euro, di cui 11.266.000 euro sono di parte corrente e 1.668.000 euro sono di parte capitale. All'interno dell'importo di 11.266.000 euro di parte corrente sono ricompresi anche i valori della quota annua da accantonare al fondo crediti di dubbia esigibilità che è pari ad un importo di 4.435.000 euro e del fondo di riserva non utilizzato pari a 90.073,00 euro. Tale risultato si somma al risultato della gestione dei residui che per effetto della revisione effettuata ha determinato un avanzo di 3.028.690,00 euro, nonché all'avanzo di amministrazione di 41.306.000 euro. Il risultato così complessivo determina un avanzo pari a circa 57.339.000 euro. Con riferimento all'avanzo vincolato di parte corrente che è pari a 6.513.819 euro, si riportano le voci principali. L'avanzo vincolato di competenza dei servizi sociali ammonta a complessivi 2.815.000 euro. Al bilancio di previsione 2022 è già stato applicato un avanzo vincolato ai servizi sociali per un importo pari a 2.264.000 euro. Questo, quindi, è individuato in sede di calcolo dell'avanzo di amministrazione presunto del 2021. Importo pari a 1.281.000 euro deriva dall'obbligo di legge di vincolare all'interno dell'avanzo di amministrazione, come meglio successivamente descritto, la quota relativa al fondo funzioni fondamentali Covid-19 che non è stato utilizzato nell'anno 2021. L'importo di questo fondo funzioni fondamentali, appunto, è confluito nell'avanzo vincolato ed è dato dalle somme erogate negli anni 2020 e 2021 ancora disponibili, le quali dovranno essere utilizzate quindi nell'anno 2022 a sostegno del bilancio per far fronte agli effetti derivanti dall'emergenza sanitaria. L'avanzo vincolato per spese, revisioni impianti di riscaldamento per 922.000 euro. Poi abbiamo un avanzo vincolato per spese gare ATEM 3 Varese sud per 368.404 euro. Avanzo vincolato tasse per retrocessione plesso Manara per 195.000,00 euro. Con riferimento invece all'avanzo vincolato di parte capitale che è pari a complessivi 10.489.825 euro, le voci principali sono un avanzo vincolato per acquisizione aree pari a 4.768.000 euro, un avanzo vincolato abbattimento barriere architettoniche per 428.880 euro, un avanzo vincolato per acquisizione aree PEEP e PIP per 417.000,00 euro, un avanzo vincolato per realizzazione opere a carico di privati per 435.000 euro, un avanzo vincolato da contributo provinciale per il campus di Beata Giuliana per 2.678.000 euro, infine, un avanzo vincolato, mutui per 241.298,00 euro.

Al netto di tutti i vincoli posti, quindi all'avanzo di parte capitale, la quota del risultato di amministrazione destinata agli investimenti è pari a 693.446 euro. Si ricorda infine che l'avanzo di amministrazione accantonato, dunque, è composto dalle tre seguenti macro-voci, accantonamenti al fondo crediti quindi di dubbia esigibilità per 32 milioni, accantonamenti per indennità di fine mandato del Sindaco per 1.582 euro e accantonamenti per cause legali pari a 4.417.639 euro. Passiamo ora all'analisi quindi delle entrate correnti. La capacità di accertamento delle entrate correnti nel 2021 rileva una percentuale pari a quasi il 98% rispetto al valore assestato a bilancio. Le entrate tributarie del titolo I ammontano complessivamente a 53.675.198 euro. Le principali voci accertate in questo titolo sono rappresentate da IMU, TARI, addizionale comunale all'IRPEF, accertamenti tributari e partite arretrate e Fondo di solidarietà comunale. Per quanto riguarda l'IMU, tale imposta ha determinato un gettito per l'anno 2021 pari a 17.166.901 euro. Per quanto riguarda la TARI, la tassa accertata sulla scorta della formazione di ruoli di riscossione per il 2021 e per partite arretrate ha determinato un gettito pari a complessivi 15.444.523 euro e il relativo tasso di copertura del servizio risulta pari al 99,86%. Per quanto riguarda l'addizionale comunale all'Irpef, è stato accertato l'importo di 8.905.313 euro. Gli accertamenti tributari e partite arretrate presentano un importo pari a 3.635.499 euro, di cui 1.924.000 euro a seguito di attività di controllo sull'intero territorio comunale e 1.710.627 euro relativamente a partita arretrate. Per quanto riguarda il Fondo di solidarietà comunale, è stato accertato l'importo di 8.516.000 euro, così come riscontrato dalla documentazione trasmessa dal competente Ministero dell'Interno. Le entrate derivanti dai contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri Enti, eccezion fatta per quelli fiscalizzati che sono stati accertati tra le entrate tributarie del titolo I, sono state accertate sulla scorta di idonea documentazione trasmessa dal Ministero dell'Interno. L'importo complessivo è pari a 7.255.000 euro così suddiviso: contributi da parte dello Stato 4.726.000 euro, contributi da parte della Regione per 2.515.000 euro e trasferimenti da istituzioni sociali private per 13.271 euro. Anche per l'anno 2021, quindi, l'importo di tali entrate è stato influenzato dai ristori erogati a livello centrale e regionale relativamente all'emergenza sanitaria Covid. Tra le principali voci si annoverano le somme erogate a titolo di Fondo per il sostegno dello svolgimento delle funzioni fondamentali, il cui ammontare complessivo per l'anno 2021 risulta essere pari a 968.537 euro. Per quanto riguarda il ristoro Covid per le agevolazioni TARI è pari a 771.069 euro. Per quanto riguarda il Fondo di solidarietà alimentare è pari a 350.000 euro. Mentre per il Fondo per il sostegno dello svolgimento delle funzioni fondamentali, l'ho citato prima ed era pari, adesso non ricordo più la cifra, ma questa è sbagliata... È pari... Va be', dopo la ritroviamo. Un attimo e ve la dico giusta. Allora, va be', dopo la ricerchiamo. Allora le entrate extra tributarie del titolo III ammontano a 15.254.000 euro così suddivise: vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione di beni per euro 9.003.000 euro, proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti per euro 3.828.000, interessi attivi per euro 9,53, rimborsi ed altre entrate correnti per 2.423.602 euro. Anche quindi per l'anno 2021 sono stati applicati al bilancio di previsione relativamente alla parte corrente oneri di urbanizzazione per un importo pari a tre milioni di euro, corrispondente all'81,23% del totale accertato. Le spese relative al titolo I delle spese correnti impegnate al 31 dicembre 2021 ammontano a 71.324.000 euro. La capacità di impegno delle spese correnti rispetto all'assestato si attesta all'83%. La spese di investimento per l'anno 2021 si assestano ad un valore impegnato pari a 8.309.000 euro. Oltre alle attività di manutenzione ordinaria svolte nell'anno 2021, i principali interventi straordinari hanno riguardato gli interventi sugli edifici scolastici e sugli impianti sportivi, la manutenzione degli immobili di proprietà comunale, la manutenzione stradale, gli interventi sui parcheggi e gli adeguamenti normativi in tema di antincendio. Il fondo di cassa, quindi, al 1° gennaio 2021 era di 14.650.000 euro. Al 31 dicembre 2021 ha un importo pari a 13.561.532 euro. Sono state quindi effettuate riscossioni per un valore totale pari a 93.869.000 euro e pagamenti per 94.958.000 euro. Per l'anno 2021 i tempi medi di pagamento riscontrati dalla piattaforma ministeriale sono stati positivi e di valori rispettosi quindi dei limiti previsti dalla norma. L'indicatore di tempestività dei pagamenti è pari a 7,94 giorni. Il debito commerciale residuo scaduto e non pagato è pari a 752.000 euro. Con deliberazione di Giunta comunale del 16 marzo, si è provveduto quindi all'operazione di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi. Tale operazione ha portato alla cancellazione di un totale di residui attivi pari a 21.710.000 euro e alla cancellazione dei residui passivi per un importo

complessivo di 24.809.000 euro. Il tasso di copertura rilevata a consuntivo per i servizi a domanda individuale risulta essere pari al 31,84%. Anche in questo caso, occorre precisare che tali servizi, e di conseguenza il tasso di copertura, sono stati influenzati dalle conseguenze derivate dall'emergenza epidemiologica. Lo stato patrimoniale dell'Ente evidenzia la presenza di un patrimonio netto pari a 363.465.070,21 euro, incrementato rispetto all'anno precedente in seguito all'aumento delle riserve di permessi da costruire pari a 1.768.000 euro e dell'accantonamento a riserva dell'utile di esercizio registrato nell'anno 2020, pari a 2.872.820 euro. Il risultato di esercizio determinato secondo i criteri economico patrimoniali evidenzia per l'anno 2021 un'utile d'esercizio pari a 1.768.507,78 euro. Si propone quindi di destinare l'utile rilevato da accantonamento alla voce risultati economici da esercizi precedenti, elemento che concorre quindi a formare il patrimonio netto comunale. Si fa presente che l'utile dell'esercizio non rappresenta avanzo e non può quindi essere applicato per il finanziamento di spese. Grazie Presidente.

PRESIDENTE LAURA ROGORÀ:

Grazie Assessore Artusa. Prima di cominciare la discussione, mi chiedeva la parola l'Assessore Loschiavo per una comunicazione relativa al suo assessorato.

ASSESSORE SALVATORE NICOLA LOSCHIAVO:

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Trovate sui banchi un report che reca una breve sintesi dell'attività svolta dalla Polizia Locale nel corso dell'anno 2021. È l'occasione non soltanto per presentare l'attività, ma anche per ringraziare il corpo che ha ripreso nel corso dell'anno 2021 a presidiare al 100% il territorio, nonostante tutte le difficoltà rappresentate dall'emergenza pandemica Covid-19 che si è trascinata dall'anno precedente, cioè dal 2020, e così sono state riattivate tutte quelle attività di controllo e prevenzione inevitabilmente compromesse dal periodo emergenziale. L'obiettivo rimane quello di garantire le migliori condizioni di godibilità e vivibilità della città prevenendo tutte le situazioni di degrado, illegalità e insicurezza stradale. Ringrazio davvero di cuore il corpo che stasera è rappresentato dal comandante, il dottor Vegetti, e tramite lui ringrazio tutti quelli che quotidianamente si prodigano per assicurare una presenza fattiva sul territorio. Grazie a tutti.

PRESIDENTE LAURA ROGORÀ:

Grazie Assessore. Mi chiede la parola l'Assessore Reguzzoni per una precisazione.

ASSESSORE MARIA PAOLA REGUZZONI:

Sì, grazie Presidente. Magari prevengo alcune domande perché mi rendo conto che sentire i servizi sociali con un avanzo, seppur vincolato, di 2.800.000 stride un po' con l'oggetto del lavoro dei nostri uffici e dei servizi sociali in generale, con la missione che abbiamo come assessorato. In realtà ho già avuto qualche occasione di spiegarlo, lo ribadisco, i 2.800.000 in realtà sono fondi principalmente, di stanziamento nazionale o regionale che vengono però quantificati e ufficialmente stanziati regolarmente tra il mese di ottobre e il mese di dicembre su cui non abbiamo la possibilità effettivamente di spesa, vengono messi nell'avanzo vincolato e poi vengono riportati nell'anno precedente, tanto che nella variazione di bilancio voi vedrete alcuni utilizzi, perché li recepiamo nel momento dello stanziamento e li spendiamo l'anno successivo. È così da un paio d'anni, per cui lo stanziamento tardivo da parte degli Enti superiori ci cumula un avanzo. Però non vorrei né per i Consiglieri, né per il pubblico dare un'impressione sbagliata, perché spendiamo fino all'ultimo centesimo. Siamo molto bravi in questo, anzi. Grazie.

PRESIDENTE LAURA ROGORÀ:

Grazie Assessore Reguzzoni. Se non ci sono interventi possiamo aprire il dibattito. Perfetto, lascio la parola al Consigliere Maggioni.

CONSIGLIERE MAURIZIO MAGGIONI – PARTITO DEMOCRATICO:

Grazie. Volevo segnalare un problema che io considero abbastanza importante che emerge in questa delibera relativa all'approvazione del rendiconto e riemergerà successivamente anche nella delibera

di variazione. Il problema è dato dal fatto che, come risulta dalla relazione del collegio dei revisori, noi abbiamo ricevuto in data 9 febbraio una comunicazione, un'ordinanza della Corte inglese che ci condanna a pagare a Deutsche Bank la somma di 2.506.000 euro, che sono corrispondenti ad una parte e alla questione degli interessi e anche soprattutto alle spese legali che questa banca ha sostenuto di fronte alla Corte londinese, questa spesa ovviamente si aggiunge a quelle che noi già abbiamo sostenuto per pagare le spese dei nostri legali e quindi credo che tutto sommato arriviamo a spese legali che si aggirano intorno ai quattro milioni, più o meno. E io ritengo che questo è un aspetto molto significativo e molto importante che appare anche molto più evidente nel momento in cui passiamo a considerare la delibera della revisione, dell'aggiornamento del bilancio. Perché questa è la parte più rilevante. Io so benissimo che questo argomento è stato oggetto di polemiche, anche di discussioni, polemiche pubbliche e di discussione in Consiglio Comunale, nei Consigli Comunali precedenti. Adesso non voglio entrare nel merito di tutta questa vicenda. Devo chiedere però, e lo chiedo penso a beneficio di tutti noi del Comune e anche dello stesso Sindaco, della stessa Giunta, una relazione che ci consente di ricostruire esattamente bene dall'inizio quali sono state le scelte attuate, quelle che poi derivano ovviamente adesso dalla ovvia necessità di dover appellarsi ad un'autorità giudiziaria per cercare di evitare di pagare queste spese, mi sembra che la cosa sia assolutamente doverosa, ma questo ovviamente è connesso all'inizio di tutta la procedura, che venga ricostruita tutta questa procedura, che venga analizzata e soprattutto che riusciamo a recuperare, e questo lo dico davvero nell'interesse di tutti noi e dell'Amministrazione comunale, il parere di chi ci ha assistito. Io credo che sarebbe stato opportuno, ma non so se questo è stato fatto, adesso non mi risulta da questi atti, ma sarebbe stato opportuno che noi, procedendo in qualche modo nei rapporti con Deutsche Bank, dovessimo appellarsi al contributo di un consulto di esperti perché questa materia, come è noto, è una materia complessa, complicata e le procedure che noi abbiamo seguito sono diverse da quelle che hanno seguito altri Comuni in altri tempi. Potrebbero essere giustificate anche le nostre, per l'amor di Dio. Non entro, ripeto, nel merito, ma di sicuro si tratta di situazioni che permettono tante soluzioni e tanti interventi di tipo diverso. E quindi io amerei sapere se il Comune, che preferirei che ci fosse stata una consultazione di esperti che possa essere testimoniata a supporto delle scelte che il Comune ha fatto, sia negli anni precedenti, sia ancora adesso, quando veniamo informati del fatto che noi abbiamo correttamente secondo me doverosamente avviato un'iniziativa presso l'autorità giudiziaria italiana per non soggiacere all'ordinanza di pagamento delle spese. Anche in questo caso, secondo me, è opportuno che noi ci dotiamo di una serie di valutazioni esperte rispetto alle quali poi, ovviamente, il Comune, la Giunta, il Sindaco sarà libero di decidere come vuole, ma che possono costituire un elemento di rafforzamento delle decisioni prese. Ripeto, non entro nelle polemiche, non voglio farle, però chiedo che sia fatta questa ricostruzione e amerei che il Comune, nella sua parte amministrativa responsabile, possa produrre anche questi tipi di documentazioni.

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Grazie Consigliere Maggioni. Adesso lascio la parola al Consigliere Castiglioni.

CONSIGLIERE GIANLUCA CASTIGLIONI – BUSTO AL CENTRO:

Sì, grazie Presidente. Buonasera a tutti. Io mi riallaccio un pochettino al discorso che ha fatto il Consigliere Maggioni, questo perché credo che entrare nei meandri di tante cifre che sono state presentate, anche correttamente credo, almeno a me personalmente risulta difficile in quanto non sono dell'ambiente e capisco poco di quanto è stato detto, sinceramente. Però credo che alcune domande, alcune precisazioni a cui, come gruppo di Busto al Centro chiediamo possibilmente una risposta chiara questa sera, permettono soprattutto di avviare magari una discussione e di premurarcisi di non avere conseguenze, o comunque di cominciare a pensare a quelle che potranno essere le conseguenze negli anni a venire. E quindi le domande, le tre domande che noi volevamo fare come Busto al Centro, sono così ben specificate. A margine di questa, c'è poi una considerazione, un invito che faremo e che riguarda invece le partecipate e, quindi, partendo dall'inizio, la prima cosa che chiediamo riguarda proprio il fondo spese legali. È stato detto che il fondo alla fine del 2021 ammontava a 4.417.000 euro, incrementato rispetto al 2020 di circa 300.000 euro. Però qui ci riallacciamo a quel-

lo che poi è il punto successivo, cioè la variazione di bilancio, dove si parla dell'applicazione dell'avanzo di amministrazione di ulteriori 2.100.000 euro, dato che nella relazione dei revisori dei conti sono stati proprio loro a sollecitare il problema relativo al bilancio 2020, gli stessi relatori si riservavano di chiedere un incremento su domanda, un incremento di questo fondo di spese legali. A questo riguardo, quindi, vorremmo capire se questi 2.100.000, che si aggiungerebbero ai 4.400.000 già stanziati, rappresentano ad oggi, o rappresenteranno con la variazione di bilancio, un fondo che dovrebbe aumentare a 6.517.000 e rotti euro. E dunque chiediamo, come Busto al Centro, anche un chiarimento sulla natura del fondo. Se comprende questo solo le spese legali, oppure se interessa anche quelle che sono delle eventuali soccombenze nel caso in cui non si riesca ad avere ragione, come potrebbe essere, andando in giudizio e anche come, se sono state suddivise tra soccombenze e tra le spese legali, come vengono queste suddivise. Cioè se c'è una distinzione e in che maniera vengono fatte. Un'altra cosa che chiedono i revisori, che scrivono i revisori, è che questo accantonamento per quanto riguarda le spese legali sono riguardanti due situazioni differenti. Quindi ci sembra giusto e legato anche a quel discorso di chiarezza e di trasparenza che si è sempre portato avanti in questo Consiglio, se magari queste due situazioni venissero chiaramente esplicitate anche in questa sede. Il secondo punto, la seconda domanda riguarda proprio i derivati. E dalla nota allegata al bilancio, da quella dei revisori, si capisce chiaramente lo sviluppo anche in questa prospettiva della situazione e, correggetemi se sbaglio, che si stanno pagando regolarmente le rate previste. Questa era una domanda che io avevo già fatto qualche Consiglio Comunale fa, ma alla quale non mi era stata data una risposta precisa. E si apprende anche, e l'ha citato anche il Consigliere Maggioni, che si è avviata una procedura di contrasto alla sentenza di Londra presso l'autorità giudiziaria italiana. E quindi vorremmo sapere magari un pochettino meglio il perché è stato fatto, quali sono le prospettive, quali sono le motivazioni per cui questo è stato fatto e quindi sarebbe opportuno un chiarimento sulla natura di questa autorità, a chi ci si è rivolti, e sinteticamente si intende, perché questa non è la sede su che cosa si fonda questo ricorso che comporterà sicuramente, speriamo di no, però nuove spese legali e di non entità sicuramente limitata perché si ricorre ancora un'altra volta e non vorremmo che si facesse un errore che è già stato fatto quando si è andati in contrapposizione a quella che era una sentenza che aveva già visto coinvolto altri Comuni. A questo proposito vorremmo ricordare che purtroppo la quotidianità odierna ci fa un po' da maestra, si dice che in questo periodo la miglior soluzione delle guerre sarebbe proprio la diplomazia. E dopo la sentenza londinese che questa diplomazia è stata tentata ed è stata invece accantonata, esclusa, si vuole andare verso questa strada oppure continueremo a fare delle nuove attività giudiziarie, intraprendere nuovi provvedimenti giudiziari? La terza domanda è quella che riguarda i residui attivi. Vorremmo richiamare, come Busto al Centro, l'attenzione sull'ammontare dei residui attivi venutesi a creare alla fine del 2021 e sicuramente in maniera rilevanti trascinati dal 2020, visti i due anni di pandemia che purtroppo si sono susseguiti. Per ovvie ragioni, quindi, che quindi possiamo legare all'infezione da Covid, che sono circa 6.573.000 euro per infrazione del Codice della strada e 8.200.000 e rotti mila euro per fitti e per canoni patrimoniali che rappresentano, sommandoli, una bella cifra, una cifra molto importante sulla quale le probabilità di recupero purtroppo rappresentano al momento credo un interrogativo. In particolare, sarebbe interessante conoscere almeno a grandi linee, per categorie, la composizione di questa voce di fitti. Non so se questo è stato detto in Commissione, come sapete purtroppo in Commissione io non riesco a partecipare e quindi vorremmo una precisazione anche su questa cosa, se fosse possibile. L'ultimo punto a margine, e poi mi taccio, riguarda le partecipate ed è una considerazione. Perché l'argomento delle partecipate richiederebbe un'analisi a largo raggio che è inadatta ai tempi purtroppo stretti che ci sono in questa sede. Vogliamo comunque richiamare l'attenzione sulla partecipata Agesp energia che crediamo verrà sollecitata in maniera molto forte nei prossimi mesi da queste problematiche, alle quali stiamo assistendo, che riguardano l'attuale situazione energetica non solo locale, ma proprio quella nazionale. E riteniamo appunto che sia utile sollecitare una discussione su questo argomento a partire dalle apposite Commissioni che potrebbero essere chiamate in questo senso e che avremo cura di sollecitare nelle dovute forme qualora tale indirizzo non venisse già assunto durante questo Consiglio perché sapete che al punto 10 e al punto 11 dell'ordine del giorno ci sono due mozioni abbastanza importanti che dovranno essere discusse. Grazie.

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Grazie Consigliere Castiglioni. Lascio la parola per una risposta all'Assessore Artusa.

ASSESSORE MAURIZIO ARTUSA:

Allora, Consigliere Castiglioni, quindi la prima domanda riguardava il Fondo delle spese legali. Quindi, per fare chiarezza, allora dell'avanzo di amministrazione del 2021 noi avevamo a consuntivo, quindi somme accantonate per prodotto derivato, 3.800.000. Ok? Questo lei lo trova a fine 2021, partiva da 4.417.000, giusto? Ok, quello che ha citato prima. Ora abbiamo applicato qui, nella variazione di aprile, ne parleremo quindi nel punto successivo, abbiamo quindi applicato avanzo alla variazione e quindi abbiamo sostanzialmente utilizzato, mettiamola così, così ci capiamo, 2.100.000. Ok? Questi 2.100.000 derivano dalle spese legali da pagare, come ho detto in commissione, per la causa londinese che provengono da 1.400.000 £ più IVA convertiti in euro che fa 2.100.000, insomma. Quindi questa è la risposta alla prima domanda. Poi la seconda domanda verteva sulle rate previste, quindi pagate sui derivati. Allora noi quindi avevamo accantonato le rate, quindi da pagare per i derivati. A partire quindi dalla prima rata, vado a memoria, dal 1° luglio 2020 le tre semestralità successive le avevamo accantonate. Adesso le abbiamo quindi pagate. Ora noi continueremo quindi sicuramente a pagare queste rate. Allora le rate poi volevo però dirle in quanto costavano per essere preciso. Allora praticamente la prima rata, 1° luglio 2020 - 31 dicembre 2020, il flusso differenziale è pari a 778.742,06 pagata, 1° gennaio 2021 - 30 giugno 2021 786.618,75 euro, 1° luglio 2021 - 31 dicembre 2021 il flusso differenziale è pari a 931.643,78 euro. Queste qui quindi sono le tre rate che erano state accantonate e quindi sono state quindi pagate, sono state pagate però con riserva di vittoria sulla causa e mi innesto sulla sua terza domanda. Quindi il pagamento della sentenza, quindi, è stato disposto con determina dirigenziale 242 del 2022. I mandati quindi trasmessi in data 18 marzo 2022 al solo fine di interrompere la maturazione degli interessi e con riserva espressa di ripetizione nel caso di esito vittorioso instaurando giudizio di disconoscimento della sentenza emessa dalla Corte inglese per contrarietà all'ordine pubblico. Quindi, per rispondere alla sua domanda, questo è quello che il Comune ritiene di dover svolgere. Per quanto riguarda il quarto punto sui residui attivi, le chiedo perdono, ma il foglio con i residui attivi e quindi la loro composizione, in questo momento non ce l'ho qui, quindi non riesco in questo momento a darle la risposta. Ah, ok.

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Nel frattempo lascio la parola al Sindaco.

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

Grazie. No, ma semplicemente per completare il discorso sui derivati rispetto a quello che ha detto il Consigliere Maggioni e il Consigliere Castiglioni. Sì, sì, abbiamo fatto esattamente, mi riferisco al Consigliere Maggioni, quello che lei ci ha consigliato di fare. Abbiamo seguito esattamente quello che ha detto, nel senso che ci siamo affidati a consulenti e quindi non siamo andati allo sbaraglio. Per quanto riguarda entrare nel merito, non entriamo nel merito, lo sa già, comunque per esempio la Consigliera Verga, se non sbaglio era già venuta a chiedere, e se andate direttamente dall'avvocato Carra vi può dire tutto, chiaramente deve essere riservata la cosa. Per quanto riguarda invece il discorso della diplomazia, a prescindere dal fatto che io forse sono il meno adatto per mettere in campo la diplomazia, ma al di là di quello, e sto scherzando, cioè negli Enti Locali non è che uno può fare gli atti con la diplomazia. Signori, esiste una Corte dei conti, cioè qua non è che possiamo dire "ma facciamo". Tenete presente una cosa, perché poi quando mi fate le domande sembra sempre che abbiano fatto una cosa maldestra, io invece la ritengo ancora probabilmente l'unica strada da seguire quella che abbiamo fatto, in quanto adesso la Corte dei Conti sta obbligando tutti i Comuni che non sono ancora intervenuti a fare esattamente quello che abbiamo fatto noi. È una... Giustamente direte come? Visto che non l'avete avuta vinta voi e adesso... Certo, obbligano lo stesso perché sennò sono i Comuni che pagano, ed è già successo, se non sbaglio, in provincia di Milano, la provincia piuttosto che la Città Metropolitana, non mi ricordo più, è già successo e stanno obbligan-

do tutti i Comuni ad intervenire assolutamente e senza diplomazia, cioè qua è bianco o nero. O si fa la causa o non la si fa, e se non la si fa interviene la Corte dei Conti proprio perché sono uscite sentenze in Italia che in teoria stanno dando ragione ai Comuni. Tutto qua. Quindi noi diciamo che avevamo preceduto quanto adesso la Corte dei Conti sta imponendo a tutti, tutto qua, ma adesso diventa obbligatorio per tutti i Comuni. Non è una cosa giusta, lo capisco anch'io, perché le risorse dei Comuni sono limitate, ma questo è, quindi non potevamo fare altrimenti. Grazie.

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Grazie Sindaco. Lascio la parola al Consigliere Castiglioni per una breve replica.

CONSIGLIERE GIANLUCA CASTIGLIONI – BUSTO AL CENTRO:

Credo che ormai è diventata di... Cioè a che livello è stato fatto il ricorso? Questo volevamo un attimo capire, se è possibile, se questo non inficia il segreto istruttorio.

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

Mi spiace, ma come le ho detto, se domani passa negli uffici avrà tutte le risposte del caso.

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Grazie Sindaco. Vedo che non ci sono... Ok, perfetto, lascio la parola alla Consigliera Verga.

CONSIGLIERA VALENTINA VERGA – PARTITO DEMOCRATICO:

Sì, sì, grazie Presidente. Buonasera a tutti. Innanzitutto colgo l'occasione di quest'ultimo spunto per ringraziare gli uffici perché effettivamente hanno fornito il materiale che avevo richiesto, quindi sicuramente colgo quest'occasione e magari provvederò a effettuare un nuovo accesso agli atti magari per farmi spiegare quest'ultimo pezzettino che questa sera non viene trattato immagino per ragioni di opportunità essendo in corso la causa. Volevo però fare una domanda sulle partecipate, ho letto che il piano di ristrutturazione di Agesp attività strumentali è scaduto e che nei primi mesi del 2022 sarebbe stato presentato un nuovo piano della durata di quindici anni. Volevo capire a che punto eravamo su questa partita perché, appunto, essendo di durata quindicennale, insomma, sicuramente sarà un piano importante e corposo. E poi volevo capire per la scelta della dismissione della partecipazione in Agesp commerciale gas e luce e ho letto che si è scelto di dismettere la partecipazione. Volevo capire anche qui le ragioni alla base di questa decisione. L'ultima domanda invece è sull'illuminazione. È già stato oggetto di una discussione in commissione. No? Sappiamo che ci sono dei ritardi, eccetera. Volevo capire, siccome mi sembra di ricordare che il termine entro cui finire una parte dei lavori fosse marzo e siccome siamo ad aprile, volevo capire se era stato promosso in qualche tipo di attività da parte del Comune nei confronti di A2A, essendo scaduto, se non ricordo male, il termine e come stiamo procedendo perché vedo che i lavori, insomma, vanno avanti, ma ancora particolarmente a rilento. Siccome, insomma, le strade sono ancora tutte, tra l'altro, dissestate volevo capire un attimo come ci stiamo muovendo in questo senso. Grazie.

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Grazie a lei, Consigliera Verga. Vedo che mi chiede la parola il Consigliere Ghidotti per le risposte.

CONSIGLIERE ROBERTO GHIDOTTI – LISTA CIVICA PER ANTONELLI SINDACO:

Adesso? Sì, mi sento anch'io. Rispondo anche a Gianluca Castiglioni, perché aveva fatto l'ultima richiesta sul discorso delle partecipate. Allegato a questo bilancio, a questo rendiconto, abbiamo i bilanci del 2020. Agesp Energia era un pochino il fiore all'occhiello in sostanza del gruppo, tant'è vero che se ricordate nella scorsa consiliatura quando avevamo fatto quella specie di gara fra aziende che volevano sostanzialmente acquisire, entrare in partecipazione con il gruppo Agesp, quasi tutti erano interessati più che a prendere tutto il pacchetto ad acquisire Agesp energia, tant'è vero che nel 2020 ha chiuso con un'utile di 1.300.000 euro. Il 2021 non sarà così. I dati adesso ovviamente sono ancora assolutamente provvisori, però non possiamo nasconderci dietro un dito. Il problema non è endogeno, quindi non è chiaramente causato da Agesp, dall'interno o da mala gestio, ma è ov-

viamente dall'andamento generale del costo dell'energia. In prevalenza per il discorso del gas. Pensate che il gas è passato da un costo di acquisizione di 0,25 al metro cubo nel mese di settembre, ha toccato punte di 2,30 e adesso si è assestato... No, è la parola sbagliata "assestata" perché ogni giorno ci sono delle quotazioni diverse, quindi sicuramente questa situazione peserà sui bilanci della società. È chiaro che l'alternativa sarebbe girarle tutti sui cittadini che pensano sia assolutamente impossibile. Comunque si sta facendo di tutto, ovviamente, per cercare di ovviare a questa situazione con grande attenzione. Grazie.

PRESIDENTE LAURA ROGORÀ:

Grazie Consigliere Ghidotti. Per cortesia, quando intervenite, vi do io la parola, non dovete schiacciare nulla. Primo. E seconda cosa se vi avvicinate così l'audio è migliore perché con la mascherina perdiamo molto. Grazie. La parola al Consigliere Pedotti.

CONSIGLIERE PAOLO PEDOTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Sì, grazie Presidente. Allora giusto due domande di chiarimento. In particolare la prima sulle attività di accertamento e riscossione relative alle entrate tributarie che vedo essere ancora diciamo in maniera di accertamento, abbiamo 1.900.000 rispetto alla riscossione di 1.400.000. Quindi volevo capire questa differenza che è una differenza di mezzo milione di euro, come si sta adoperando anche per riuscire a recuperare appunto questa differenza, anche perché lo specchietto qui chiaramente abbiamo la differenza tra IMU, TARI e Tosap, sapendo che nella TARI c'è stata anche una dilazione di quelli che sono i termini di pagamento, quindi può essere intervenuta anche una ragione di quel tipo. E mentre invece la seconda domanda è sempre relativa agli accertamenti e alle sanzioni pecuniarie al Codice della strada. Vedo che c'è una differenza tra i 3.300.000 euro che è l'accertamento e i 1.700.000 euro di riscossione, quindi il 52% di riscossione come efficacia, mentre nel 2020 c'è una percentuale del 100%. Quindi volevo capire questa differenza nei due anni. Come mai si è passati da una percentuale del 100% a una del 52%? Grazie.

PRESIDENTE LAURA ROGORÀ:

Grazie Consigliere Pedotti. Lascio la parola al Sindaco per una risposta alla Consigliera Verga, dopodiché la parola all'Assessore Artusa.

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

Grazie Presidente. Dunque brevemente le risposte per quanto riguarda Commerciale gas e luce srl è obbligatoria la dismissione per legge in quanto fa la stessa attività di Agesp Energia e non si possono avere in un Comune due partecipazioni con la medesima attività. Quindi è stato obbligatorio per legge procedere alla sua dismissione. Per quanto riguarda invece Agesp strumentali, sì, stiamo ancora studiando il piano di ristrutturazione, che sicuramente sarà molto più lungo per poter ammortizzare meglio i costi. Però non è ancora pronto. Però sarà pronto a brevissimo, perché lo stiamo facendo. Per quanto riguarda invece A2A, il concetto è che, sì, sapete benissimo che rispetto alla tabella di marcia sono indietro, però devo dire che da un mese e mezzo a questa parte è cambiato molto perché è cambiato il Direttore che ha preso in mano la situazione. Noi ogni settimana, dieci giorni, facciamo una riunione con tutti i tecnici e i loro Dirigenti e vengono giù ogni volta a farci vedere passo dopo passo le attività come procedono. Devo dire che c'è stata una svolta, anche dovuta al fatto che sono arrivati i materiali che obiettivamente, a detto loro, considerando quello che c'è in giro, diciamo, quello che è successo in questi mesi, è credibile. Mancavano i pali della luce e lampioni che adesso sono arrivati invece, in effetti una svolta c'è stata. Ci hanno promesso assolutamente che entro il mese di luglio è completata tutta l'illuminazione della città, ci speriamo tanto. Stiamo monitorando e chiaramente abbiamo anche applicato le penali che ritenevamo giuste. Poi ci sarà da discutere, per il momento, per quelle che abbiamo rilevato durante l'attività lavorativa. Ecco, però devo dire che una svolta c'è stata. Grazie.

PRESIDENTE LAURA ROGORÀ:

Grazie a lei, signor Sindaco. La parola all'Assessore Artusa per le risposte al Consigliere Pedotti, grazie.

ASSESSORE MAURIZIO ARTUSA:

Ok, sì, Consigliere Pedotti, allora lei mi ha fatto quindi due domande, una sull'accertamento e riscossione delle sanzioni amministrative e una riguardante l'IMU, giusto? Ok, allora sì, ho recuperato i dati che stava citando prima, allora sicuramente l'accertamento... Cosa c'è? Non ho capito. Sì, io cosa ho detto? No, l'ho detto prima delle... Ho detto sanzioni amministrative per violazione Codice della strada, poi IMU, va be', rivedremo la registrazione, visto che adesso funziona bene. Abbiamo il VAR. Va bene, allora, quindi, partendo dal recupero dell'evasione IMU, abbiamo accertato quindi 1.770.000 euro e abbiamo riscosso 1.050.000. Chiaramente l'attività di accertamento e riscossione continuerà anche quest'anno, quindi non mi sembra una grande sproporzione, così a vederla ad occhio. Dopodiché lei qui mi chiedeva sanzioni amministrative e pecuniarie per violazioni al Codice della strada, giusto? Non ho capito bene, però, gli anni che diceva e le percentuali perché faccio io un riassunto, così tagliamo la testa al toro, allora nel 2019 abbiamo accertato 3.300.000, nel 2020 2.400.000 e nel 21 3.381.000. Quindi lei chiedeva la riscossione del 2021 sul 2020. È questo? Ho capito bene. Del 2021 sul 2020, come mai è meno quella del 2021 sul 2020? La domanda era questa, giusto? Quindi perché abbiamo riscosso 1.762.000 nel 2021 a fronte di 2.465.000 nel 2020. Corretto?

PRESIDENTE LAURA ROGORÀ:

Prego, la parola al consigliere Pedotti.

CONSIGLIERE PAOLO PEDOTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Sì, ok, dicevo, che 1.700.000 su 3.300.000 è la percentuale al 52% del riscosso rispetto all'accertato. Nel 2020 era pari al 100% perché si è riscosso completamente ciò che si era accertato. Quindi volevo capire perché c'è questa differenza in termini di dati, se è una ragione temporale o altro.

ASSESSORE MAURIZIO ARTUSA:

Va be', Consigliere Pedotti, siccome la domanda l'ho capita, ma non ho la risposta in questo preciso secondo, quindi se mi danno la risposta corretta e quindi poi gliela do. Grazie.

PRESIDENTE LAURA ROGORÀ:

Grazie Assessore Artusa. La parola alla Consigliera Berutti.

CONSIGLIERA LUCIA CINZIA BERUTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Allora la discussione sul rendiconto è una discussione molto interessante, ma su è un evento che ormai è esaurito, così come è accaduto e viene descritto così come è stato sviluppato. Del resto ci fornisce però una chiara immagine di come vengono impostati i diversi argomenti, i diversi capitoli. Allora, anche a seguito della commissione di lunedì scorso, io sono andata a ricercare nelle relazioni degli Assessori che vengono indicate al rendiconto, quella parte che riguarda il servizio ambiente ed ecologia. Non solo perché c'era stato purtroppo quell'imprevisto, quell'incendio, ma soprattutto per vedere in che modo questo servizio ad oggi viene realizzato, viene concepito, pensato e realizzato. E allora nella relazione, del resto, sono solo due paginette, quindi si fa in fretta a farla passare, nella relazione si dice che il servizio ambiente ed ecologia, oltre a svolgere attività di costante monitoraggio del territorio, fa una serie di azioni. Sono circa una decina, la gestione del servizio informatizzato delle segnalazioni dell'utenza, tutte le attività finalizzate alla rimozione delle coperture di amianto dalla partecipazione dei bandi al censimento degli edifici che ancora di proprietà comunale hanno la necessità di questa rimozione, altre attività che viene fatta è la pulizia delle aree con maggiori criticità in collaborazione con le associazioni di volontari e gli istituti scolastici, viene fatta la campagna di dezanzarizzazione, attività di monitoraggio degli impianti termici censiti, controllo del registro delle torri di raffreddamento, monitoraggio dell'estensione della tecnologia dei telefoni mobile sul territorio, gestione dei rifiuti e presenza di

siti inquinanti e tematiche acustiche, oltre a questo, sono state gestiti diversi esposti relativi a problematiche di inquinamento acustico o di molestie olfattive. Allora, leggendo questa relazione, la domanda che mi sorge spontanea è non era meglio, oppure non era opportuno affiancare alle altre attività di cui si occupa questo settore della nostra Amministrazione, dettagliare un po' meglio quali sono le attività di costante monitoraggio del territorio? Perché qui c'è scritto "oltre a svolgere attività di costante monitoraggio del territorio", ma non sono, diciamo, dettagliate, queste attività di monitoraggio del territorio. Per esempio, si potrebbe inserire in questa relazione, che so, il sistema di alert che era stato lanciato durante il periodo Covid? Perché anche questo può essere un servizio al cittadino per qualsiasi evento che possa dirci riguardare l'ambiente, l'aria ed eventuali azioni, eventi che possano, come dire, causare dei problemi al cittadino in questo contesto. Lo dico perché mi è stato appunto segnalato da genitori, da colleghi, che per esempio il riferimento all'avvenimento dell'incendio di lunedì le scuole materne ed elementari di Borsano non hanno ricevuto alcuna comunicazione dal Comune rispetto alle misure preventive che durante la seduta della commissione che il commissario ci ha subito, diciamo, dato leggendo il comunicato di ATS che è pubblicato in questo momento sul sito comunale, ma non è stata data alcuna comunicazione alle scuole. Oltre a tutto, voglio dire, i cittadini l'hanno saputo magari la sera al telegiornale, seguendo Rai Tre, che avrebbero dovuto tener chiuse le finestre. Siccome stasera il Sindaco ha aperto, diciamo nelle sue indicazioni di apertura ha anche detto che sono in svolgimento delle attività ulteriori di accertamento, perché è logico che non si può avere un quadro definito della situazione. Io mi domando se non sarebbe stato il caso di avvisare che magari le scuole proprio del quartiere avrebbero potuto evitare di andare in cortile, piuttosto che di tenere aperte le finestre o altre cose. Questo non l'hanno saputo lunedì, non l'hanno saputo oggi, non l'hanno saputo ieri. Quindi questo per dire che io penso che l'azione di cui il Consiglio Comunale in quella commissione, attraverso i commissari che erano presenti, si è preso un po' l'impegno di portare avanti è quindi un sistema di monitoraggio puntuale e capillare della qualità dell'aria su tutto il territorio comunale. Forse sarà una di quelle azioni che potremmo inserire in questa relazione di rendiconto del prossimo anno, perché effettivamente questa relazione ha delle falle, insomma, che avrei preferito vedere colmate. Grazie.

PRESIDENTE LAURA ROGORÀ:

Grazie Consigliera Berutti. Lascio la parola al Sindaco.

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

Grazie. Beh, sicuramente tutto è perfettibile, però c'è da dire che non è che sia stato immobile, nel senso che nel momento in cui ATS ci ha mandato le regole da seguire noi le abbiamo prontamente pubblicate sul sito del Comune. Poi lei dice potevamo chiamare tutte le scuole, come tutti gli abitanti? Io penso che se fosse stato qualcosa che quando... Io son corso là, glielo dico sinceramente, però ho visto che era subito domato l'incendio, c'era tanto fumo, perché c'erano materassi e quelle cose lì, però c'era presente anche l'ARPA e ci ha fatto capire subito che non c'era nessun pericolo. Comunque io penso che anche gli abitanti lì vicino, come tutti diciamo quando vedono del fumo ci pensano da soli già nei primi momenti. Poi è chiaro che se accadesse qualcosa uscirebbero anche le macchine della polizia, uscirebbe tutto un sistema diverso che c'è, però in questo caso non era assolutamente necessario se non seguire le normali precauzioni quando succedono queste cose. Tutto qua, poi mettere altre centraline, altre cose, sono discussioni che abbiamo già fatto e quindi sappiamo esattamente che ci sono gli Enti appropriati per quello indicati per monitorare l'aria e per cui noi seguiamo le normative che ci sono attualmente.

PRESIDENTE LAURA ROGORÀ:

Grazie Sindaco. Mi chiede la parola l'Assessore Artusa perché evidentemente ha le risposte da dare al Consigliere Pedotti.

ASSESSORE MAURIZIO ARTUSA:

Consigliere Pedotti, stavo vedendo bene il dato, allora mi riservo di verificare con gli uffici questo accertamento e riscossione, perché insomma magari vediamo bene i dati e poi mi riservo quindi di comunicarglielo via mail se per lei non c'è nessun problema. Grazie.

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Grazie Assessore. Se non ci sono altri interventi, lascerei spazio alle dichiarazioni di voto. Perfetto. La parola al Consigliere Tallarida.

CONSIGLIERE ORAZIO TALLARIDA – FORZA ITALIA:

Grazie Presidente. Intervengo per la dichiarazione di voto del gruppo di Forza Italia che, come è noto, oltre a me annovera proprio il Presidente del Consiglio Comunale. Insieme abbiamo esaminato gli atti che la Giunta ha sottoposto al Consiglio e pensiamo che il nostro Comune sia ben amministrato, a partire dal Sindaco, tutti gli Assessori, i Dirigenti del personale comunale. I conti sono a posto, gli obiettivi raggiunti. Il nostro voto sarà di approvazione. Approviamo il metodo di lavoro condiviso che ha portato a ottenere i finanziamenti per tanti progetti che interessano la maggioranza e l'opposizione, come le strade, il collegamento con il sottopasso di Sant'Anna, la manutenzione straordinaria di tanti edifici scolastici dove studiano e vivono migliaia di giovani, i nostri giovani, il nostro futuro e solo io so quanto è importante il futuro dei nostri figli, ma anche i progetti per le qualità dell'abitare, la rigenerazione urbana, l'area del mercato e gli altri immobili che sono il patrimonio della nostra identità e delle nostre tradizioni. A proposito dei quali vorrei chiedere che dopo il restauro se ne conservi l'anima e non lo si riduca in luoghi anonimi, ma si rivalutano per quello che l'hanno costituito per le scorse generazioni. E a questo proposito vorrei evidenziare il grande lavoro dell'Amministrazione nelle attività culturali, di cultura. Le tantissime iniziative, anche quelle legate alla didattica culturale, un servizio che sa rinnovarsi continuamente, con tanti risultati, anche durante la pandemia. Ed infine i servizi di inclusione sociale con il presidio delle aree minori, disabili e anziani, a cui vengono forniti i servizi richiesti come accadrà nel 2022. Con le nostre forze, senza chiedere risorse aggiuntive, come può permettersi di fare il Sindaco di Milano. Grazie.

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Grazie Consigliere Tallarida. La parola al Consigliere Folegani.

CONSIGLIERE LUCA FOLEGANI – FRATELLI D'ITALIA:

Grazie, grazie Presidente. Ma ovviamente non posso che accodarmi agli elogi espressi poco fa dal Consigliere Tallarida, a tutta l'Amministrazione per quanto ho fatto. Tra l'altro questo rendiconto relativo all'anno 2021, l'anno 2021 che è stato un anno dove ha visto Busto avere un ruolo determinante, avere un ruolo da protagonista e quindi non posso che ovviamente dire a nome sia del Gruppo Consiliare di Fratelli d'Italia, ma condivido anche con i Capigruppo della Lega, della lista civica, oltre che ovviamente dal già citato Forza Italia di fare una dichiarazione di voto favorevole per questo rendiconto della gestione 2021.

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Grazie Consigliere Folegani. Se non ci sono altre dichiarazioni di voto, passerei al voto. Possiamo procedere con la chiusura della votazione. Grazie. Voti favorevoli 15, contrari 5, astenuti non votanti 4. La delibera è approvata. Procediamo con l'immediata eseguibilità per alzata di mano. Favorevoli? All'unanimità.

PUNTO N. 4: GC: APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE DEL DISABILITY MANAGER

PRESIDENTE LAURA ROGORÀ:

Passiamo adesso alla delibera riguardante l'approvazione nel regolamento comunale per il Disability Manager. Nell'Ufficio di Presidenza è stato distribuito ai capigruppo il testo rivisto che riporta due parole in più che noi abbiamo considerato come refuso, per cui è stato distribuito nell'Ufficio di Presidenza e adesso a questo punto lascio la parola all'Assessore Reguzzoni per l'illustrazione della delibera, grazie.

ASSESSORE MARIA PAOLA REGUZZONI:

Grazie Presidente. Mi permetta un appunto. Saluto l'ex Consigliere Genoni, quando mi ricordo di lei, ogni volta che approviamo l'immediata eseguibilità e c'è l'unanimità delle approvazioni. No, la saluto, grazie di essere venuto. Era una costante. Va be', a parte questo scherzo, sono contenta di essere arrivata questa sera all'approvazione di questo regolamento, che deriva da una convenzione sancita dall'ONU nel 2009. Noi ci arriviamo con calma, l'importante è arrivarci ed arrivarci bene. Andiamo a individuare, a creare la figura del Disability manager. Il Disability Manager sarà un interlocutore che il Comune mette a disposizione per se stesso e per la società civile, il terzo settore e le associazioni che si occupano del mondo disabile. Apro una parentesi, diverso è il ruolo invece che prevedono alcune nuove normative che stanno andando in approvazione del responsabile interno della disabilità che dovrà essere riconosciuto invece tra il personale interno e non avrà diritto di retribuzione, ma questo per il Comune di Busto, come tutte le aziende al di sopra di un tot di dipendenti. Chiusa la parentesi, perché qua tra italiano e inglese creiamo, con tutte le possibilità di nomi che abbiamo, i doppiioni e le omonimie confondono. Allora andiamo ad approvare questo regolamento. Vi chiedo scusa se vi ho fatto avere solo questa sera il refuso che si era mangiato la stampante e l'integrazione con le due parole mancanti che per precisione era la parola "Assessori, i dirigenti e gli uffici dell'Amministrazione comunale". Che cosa farà il Disability Manager? Il Disability Manager sostanzialmente sarà la guida dell'Amministrazione comunale tutta, quindi dagli uffici, agli Assessori, alla Giunta, al Consiglio Comunale, alle commissioni su quello che è il rispetto dei diritti delle persone disabili, i diritti fondamentali che noi diamo per scontati, che sono il diritto alla casa, il diritto al lavoro, il diritto di diritto all'istruzione, il diritto allo sport, il diritto alla vita sociale e affettiva appagante. Ciò che noi diamo per scontato e che per loro, ahimè, non sempre è così. Tra i vari compiti, le prime mansioni che dovrà svolgere, la più banale, se volete, la più evidente, ma la più annosa per quello che riguarda le Amministrazioni Comunali pubbliche tutte, non solo il Comune di Busto, che è la redazione del piano cosiddetto PEBA, che è il piano di eliminazione di barriere architettoniche. Purtroppo...

PRESIDENTE LAURA ROGORÀ:

Scusi, Assessore, se la interrompo. Vi pregherei, per cortesia, di fare silenzio perché c'è un chiacchiericcio che dà fastidio. Grazie.

ASSESSORE MARIA PAOLA REGUZZONI:

Grazie. Purtroppo, dicevo, siamo nel 2022, ma le barriere fisiche permangono, rimangono, ahimè, anche in qualche modo nelle nuove edificazioni non perché non rispettino la normativa, ma purtroppo la normativa è una normativa abbastanza statica e non sempre è sufficiente il rispetto della normativa e quindi noi andremo oltre, l'abbattimento delle barriere architettoniche negli edifici pubblici e negli edifici privati. Noi abbiamo fondi che molti privati non sanno che vanno a integrare la spesa delle limitazioni delle barriere architettoniche nel domicilio di disabili, anziani con disabilità motorie. Poi un altro compito del Disability Manager sarà proporre al Consiglio Comunale, quindi non alla Giunta le linee guida dei diritti delle persone con disabilità. Queste linee guida saranno e dovranno essere rispettate da ogni azione della Giunta e del Consiglio stesso, non per forza relativo specificatamente alla tematica delle disabilità, ma riguardo a tutte le delibere, tutte le iniziative che l'Amministrazione Comunale dovrà svolgere. Per lo stesso motivo, un altro compito del Disability

Manager sarà quello di predisporre il VAI, che è la valutazione di accessibilità e inclusione. È una sorta di check-list, perdonatemi l'inglese che non amo, a cui tutte le delibere e tutte le attività di Giunta e di Consiglio dovranno sottoporsi e rispettare nella massima inclusione. Io faccio sempre i soliti esempi, ma li ritrovo abbastanza chiarificatori. Noi identifichiamo le barriere molto spesso come barriera fisica e quindi il non abbassamento del marciapiede, piuttosto che le scale che non presentano il servoscala o l'ascensore, ma ci sono, ahimè, tante barriere che fisiche non sono, che sono per noi più difficili da individuare. Tenete presente che oggi la percentuale su diagnosi di disabilità di una disabilità psichica o di una doppia diagnosi arriva oltre al 70%, quindi la scommessa che non vogliamo perdere è quella di adeguare la nostra cultura all'inclusione alla nuova disabilità. Sono anche contenta che il Presidente del Consiglio abbia prima accennato al nuovo sistema, fra qualche settimana riusciremo a farlo ancora più inclusivo perché metteremo nei filmati storici i sottotitoli. Per tanti sarà una banalità, ma questo permetterà ai nostri concittadini non vedenti di sentire quello che sto dicendo io oggi e di capirlo, cosa che a molti è stata negata con l'utilizzo della mascherina, perché voi sapete benissimo che il non udente abbina il leggere al labiale. In questo momento non sta capendo cosa sto dicendo. Questi sono piccoli esempi di come, però, con piccoli sforzi si possa rendere un evento culturale, un'opera pubblica, una città totalmente inclusiva. Non è una scommessa facile. Abbiamo da recuperare tanto tempo perché, ripeto, ancora con le barriere fisiche abbiamo molto da lavorare, ma non dobbiamo fermarci e io sono contenta che era uno dei primi punti nel programma di questa maggioranza e, seppur nel mondo privato sei mesi sembra l'eternità, nel mondo pubblico non è così. Sono contenta di esserci arrivata con una delle prime delibere di Consiglio Comunale e dei servizi sociali. Come dicevo, entrando ancora in dettagli tecnici, non ho voluto appositamente mettere la durata perché questa è l'istituzionalizzazione di un ruolo e il ruolo non ha scadenza. Uscirà poi il bando di ricerca, nel bando verrà messa la durata, io però ho già preventivato che è mia intenzione iniziare con un anno rinnovabile per un altro anno, perché essendo un'esperienza nuova per gli uffici, per me, per tutti voi, ritengo necessario fare un check alla scadenza del primo anno ed eventualmente integrare o rimodificare l'incarico togliendo alcuni compiti o integrandoli con altri. Il Disability Manager è una figura trasversale, non si sovrappone chiaramente agli Assessori e tantomeno ai Dirigenti e agli uffici, ma collabora trasversalmente con tutti i settori e con tutti gli Assessori competenti. Dovrà essere da stimolo e viceversa gli Assessori dovranno stimolarlo nell'eventualità in cui avessero da richiedere indicazioni o consigli in merito alla disabilità. Sarà di riferimento alle associazioni, non sostituendo l'Assessore competente, e sarà di riferimento alle famiglie. Troveremo quindi la possibilità di dare alle famiglie in un unico interlocutore le indicazioni che oggi cercano in giro per la città a chi rivolgersi dopo una diagnosi di disabilità, che purtroppo non è già facile da affrontare. Se poi non diamo una rete di sostegno lo sarebbe ancora maggiormente. Vi ringrazio.

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Grazie Assessore Reguzzoni. Mi chiede la parola il Consigliere Farioli.

CONSIGLIERE GIANLUIGI FARIOLI – POPOLO, RIFORME E LIBERTÀ:

Se mi consentite, io tolgo la mascherina per parlare, sempre che sia possibile. Non posso nascondere la particolare soddisfazione personale del nostro gruppo per il fatto che in tempi non inglesi anche se Disability Manager ricorda l'inglese, ma in tempi svizzeri direbbe qualcun altro, che però è un paese che non amo moltissimo, si arriva all'istituzione della figura del Disability Manager, di cui abbiamo avuto già modo di parlare in Commissione, non nell'ultima commissione in cui io, non essendo membro, non ho potuto partecipare per impegni concomitanti, ma con una specifica interrogazione. A proposito, sottolineo con particolare soddisfazione l'approccio che anche nel regolamento si intravede, si legge, ancora di più dalle parole delle presentazioni dell'Assessore, ma anche nel regolamento, si intravede la volontà che questa figura da un lato sia nettamente distinta dal ruolo politico che continua a essere l'interlocutore e il responsabile politico delle scelte che vengono effettuate, che soprattutto abbia quella visione che l'Assessore definiva trasversale perché ciò che io immaginavo, ciò che noi vogliamo fortemente perseguire e che leggiamo anche in questo regolamento è il ruolo funzionale, quasi di staff, all'intera Amministrazione di una persona con particolari qualità

e competenze che sappia porsi come il facilitatore, il consigliere, il lettore di ogni possibile azione, sia essa deliberativa, sia essa di determina, sia essa di visione o di bilancio, che favorisca il superamento di ogni ostacolo alle pari opportunità. Questa volta non immaginate come simbolo di genere, ma le pari opportunità di cui all'art. 3 della Costituzione, cioè il superamento di barriere fisiche, ma anche non fisiche, e quindi salutiamo con piacere la deliberazione e la modalità che soggiaccia a questa figura. Ovviamente il mio auspicio che non può essere tradotto in immediato è che un domani la figura del Disability Manager diventi una figura organica, una volta si sarebbe detto in pianta organica, ma la vedrei come figura di staff funzionale rispetto alla figura del Sindaco, di alcuni Assessorati, tant'è vero che avrei preferito, ma non propongo nessun emendamento, che laddove si parla di articolo 2 comma 2 che il Disability Manager svolge il proprio ruolo e i compiti assegnati in stretta collaborazione con l'assessorato dei servizi sociali e i lavori pubblici, io avrei preferito con l'intera Amministrazione, laddove il responsabile politico di sintesi può essere un assessore, ma è evidente che superare le barriere fisiche, come ha detto l'Assessore Reguzzoni, significa fare opera culturale, fare opera educativa, fare opere di investimento in moltissimi settori. Io non starò a ripetere cose che bene ha detto già l'Assessore e che emergono sempre più come l'attenzione alla fragilità e alla ricerca di pari opportunità in settori soprattutto dell'infanzia, dell'educazione ed altro. Quindi noi votiamo a favore di questa delibera. Ci auguriamo che anche l'intero Consiglio possa essere fattore positivo nella lavorazione della programmazione insieme con le commissioni e quindi che possa anche il Consiglio, analogamente a quanto oggi il Presidente del Consiglio ha fatto su altre tematiche, venga reso edotto circa le relazioni del Disability Manager o uomo che supera le barriere fisiche e garantisce le pari opportunità non solo di genere, in questo caso l'inglese favorisce la sintesi. Devo dire un'altra cosa, sono anch'io, spreco soltanto due parole, favorevole al fatto che in prima battuta il bando per quello che può valere sia annuale, con possibilità di riproposta semplicemente perché si tratta soprattutto per la particolarità della figura anche di una sperimentazione molto importante. Grazie.

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Grazie Consigliere. Prego.

CONSIGLIERE GIANLUIGI FARIOLI – POPOLO, RIFORME E LIBERTÀ:

Volevo fare riferimento, siccome mi è stato riferito che nell'ambito del dibattito in Commissione, qualcuno, anche rappresentante delle associazioni, hanno visto con preoccupazione questa nuova figura, come se fosse una nuova normativa. Io credo invece che proprio la finalità con cui l'Assessore ha presentato il regolamento incarnato sia non un appesantimento burocratico. Fermo restando che è una figura che non va a sovrapporsi e neanche toglie ruoli di interlocuzione precisa di responsabilità a chi ne ha, io credo invece che sia proprio un elemento che faciliti il superamento di una serie di... Ci sarà un domani magari quello che dice l'Assessore, il responsabile del procedimento sulle disabilità, ma questa è una figura preventiva, di istruttoria, di consiglio, di stimolo e di osservazioni. Quindi credo che sia una semplificazione burocratica.

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Grazie Consigliere Farioli. Mi chiede la parola il Consigliere Tallarida.

CONSIGLIERE ORAZIO TALLARIDA – FORZA ITALIA:

Grazie Presidente. Intervengo per la dichiarazione di voto del gruppo di Forza Italia. Innanzitutto, come ho già detto e ho già fatto in Commissione, vorrei ringraziare l'Amministrazione Comunale e l'Assessore alle politiche sociali per l'eccellente lavoro svolto in coerenza con la necessità di promuovere i diritti delle persone con disabilità e garantire l'effettiva accessibilità a tutti. Come dice spesso il collega e amico Gigi, il meglio è nemico del bene. Per cui un buon regolamento che istituisce la figura del Disability Manager è meglio di niente, ma se sarà necessario, dopo un periodo di sperimentazione, se vengono proposte delle modifiche per migliorarlo noi non ci lamenteremo. Come gruppo di Forza Italia apprezziamo molto il rilievo al tema delle pari opportunità e al superamento delle barriere architettoniche sensoriali e culturali, poiché pensiamo che tali fatti portino una

vera cittadinanza attiva e determinino il venir meno dei pregiudizi. Per tutti questi motivi, il nostro voto è favorevole. Grazie.

PRESIDENTE LAURA ROGORÀ:

Grazie Consigliere Tallarida. La parola al Consigliere Albani.

CONSIGLIERE ALESSANDRO ALBANI – LEGA SALVINI LOMBARDIA:

Grazie Presidente. Un intervento molto breve. Innanzitutto complimenti all'Assessore Reguzzoni e a tutta l'Amministrazione per aver pensato a questa soluzione del Disability Manager, una figura che certamente risponde alle importanti necessità di garantire ed incentivare l'inclusione in variati modi, in variati contesti, da quello urbano, a quello dell'abbattimento delle barriere architettoniche, a quelli lavorativi, culturali, sociali e sensoriali. Come diceva sempre il precedente Assessore Reguzzoni, il formularsi e delinearsi di linee guida da seguire. È una figura fortemente poliedrica e davvero innovativa per l'attenzione che ha nei confronti del prossimo e alla sua inclusione con l'utilizzo di buone pratiche. Sono d'accordo con quello che diceva prima il Consigliere Farioli, cioè che la figura del Disability Manager diventi una figura organica, di staff. Ma io chiudo con una provocazione benevola peraltro, anche un po' romantica, anche un po' da sognatore, che speriamo che in un futuro, e che sia il più prossimo possibile, non ci sarà più bisogno di distinguere tra professionisti specializzati in inclusione di chi è diverso e che invece non lo è perché tutti, ed è questa la mia grande speranza, sapremo essere più inclusivi, una società più inclusiva. Grazie.

PRESIDENTE LAURA ROGORÀ:

Grazie Consigliere Albani. La parola alla Consigliera Berutti.

CONSIGLIERA LUCIA CINZIA BERUTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Grazie. Sicuramente quello dell'istituzione di questo ruolo fondamentale per la nostra città è un valore aggiunto e sicuramente ne vediamo le potenzialità e la bontà di questa azione che va a includere tra il personale dell'Amministrazione Comunale anche questa figura. Riprendo un attimo quelle che sono state le piccole osservazioni che le varie associazioni presenti in commissione l'altra sera, un po' così, a botta calda, perché non avevano ricevuto il regolamento in anticipo, quindi non conoscevano il contenuto di questo provvedimento, hanno timidamente, ecco, qualcuno ha timidamente fatto osservare che c'era il rischio che potesse diventare un ulteriore appesantimento di quello che è la macchina nel dare le risposte alle persone. E questa è una considerazione che, una volta individuata la figura, dovrà essere tenuta molto bene sotto controllo da tutta l'Amministrazione, perché, come abbiamo visto, è una figura trasversale che si rapporta con i diversi settori dell'Amministrazione. Un'altra piccola considerazione che abbiamo già espresso in commissione, ma mi sento di riprendere, quando si fanno dei progetti che hanno come oggetto le persone il tempo è una variabile davvero importante. Quindi mi rendo conto che da una parte c'è l'esigenza di provare, tra virgolette, la validità dell'operato di questa figura, ma d'altro canto quando si lavorano con progetti che riguardano le persone e soprattutto le persone che hanno qualche difficoltà o comunque che hanno qualche disabilità, i tempi sono veramente dei tempi un po' più rilassati, un po' più dilatati e quindi magari nel bando proveremo magari a suggerire una durata maggiore. Questa sera non stiamo parlando del bando, stiamo parlando dell'istituzione di questa figura, di questo ruolo all'interno del Comune e naturalmente noi approviamo. Grazie.

PRESIDENTE LAURA ROGORÀ:

Grazie Consigliera Berutti. La parola alla Consigliera Cozzi.

CONSIGLIERA CLAUDIA COZZI – FRATELLI D'ITALIA:

Grazie. Fratelli d'Italia voterà a favore di questa delibera. Tuttavia, come è già stato detto dal collega Tallarida, trattandosi di una figura nuova per questa Amministrazione ci riserviamo il diritto e dovere, diciamo così, di segnalare eventuali modifiche, ovviamente migliorative, nei prossimi mesi, qualora dovessimo ritenerlo necessario. Grazie.

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Grazie a lei. La parola al Consigliere Castiglioni.

CONSIGLIERE GIANLUCA CASTIGLIONI – BUSTO AL CENTRO:

Grazie Presidente. Beh, anche noi di Busto al Centro accogliamo con assoluto favore l'istituzione di questa persona, di questo manager. È chiaro che, come abbiamo già detto in Commissione, vogliamo che questa figura, i compiti che ha e l'apertura di un eventuale sportello come detto in Commissione della disabilità sia pubblicizzata il più possibile e questo l'avevo già detto in Commissione, perché di disabilità potremmo purtroppo dover soffrire tra virgolette un po' tutti e quindi tutta la popolazione deve avere la conoscenza dell'istituzione di questa figura, di questo sportello. È chiaro che le peculiarità della persona che andrà ad assumere questo incarico sono assolutamente prioritarie per svolgere appieno il suo ruolo per permettere di far funzionare questa persona come entità e quindi è importante, e credo che lo sia veramente, non svalutare quello che sarà il bando perché è da lì che sicuramente ci sarà la possibilità di avere come professionisti persone che credano in questo tipo di compito che, ripeto, è fondamentale e importantissimo, ma che lo svolgano assolutamente con le migliori intenzioni e con le migliori possibilità, capacità. Grazie.

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Grazie Consigliere Castiglioni. Lascio la parola al Consigliere Cascio.

CONSIGLIERE SANTO CASCIO – PROGETTO IN COMUNE:

Buonasera. Solo per dire che a prima istanza sembrerebbe che l'istituzione di questa figura sia una, virgolette, ma tante virgolette, questione di demerito di questa Amministrazione, nel senso che è come se uno volesse leggere l'Amministrazione è stata incapace di muoversi nel settore, nel comparto della inclusione, della disabilità e deve inventarsi una nuova figura. A me piace invece leggere il contrario, cioè l'umiltà di un'Amministrazione che ha lavorato fino adesso con il massimo della potenza, ringrazio anzi l'Assessore Reguzzoni che rappresenta, incarna per il ruolo che ha, ma è sotto gli occhi di tutti che l'inclusione della disabilità riguarda tutti gli Assessorati, ciascuno per la propria competenza, e quindi è bello per me pensare che la figura del Disability Manager rappresenta l'anello di congiungimento, di accordo per rendere più incisivi ancora e se vogliamo collegare tutti i vari interventi che ogni singolo Assessorato fa. L'auspicio è che però quando e qualora questa figura trasversale nella propria relazione che penso che faccia, anzi, mi auspico che una prima relazione che sia resa pubblica sullo stato di fatto di come trova le cose, quali sono gli anelli deboli probabilmente della catena e rappresenterebbero se superati un completamento di un'inclusione vera. Mi piacerebbe proprio pensare che laddove anche diventa, come abbiamo già detto, stimolo e punzolo per l'Amministrazione, l'Amministrazione non si ritiri e, tra virgolette, non castri queste proposte ma anzi le prenda davvero per stimolo per proseguire nell'attività che già a mio parere in questo momento egregiamente sta facendo. Grazie.

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Grazie per il suo intervento. La parola alla Consigliera Verga.

CONSIGLIERA VALENTINA VERGA – PARTITO DEMOCRATICO:

Grazie, grazie Presidente. Come ho avuto modo di dire nel corso della commissione, ovviamente non posso che essere favorevole a questa prima istituzione e, come ha detto insomma l'Assessore, ci siamo arrivati con calma, ma ci siamo arrivati. Quindi ovviamente con spirito assolutamente non polemico sono contenta che ci siamo arrivati. Ecco, trovo assolutamente importante che questa figura possa collaborare con tutti gli Assessorati, con tutti, perché è assolutamente trasversale questa figura rispetto a tutta l'Amministrazione e, anzi, ritengo che l'Amministrazione debba mettere a disposizione di questa figura, come dire, delle professionalità e degli strumenti per poter lavorare. L'ho detto anche in commissione, però lo volevo ribadire questa sera perché è importante che possa avere supporto perché sia effettivamente efficace, nel senso che io immagino la figura del Disability

manager come una figura altamente professionale e verosimilmente verrà scelto, immagino, con una specializzazione. Ci siamo detti che ci sono questi corsi che sono da qualche anno in essere, quindi sicuramente una professionalità importante che però può e deve essere coadiuvata da uno staff, uno staff che immagino debba essere messo a disposizione dall'Amministrazione, perché poi questo permetta di avere anche quel raccordo con il pubblico che altrimenti non sarebbe possibile, nel senso che da un lato sappiamo che deve supervisionare, quindi deve avere una visione di medio-lungo termine. Anche per questo servirà poi valutare bene le tempistiche con le quali lo facciamo lavorare, quindi ci prendiamo un pochettino di tempo per ragionarci, poi secondo me gli diamo un respiro più lungo di un'annualità. Però d'altro canto il suo staff, lo staff che viene messo a disposizione deve invece poter essere più attivo nel recepire le istanze dell'utenza che siano quelle dei cittadini piuttosto che quelle associazioni, e per farlo certamente devono essere proposti, come tra l'altro ha detto l'Assessore in commissione, quest'idea dello sportello che invece deve essere anche data la cittadinanza, la possibilità di intercettare una figura in un momento preciso, che sia un giorno piuttosto che una cadenza che verrà poi decisa e per fare questo ovviamente non ci potrà essere solo il manager, ma ci deve essere uno staff. Quindi immagino che nel bando questo magari verrà un attimo anche definito e specificato. Ecco, quindi sarà uno sforzo che l'Amministrazione dovrà porre in essere per rendere poi effettivo l'attività e la potenzialità di questa figura che, insomma, è assolutamente importante e non perché ce lo dice l'ONU dal 2009, ma perché poi vediamo anche negli altri Comuni dove già esiste la figura che è fattivamente attiva e può portare sicuramente del giovamento. Ecco, poi sarà importante monitorare, in questo senso condiviso l'intervento precedente, e monitorare un po' allo stato dell'arte di come viene trovato e poi magari a distanza di vediamo se un anno, vediamo poi come l'Assessore ci rendiconterà e come si potrà portare avanti in vari momenti. Ecco, grazie.

PRESIDENTE LAURA ROGORÀ:

Grazie Consigliera Verga. Lascio la parola alla Consigliera Lanza.

CONSIGLIERA GIUSEPPINA LANZA – POPOLO, RIFORME E LIBERTÀ:

Grazie Presidente. Allora anch'io faccio i complimenti all'Assessore per il lavoro svolto per arrivare a questo obiettivo. L'unica cosa che mi sento di aggiungere, anche perché si è detto, hanno detto tutti quanti molto, è se si può indirizzare questa nuova figura importantissima a valutare non solo quelle che possono essere le situazioni di barriere architettoniche piuttosto che migliorare appunto i diversamente abili e quindi facilitando la vita nella città, come diceva prima l'Assessore, ma valutare anche di fare un discorso per quelle persone che sono secondo me deboli altrettanto, pur non essendo portatori di handicap che sono gli anziani, che purtroppo si ritrovano ad affrontare una città che comunque è una città veloce che non sempre riesce a sposare quelli che sono poi, passiamo il termine brutto, l'handicap che può avere un anziano, che è quello della lentezza, quello dell'essere confuso a volte quando si reca negli uffici, perché magari non capisce bene quello che gli stanno dicendo. Quindi magari cercare di indirizzare questa persona a trovare quelle che possono essere le difficoltà dei nostri anziani nei nostri uffici piuttosto che nei vari edifici per aiutarli anche loro ad avere una città più a misura di loro. Solo questo, questa attenzione, grazie.

PRESIDENTE LAURA ROGORÀ:

Grazie Consigliera Lanza. Lascio la parola all'Assessore... Prima la parola alla Consigliera Tovaglieri, grazie.

CONSIGLIERA ISABELLA TOVAGLIERI – LEGA SALVINI LOMBARDIA:

Grazie Presidente. Volevo associarmi anch'io ovviamente ai ringraziamenti nei confronti della Giunta e del nostro Assessore, in primis con grande soddisfazione perché questo era anche un impegno inserito nel nostro programma elettorale, un impegno assunto con i cittadini e assolto, a dimostrazione anche della grande sensibilità dimostrata dalla nostra forza politica che è stata la prima e unica a chiedere ed ottenere un ministero specificatamente dedicato alla disabilità. Ovviamente anche io non posso che apprezzare l'approccio trasversale che va oltre alla semplice voce di bilancio

asettica che va a destinare dei fondi. Io quando ero Assessore all'urbanistica sapevo che parte degli oneri di urbanizzazione andavano dedicati ad un capitolo vincolato per abbattere le barriere architettoniche. Ma inclusività va oltre al rifacimento di un marciapiede o una rampa di accesso, l'inclusività va a garantire uno dei diritti fondamentali inalienabili che è il diritto alla mobilità, il diritto di accedere a strutture sanitarie, strutture pubbliche, strutture di svago, ma anche ambienti di lavoro, quindi garantisce una crescita sociale, personale, ma anche professionale e lavorativa ed è l'esempio emblematico di come le pari opportunità si traducano in questo momento in pari dignità. Io sono quindi orgoglioso e felice che Busto abbia deciso di investire anche economicamente, perché il fatto che ci sia un compenso significa, attesta la serietà con cui vuole affrontare questo argomento e sono felice che da domani voglia investire per essere una città in cui avere una disabilità non è un limite, bensì un'opportunità. E ringrazio anche le opposizioni per il contributo che hanno dato e che vorranno dare per il raggiungimento di questo obiettivo. Grazie.

PRESIDENTE LAURA ROGORÀ:

Grazie Consigliera Tovaglieri. Lascio la parola adesso al Consigliere Lanza e poi all'Assessore Reguzzoni per la chiusura, grazie.

CONSIGLIERE MARCO LANZA – LISTA CIVICA PER ANTONELLI SINDACO:

Grazie Presidente. Io naturalmente ho chiesto la parola esclusivamente per effettuare la dichiarazione di voto, in quanto ritengo che sia stato ampiamente detto tutto ciò che si poteva dire su questo tema. Pertanto non ripeterò l'intervento che ho presentato in sede di commissione, ma mi limiterò ad associarmi all'intervento del Consigliere Farioli, che a mio avviso riassume con sintesi puntuale tutto ciò che condividiamo anche come gruppo. Pertanto, ritengo altresì che la scommessa lanciata dall'Assessore alla partita dell'inclusione della disabilità sia da raccogliere e sia da rilanciare. Non possiamo che esserne favorevoli a nome quindi del gruppo della civica Antonelli sindaco, voteremo sicuramente favorevole, quindi grazie.

PRESIDENTE LAURA ROGORÀ:

Grazie Consigliere Lanza. Non ci sono altri interventi. Lascio la parola all'Assessore Reguzzoni, come ho detto prima, per la chiusura e poi procediamo con l'operazione di voto. Grazie.

ASSESSORE MARIA PAOLA REGUZZONI:

Grazie Presidente. Ringrazio tutti i Consiglieri. Sicuramente tutto è perfettibile, ma se non si fa il primo passo non si farà mai tutta la strada e quindi io ho ritenuto che la perfezione la possiamo raggiungere, ma che bisogna partire. Quindi sicuramente se ci sarà in occasione anche della relazione semestrale che il Disability dovrà portare in commissione chiaramente, non solo in Giunta, ma all'attenzione dei commissari della quinta commissione, sicuramente saremo in grado di elaborare delle modifiche migliorative. Tutto, ripeto, è perfettibile. Io ci tengo particolarmente a questo regolamento, perché l'altro giorno, parlando con la mamma di un ragazzo disabile, mi ha fatto riflettere come a volte anche mettendoci tutta la buona volontà, quindi non è una questione di incapacità gestionale dell'Amministrazione, ma proprio per non competenza, non vissuto di una determinata materia 24 ore su 24, mi ha fatto notare una cosa che a pensarci quando c'è stato il Covid ed eravamo tutti chiusi nel primo lockdown abbiamo fatto socialmente, quindi sui social, le battaglie per ottenere la possibilità ai runner di uscire a correre e ai cani di poter uscire a passeggiare. Nessuno ha fatto la battaglia per portare fuori un ragazzo autistico, che non può stare chiuso in casa. Nessuno. Ma non per cattiva fede, io non penso che non ci siano buoni politici, ma perché solo una mamma che vive 24 ore su 24 una problematica del genere ha questa percezione. Soltanto chi è in trincea e fa questo come lavoro ha questa percezione. Finché la mamma... Io non avevo collegato le tre priorità e quando me l'ha detto sono sempre stata ancora più convintamente a favore di questa figura perché sicuramente dovessi io mai fare uno sbaglio del genere, che è legittimo, è umano, è normale nell'amministrazione, in una delibera, in un progetto, qualcuno che mi sappia dire ci sono i runner, ci sono gli animali, ci sono i disabili e ci sono i ragazzi autistici. A volte me lo dimentico, perché io do per scontato, perché Dio ha voluto così, sia come mamma che, come persona, tante volte bisogna

che qualcuno ce lo ricordi. Ho fatto un esempio nazionale dove questa battaglia non è stata fatta da nessuno. Grazie.

PRESIDENTE LAURA ROGORÀ:

Grazie Assessore. A questo punto procedo con la votazione. Con 25 voti favorevoli su 25, il regolamento è approvato all'unanimità.

PUNTO N. 5: GC: CESSIONE IN PROPRIETA' DI AREE P.E.E.P. GIA' CONCESSE IN DIRITTO DI SUPERFICIE ED ELIMINAZIONE VINCOLI CONVENZIONALI PER GLI IMMOBILI P.E.E.P.. ADEGUAMENTO DELLE PROCEDURE A SEGUITO DELL'ENTRATA IN VIGORE DELL'ART. 22-BIS DELLA LEGGE N. 108/2021 DI CONVERSIONE DEL D.L. 77/2021. I.E.

PRESIDENTE LAURA ROGORÀ:

Passiamo adesso alla proposta n. 5: la cessione in proprietà di aree PEEP, già in concesso in diritto di superficie denominazione vincoli condizionati per gli immobili PEEP. Questa delibera è stata trattata in Commissione l'11 aprile e ha avuto un parere favorevole. Lascio la parola per l'illustrazione della delibera all'Assessore Mariani.

ASSESSORE GIORGIO MARIANI:

Sì, grazie Presidente. Buonasera a tutti. Come ha già giustamente detto il Presidente, è già stata approvata in Commissione all'unanimità questa proposta di Giunta al Consiglio Comunale. Vado a riassumere brevemente perché molti di voi l'hanno già affrontata. Si tratta della trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà e l'eliminazione dei vincoli convenzionali per gli immobili ricadenti nelle aree PEEP. Questo è un argomento che è già stato affrontato dal Consiglio Comunale ormai dal 2005. Si sono susseguite diverse normative che...

PRESIDENTE LAURA ROGORÀ:

Scusi, Assessore, può alzare un attimo la voce e prego gli altri di fare silenzio, per cortesia, grazie.

ASSESSORE GIORGIO MARIANI:

Sono già state trattate dal Consiglio Comunale queste tematiche nel 2005, nel 2012, nel 2014 e sempre a seguito di diciamo adeguamenti normativi della materia. L'ultima in ordine di tempo è stata affrontata nel febbraio dell'anno scorso e ultimamente, sempre a luglio dell'anno scorso, è uscita diciamo l'ultima normativa alla quale adesso il Consiglio Comunale si deve diciamo adeguare che diciamo va verso, con un occhio molto attento alle problematiche dei cittadini che risiedono in questi alloggi. Infatti, diciamo, sono stato di molto, diciamo adeguate in basso gli oneri che questi cittadini devono versare per la trasformazione di questo diritto da superficie in proprietà. Sostanzialmente saranno ridotte nella misura di circa 60% il corrispettivo dovuto riguardo all'ultima innovativa, quella del febbraio dell'anno scorso e ulteriormente diciamo il Governo ha voluto limitare ulteriormente queste somme nella misura di 5.000 euro per gli alloggi inferiore ai 125 m² e di 10.000 euro per quelli superiori ai 125 m². Diciamo l'effetto economico generato da questa riduzione chiaramente comporta una riduzione a sua volta dei corrispettivi interpretabili dall'Amministrazione comunale che mediamente oscillano dal 40% al 60% in meno a vantaggio degli assegnatari delle aree PEEP. Inoltre c'è anche la possibilità di una dilazione di pagamento per questi cittadini che è nella misura del 25% alla data di stipula dell'atto, altri 25% entro 90 giorni, altri 25 entro 280 e gli ultimi 25 entro 270 giorni. Per darvi qualche numero, diciamo è possibile la trasformazione di questi alloggi dal diritto di superficie al diritto di proprietà. Sono state attivate 51 operazioni per un totale di 2.040 alloggi. Al momento sono stati, diciamo, riscattate con gli atti stipulati per 758 alloggi, mancano ancora all'appello circa 1.282 alloggi che possono richiedere questo diritto di trasformazione. Attualmente agli atti dell'ufficio risultano circa 15 richieste invase, mentre ci sono delle problematiche relative diciamo a degli adeguamenti normativi e delle risoluzioni di pratiche non ancora concluse riguardo alla cessione dei terreni direttamente al Comune e non è possibile ancora assegnarle per circa 495 alloggi. Sostanzialmente, diciamo, la delibera verte diciamo in questa direzione, quindi si chiede sostanzialmente l'adeguamento della normativa nazionale per questo diritto di superficie a diritto di proprietà.

PRESIDENTE LAURA ROGORÀ:

Grazie Assessore Mariani. La parola al Consigliere Farioli.

CONSIGLIERE GIANLUIGI FARIOLI – POPOLO, RIFORME E LIBERTÀ:

Grazie Presidente. Io mi scuso con l'Assessore Mariani perché ho già formulato questa domanda in Commissione, ma evidentemente io sono un po' limitato. Vorrei avere una rassicurazione dopo la lettura del comma 2. Mi pare di capire io in Commissione... Innanzitutto sarò favorevole al voto di questa delibera. Ritengo che sia particolarmente attesa, c'è molta attenzione in città, anche perché c'è la preoccupazione per alcuni mesi che si fosse bloccata l'operazione, mentre c'è soltanto questa forma di adeguamento rispetto all'articolo di legge del 2021. Mi pare di capire se ho capito bene, mi corregga se sbaglio, che viene dato l'ok ovviamente con una limitazione delle entrate in quanto non c'è più alcuna discrezionalità per definire, ma viene fissato per legge con una quantità di percentuale inferiore a quella che era prevista nelle precedenti deliberazioni consiliari. Per cui ovviamente, rispetto alle aspettative anche sulle richieste già incardinate, si avrà una minore entrata. E questo mi pare sia chiarissimo. La mia domanda era se comunque con questa deliberazione noi non soltanto confermiamo la volontà dell'Ente a proseguire sulle domande già incardinate, quelle su cui il soggetto privato ha già posto in essere la facoltà di convertire ed eventualmente di liberarsi dai vincoli, che sono due modalità diverse, ma anche se si conferma la volontà anche nei confronti di chi volesse iniziare oggi a valutare la facoltà di convertire, perché purtroppo nel punto 2 si dice "confermare la volontà dell'Ente solo per gli interventi per i quali sia già stato formalmente attivato il procedimento" e quindi io ho la paura, la preoccupazione, il dubbio che non si voglia affermare la possibilità di iniziare le procedure per chi non abbia ancora formalmente iniziato. Ho capito perfettamente che rimane in carico al soggetto privato la necessità di perfezionare tutti gli aspetti e che rimane in carico al privato l'eventuale aggiunta dei costi aggiuntivi per l'acquisizione del terreno di cui si fosse fatto carico il Comune, che magari fosse andato incontro a degli espropri non propriamente gratuiti, ma ad un ulteriore pagamento. Quindi volevo avere solo rassicurazione in merito al fatto che possa questa delibera dare l'ok anche a iniziare ulteriori trasformazioni. Grazie.

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Grazie Consigliere Farioli. Lascio la parola al Consigliere Geminiani e poi l'Assessore in coda per le risposte.

CONSIGLIERE PAOLO GEMINIANI – FRATELLI D'ITALIA:

Sì, come già detto in Commissione sono sollevato del fatto che si sia arrivato in tempi anche abbastanza brevi a questa delibera qua, sperando ovviamente che oggi abbia il voto favorevole da parte di tutti o comunque la maggioranza, anche perché è una delibera largamente attesa appunto. Ci sono quartieri interi che, diciamo così, hanno diversi alloggi in edilizia convenzionata, cioè in diritto di superficie, che quindi in questo momento sono bloccati. Vi assicuro che appunto vendere ad oggi al prezzo di convenzione, al prezzo comunque imposto è un prezzo assolutamente non meritevole, cioè comunque viene venduto ad un deprezzamento troppo alto e quindi per vendere aspettano tutti di fare questo famoso riscatto del terreno, Beata Giuliana, ma anche altri quartieri. Sicuramente anche rivedendo, diciamo così, i calcoli su quelli che sono i valori per il riscatto, ovvero se ho ben capito i 5.000 euro sotto i 125 metri quadri e sopra i 10.000 euro si dà una maggiore equità a quello che è anche il riscatto, perché ultimamente ormai si viaggiava sui 7.000-8.000 euro anche per i locali, più il costo del notaio, se avevano anche delle situazioni paradossali in cui chi doveva vendere doveva prima riscattare il terreno, magari non aveva neanche i soldi per farlo, doveva aspettare una cliente che desse prima i soldi per riscattare il terreno e quindi poi ovviamente aveva la possibilità di venderlo al prezzo diciamo di mercato. Quindi, come già detto, mi auguro che venga accolta prontamente favorevolmente, in modo da sbloccare davvero diverse situazioni. Comunque, come ha detto anche l'Assessore, ci sono ancora 1.282 alloggi in convenzione in diritto di superficie, quindi sicuramente è una situazione che interessa molti. Grazie.

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Grazie Consigliere Geminiani. Lascio la parola per le risposte all'Assessore Mariani.

ASSESSORE GIORGIO MARIANI:

Sì, allora, Consigliere Farioli, come già detto in Commissione, le ripeto, la possibilità di riscattare diciamo il terreno per i 1.282 alloggi, come ha detto giustamente adesso anche il Consigliere, non è ancora possibile per i 495 perché ci sono delle problematiche, quelle di prima. Basta, quindi confermo quello che ho detto in commissione. No, sono quelle già attivate sono 2.047, 158 sono già state riscattate e 1.200 sono quelle che possono. Chiarissimo, gli altri 495 al momento è una cosa problematica e non è possibile attuarla.

PRESIDENTE LAURA ROGORÀ:

Grazie Assessore. Non ci sono altri interventi. Per cui pongo in votazione la proposta di Giunta n. 12. Possiamo chiudere la votazione. Scusate, poi chiariamo. Allora chiudiamo la votazione, la proposta di delibera è approvata con 24 voti su 25. A questo punto votiamo per l'immediata eseguibilità per alzata di mano. All'unanimità.

PUNTO N. 6: GC: VARIAZIONE AGLI STANZIAMENTI DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024- VARIAZIONE PIANO TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2022-2024. I.E.

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Passiamo adesso alla proposta n. 6: variazione agli stanziamenti di bilancio di previsione 2022-2024, variazione al piano triennale delle opere pubbliche. La parola... Questa delibera è già passata in Commissione e ha avuto esito favorevole. La parola all'Assessore Artusa.

ASSESSORE MAURIZIO ARTUSA:

Grazie Presidente. Quindi si sono rese necessarie delle variazioni di bilancio. Adesso vi dirò quelle più significative e il perché. Allora abbiamo adeguato alcuni capitoli di competenza dei servizi sociali per quanto riguarda le entrate a seguito del ricevimento di maggiori fondi ministeriali assegnati nell'ambito del fondo nazionale per minori stranieri non accompagnati e per quanto riguarda la spesa relativa ad assistenza minori e contributi ad associazioni al fine di poter anche fronteggiare l'emergenza profughi derivante dalla guerra tra Russia ed Ucraina. La realizzazione di alcuni capitoli di servizi sociali relativamente a spese per l'inserimento di disabili in strutture diurne e per l'accertamento e la previsione di finanziamenti regionali a sostegno della spesa per progetti di rete antiviolenza, maggiori spese per oneri assistenziali, previdenziali e assicurativi, TFR al datore di lavoro di componenti degli organi elettivi collocati in aspettativa o che usufruiscono di permessi lavorativi ai sensi dell'art. 86 del Decreto Legislativo 267 del 2000. Richieste di applicazione dell'avanzo accantonato vincolato e destinato ad investimenti, individuato con l'approvazione del rendiconto della gestione 2021. Dato atto, altresì, che con la presente variazione per l'anno 2023 sono previste spese a favore delle prestazioni di servizio rivolte ai disabili attraverso lo strumento del Disability manager, per un importo pari ad euro 15.000, coperte da minori spese previste per servizi di sportello ed uffici di prossimità di vari importo. L'Assessore allo sport, colgo l'occasione anche per ribadire il fatto che il mio assessorato, in accoglimento anche a tutti i discorsi che ho sentito qui in questa assise, è molto favorevole a questa nuova quindi funzione che abbiamo previsto del Disability manager. Il mio Assessorato lo userà in maniera molto propositiva, visto che un punto che mi prefiggo del mio assessorato, appunto, in questi anni è quello di aumentare e favorire lo sport per disabili. Considerato che con la presente variazione viene applicato avanzo di amministrazione vincolato di parte corrente per un importo totale di euro 855.647,41, sono così suddivisi: 523.607,53 euro vengono applicati a finanziamento di spese relative ai servizi sociali, a tal proposito si precisa che in sede di redazione del bilancio di previsione 2022-2024 era già stato applicato avanzo di amministrazione presunto a finanziamento di spese correnti relative ai servizi sociali per 2.264.078,25. 22.608,50 centesimi a finanziamento di spese per servizi di sanificazione ed acquisto dispositivi di prevenzione individuali per fronteggiare l'epidemia Covid-19. 1.701,31 relativi al bando Attract. 10.454,84 relativi al sistema bibliotecario. 21.407,25 relativi al riversamento allo stato delle somme incassate da parte dell'ente, ma di competenza statale per il rilascio delle carte d'identità in formato elettronico. 157.104,98 euro per la restituzione delle somme ricevute nell'anno 2021 e non utilizzate relativamente al finanziamento di progetti volti al potenziamento dei centri estivi e dei servizi socio-educativi. 118.763 euro per la restituzione del contributo MIUR ricevuto per il noleggio di attrezzature e prefabbricati ad uso scolastico per fronteggiare l'emergenza Covid-19 in ambito scolastico non utilizzato in quanto l'assegnazione è risultata tardiva ed erano già state individuate altre soluzioni da parte dei dirigenti scolastici che non hanno più ritenuto necessario procedere con tali interventi. Viene applicato avanzo di amministrazione accantonato per cause legali per un importo pari a 2.100.000 euro, quello che dicevamo prima. Per la parte in conto capitale, a seguito delle verifiche effettuate dai settori competenti, è stata rilevata l'esigenza di apportare variazioni al piano delle opere pubbliche per l'annualità 2022 riguardanti la rimodulazione del quadro economico e modifica della fonte di finanziamento delle spese per interventi di riqualificazione e sistemazione delle aree di via Castellanza e via del Roccolo per un importo pari ad euro 445.000 euro, ora finanziati con applicazione di avanzo destinato ad investimenti e in precedenza iscritti a bilancio con copertura in parte derivante dal finanziamento regionale non assegnato per 500.000 euro e in parte dall'accensio-

ne di mutuo per 100.000. Inoltre si segnala quindi un ulteriore intervento che non rientrano nel piano delle opere, ma fanno riferimento alla parte in conto capitale per un acquisto di beni e strumenti a potenziamento del progetto sicurezza e tutela dell'impianto dell'impatto ambientale per euro 20.000, finanziato con contributo regionale, un incremento della spesa di acquisto di autovetture per il servizio di polizia municipale per un importo pari ad euro 30.000 finanziato da avanzo di amministrazione destinato agli investimenti quale quota a carico dell'ente per partecipare al bando regionale, bando rinnova veicoli enti pubblici 2022. 150.000 euro finanziati con un'applicazione di avanzo destinato ad investimenti relativamente alla redazione del piano urbano della mobilità sostenibile. Infine 50.000 euro per acquisto di beni ed attrezzature sportive finanziati con un'applicazione di avanza destinato agli investimenti. Per finire, dunque, con queste variazioni di bilancio, l'esercizio, il bilancio di previsione 2022 e 2024 per l'esercizio 2022 pareggia in euro 217.995.000 euro, per l'esercizio 2023 pareggia in euro 126.052.000 e per l'esercizio 2024 in 144.778.000 euro. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE LAURA ROGORÀ:

Grazie a lei Assessore. La parola alla Consigliera Berutti.

CONSIGLIERA LUCIA CINZIA BERUTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Grazie Presidente. Allora rifarò in Consiglio le domande che ho fatto anche in Commissione, perché ho avuto delle risposte parziali e anche sulla scorta di quell'osservazione che ha fatto poco fa l'Assessore Reguzzoni siamo molto bravi a spendere i soldi che ci danno. In realtà in questa variazione di bilancio noi ci troviamo a restituire due capitoli di spesa non proprio risibili, uno da 157.000 euro e rotti, non leggerò fino al centesimo, e un altro di 118.000 euro e rotti altrettanto per spese non effettuate. Un'altra curiosità che avevo già sollevato riguarda, per esempio, la restituzione del contributo MIUR ricevuto per il noleggio di attrezzature prefabbricate ad uso scolastico per fronteggiare l'emergenza Covid in ambito scolastico. Ricordiamo che l'emergenza in ambito scolastico c'è ancora, sebbene con delle limitazioni che si stanno affievolendo, ma che fanno da contraltare al ripresentarsi di situazioni delicate e altro, in quanto l'assegnazione è risultata tardiva. Beh, certo, questo è vero, si è verificato in modo tardivo l'arrivo di queste somme. Ed erano già state individuate altre soluzioni da parte dei dirigenti che non hanno più ritenuto necessario procedere, quindi da come è formulata qui sembra che questi soldi siano stati dati all'Amministrazione, ma che in realtà su questi soldi si sono poi pronunciati i dirigenti scolastici, cioè noi abbiamo fatto solo da tramite e questo andrebbe un attimo spiegato perché alle scuole direttamente dal MIUR a volte sono arrivati dei soldi che noi abbiamo puntualmente speso fino all'ultimo centesimo e quindi io penso che questi soldi, su questa partita, doveva essere l'Amministrazione a provvedere per attrezzature. In altre situazioni, per esempio, quei dispositivi per il filtraggio dell'aria sono stati acquistati e sono stati posti nelle scuole. Altra partita invece riguarda la restituzione di somma destinata al potenziamento dei centri estivi. Ora abbiamo parlato tutti di come questo Covid abbia rovinato l'esistenza dei bambini e dei ragazzi in quanto c'era la necessità di spazi di vita normale nel verde, però noi non siamo stati capaci su questo e quindi li dobbiamo restituire. Ecco, una spiegazione su questo, grazie.

PRESIDENTE LAURA ROGORÀ:

Grazie Consigliere Berutti. Lascio la parola al Consigliere Pedotti e poi risponde l'Assessore Artusa.

CONSIGLIERE PAOLO PEDOTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Grazie Presidente. Allora giusto una domanda di chiarimento rispetto a questa variante. Abbiamo letto sulla stampa che è stata prorogata l'esonero per la Tosap, per i ristoranti, i bar commerciali, in quanto si va in prosecuzione rispetto alla situazione pre-Covid. Quindi con l'esonero per i commercianti che avevano difficoltà nel riuscire a pagare anche bollette e quant'altro, quindi il Comune di Busto ha dato la possibilità di esonero rispetto ai bar, ai ristoranti, che hanno appunto i locali all'esterno, hanno occupato anche spazi esterni e di conseguenza abbiamo letto che c'è in proposta

un nuovo regolamento che verrà discusso dalla Giunta e presentato a partire dal 1° maggio. Quindi sotto questo profilo volevamo capire rispetto ai costi che si sono generati prorogando di un mese, perché alcuni Comuni hanno, come Milano, prorogato la possibilità di occupazione degli spazi che erano stati temporaneamente dati in concessione a pagamento. Altri invece, faccio l'esempio di Rescaldina, hanno completamente tolto la possibilità di occupazione di questi spazi. Volevo capire se in questa variante, così arrivo al punto, è inclusa anche la previsione di costo aggiuntivo rispetto a questa proroga e se sarà inclusa in un'eventuale ulteriore misura, figurerà come riduzione delle entrate, oppure come accesso ai fondi. Quindi se comunque utilizzeremo i fondi che ero per i resistori in questo senso e possa essere finanziata anche con quella voce ed eventualmente capire anche l'ammontare. Grazie.

PRESIDENTE LAURA ROGORÀ:

Grazie Consigliere Pedotti. Faccio tutto un giro di domande da parte dei Consiglieri, poi i vari Assessori rispondono. La parola alla Consigliera Verga.

CONSIGLIERA VALENTINA VERGA – PARTITO DEMOCRATICO:

Grazie Presidente. Io ho una domanda invece sui 150.000 euro di incarichi professionali relativi alla redazione del piano mobilità sostenibile. Volevo capire un pochino di che incarico si tratta, esattamente cosa è stato fatto fino ad ora, 150.000 euro non sono pochi. Quindi volevo capire un attimo una giustificazione rispetto a questi. Grazie.

PRESIDENTE LAURA ROGORÀ:

Grazie Consigliera. Lascio la parola all'Assessore Cerana e poi a seguire l'Assessore Loschiavo e l'Assessore Artusa.

ASSESSORE DANIELA CINZIA CERANA:

Grazie Presidente. Allora renderò conto di quanto è stato fatto prima del mio arrivo, perché queste sono tutte deliberate, determinate che sono state fatte prima della mia nomina. Per quanto riguarda la parte del... Partiamo dal MIR, dal finanziamento che è stato restituito per il noleggio delle strutture temporanee e relative spese di conduzione per l'anno scolastico 2021-2022. È una determina di ottobre del 2021, dove praticamente l'ente, l'Amministrazione comunale si è fatta carico di partecipare appunto al secondo decreto legge del 25 maggio 2021, misure urgenti connesse all'emergenza da Covid per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute dei territori e i servizi territoriali, hanno destinato circa 70 milioni in favore degli enti locali competenti in materia edilizia scolastica per affitti e noleggi di strutture temporanee e relative spese di conduzione per l'anno scolastico 2021-22. Quindi l'Ente aveva partecipato, l'Amministrazione aveva partecipato per avere la possibilità di avere quattro aule mobili da posizionare nelle scuole Morelli in via Toce, sulla base del fatto che la struttura non riusciva più a contenere un numero di studenti regolarmente accolti e che quindi, come dire, si manifestava l'esigenza di avere degli ulteriori spazi. Tra le proposte che erano state valutate, era stata presa in considerazione l'allocamento di quattro strutture, di quattro aule mobili nel cortile che era posizionato tra le scuole Morelli e la parte delle scuole medie occupate dall'Istituto, dall'IPC Verri per una vecchia convenzione del 1999. C'è stato un ritardo notevole tra quelle che, nei contatti con le aziende fornitori, che dovevano essere le premesse e i tempi di posizionamento e anche le richieste. Io relaziono per quanto mi è stato detto, ma il Sindaco potrà testimoniare perché i lavori pubblici, insomma, li gestiva e li gestisce ancora lui. Ci sono stati vari problemi rispetto a quelle che erano le richieste iniziali di queste aziende e poi l'effettiva consegna, quindi quelle che inizialmente sembravano sul dépliant delle aule spettacolari, in realtà abbiam scoperto che sarebbero arrivati prive di allestimento, con delle problematiche rispetto al riscaldamento e all'aria condizionata ed effettivamente non erano così, come dire, interessanti come sembravano all'inizio, ma soprattutto per il benessere degli studenti, quindi andavano anche, come dire, arricchiti di LIM, eccetera. C'era tutto un problema di connessione, sarebbero dovuti essere fatti dei lavori anche sul piazzale perché non era predisposto come fondo per accettarli, ma soprattutto le aziende che dovevano presentare ad ottobre, perché il contratto di noleggio era per dieci mesi, hanno ritardato molto, quindi alla fine la

trattiva è andata avanti fino a quasi gennaio-febbraio, quindi oltre metà anno. Nel frattempo si era trovata grazie anche all'intermediazione dell'Assessore Reguzzoni, allora Consigliere provinciale con la delega ai trasporti, si era trovata la soluzione di fornire i mezzi di trasporto per consentire, alleviare il disagio che avevano trovato tre aule nelle Schweitzer a Sant'Anna. Per cercare di alleviare il disagio alle famiglie, si era proceduto a trovare un trasporto scolastico che tutt'ora sta avvenendo. Quindi, a questo punto, abbiamo deciso, visti i tempi che si dilungavano notevolmente e visto che non era... Io ritengo che, pur con il disagio del trasporto, le classi nella scuola di Sant'Anna siano comunque in un contesto scuola, con tutte le difficoltà, con tutte le incongruenze che possono sembrare, ma questa è la conclusione a cui siamo arrivati in accordo con il Sindaco e sentendo anche la dirigente. Non è stata una scelta dei dirigenti. Questi però erano soldi che erano stati dati e destinati per quella operazione, quindi devono per forza essere restituiti. Visti i tempi siamo noi che abbiamo detto "no, grazie, no". La stessa cosa riguarda i 157.000 euro che fanno parte dei fondi che per le pari opportunità e la famiglia nel giugno 2021 ha destinato, come dire, come risorse complessive 135 milioni come risorse per i Comune come risorse per attuare entro il 31 dicembre 2021, in collaborazione con gli enti del terzo settore pubblici e privati per il potenziamento dei centri estivi. Di questi 135 milioni, la quota destinata al Comune di Busto Arsizio è stata di 157.104,98 euro e c'è una determina del 10 di settembre. Mi è stato relazionato dagli uffici, ma sicuramente l'ex Assessore Farioli che era alla partita se lo ricorderà, nell'ambito delle riunioni effettuate nel mese di maggio, alla presenza dell'allora Assessore Osvaldo Attolini e del dirigente dei servizi sociali dottor Fogliani, e dell'allora Assessore Gigi Farioli, in merito all'organizzazione dei centri estivi per l'estate 2021 e anche a seguito del bando Estate insieme proposta da Regione Lombardia, è stata individuata su richiesta dell'Assessore Farioli la disponibilità di risorse a bilancio pari a 95.000 euro in attesa che venisse definita la quota di partecipazione dei servizi sociali. Il dottor Fogliani è stato sentito sulla ripartizione delle somme destinate dal Ministero per le pari opportunità per capire la quota parte dei 157.000 euro da destinare ai centri estivi in quanto le risorse erano destinate anche al potenziamento dei centri socio-educativi territoriali di sua competenza, non erano stati previsti interventi in materia e quindi mi dicono che ha consentito che tutta la somma venisse destinata al finanziamento dei centri estivi sull'assessorato dell'istruzione. Non voglio avere nessuna responsabilità di quanto sto... È la relazione che gli uffici mi hanno dato. Le richieste di contributo delle famiglie sono state estremamente esigue nel numero rispetto alle aspettative, in quanto solo 59 famiglie hanno presentato istanza per un valore totale di euro 6.521. Preso atto che i servizi sociali non avevano nulla da rendicontare dei 157.000 euro per gli interventi di competenza, è stato deciso di utilizzare le risorse proprie del Comune destinate ai centri estivi per coprire la somma di 6.000 euro. Pertanto, come da indicazione del Ministero, le somme non impegnate devono essere restituite. È stata eseguita la rendicontazione al Ministero in data 11 gennaio, è stato comunicato all'Ufficio ragioneria la necessità di procedere alla restituzione delle somme e quindi per poter procedere alla restituzione delle somme devono essere rimesse a disposizione sul bilancio e questo avviene nella prima data utile, ossia con l'approvazione della delibera di questa sera in Consiglio. Questo è quanto gli uffici mi hanno scritto come relazione. In non c'ero. Grazie.

PRESIDENTE LAURA ROGORÀ:

Grazie Assessore Cerana. La parola all'Assessore Loschiavo per le risposte.

ASSESSORE SALVATORE NICOLA LOSCHIAVO:

Grazie Presidente. Mi pare di poter sintetizzare la domanda in perché il PULS è stato fatto e i costi. Bene, vado per gradi, perché io ricordo che già all'atto dell'insediamento di questa Giunta è di modo di dire che bisognava adottare, entrare in un'ottica diversa di intervento e cioè lasciare gli interventi spot a quelle che erano le urgenze della città ed entrare invece nell'ottica di una pianificazione organica di quello che deve essere la struttura di una città, di una città come Busto. Allora ragionando negli uffici e anche su sollecitazione peraltro delle minoranze, perché in una Commissione ricordo che il Consigliere Pedotti ragionava proprio in quest'ottica, allora ci siamo detti che Busto merita di più e merita un piano urbano della mobilità sostenibile che poi va ad impattare non soltanto sulla mobilità, nonostante l'acronimo, ma va ad impattare sulla pianificazione generale della

città, ma va ad impattare su tanti aspetti, quali possono essere l'ampiezza della ZTL, l'utilizzo o meno di mobilità leggera e via discorrendo. Quindi tutto ciò con le inevitabili ricadute sulla qualità della vita, sulla vivibilità della città. Cosa è stato fatto fino ad oggi? Abbiamo fatto un'indagine di mercato, tra virgolette, ci siamo un po' guardati intorno e allora da lì abbiamo fatto anche due conti. Abbiamo fatto due conti per chiedere la variazione di bilancio che chiediamo al Consiglio Comunale questa sera venga approvata e qui vado subito dalla questione costi: 150.000 euro sono tanti o sono pochi? È tutto relativo sotto questo profilo, quantomeno. È relativo nel senso che il prodotto non si misura sulla base di quello che costa, si misura sulla base di quello che è e io sono convinto che la città di Busto meriti il meglio e non si tratta di andare a lesinare sui 10.000 euro in più e 10.000 euro in meno. Però voglio andare anche un po' più in profondità e non limitarmi soltanto alla superficie, andiamo più in profondità negli aspetti più Strettamente tecnici, nel senso che è un piano della mobilità sostenibile che venga redatto secondo criteri adeguati può implicare tutta una serie di altri piani e altri documenti, quali per esempio la valutazione ambientale strategica e una serie di rilievi che possono andare a incrementare i costi preventivati. Allora la variazione che andiamo a chiedere dovrebbe coprire il massimo possibile, il massimo potenziale, potremmo spendere anche di meno, però ci tengo sotto questo profilo a ribadire il punto non è quanto spendiamo. Il punto è come spendiamo e se la città è una città che merita il meglio penso che possiamo tranquillamente anche andare a cercare il Calatrava dell'urbanistica perché la città lo merita. Grazie.

PRESIDENTE LAURA ROGORÀ:

Grazie Assessore. La parola al Consigliere Rogora e poi all'Assessore Artusa.

CONSIGLIERE MASSIMO ROGORÀ – LEGA SALVINI LOMBARDIA:

Grazie Presidente e buonasera a tutti. No, faccio i ringraziamenti all'Assessore Lo Schiavo per aver portato avanti alla variazione di bilancio questi soldi proprio dedicati al PULS. Lei faceva prima la domanda se sono pochi, sono tanti. Sono pochissimi, perché la merita veramente tanto questa città. Lei sa benissimo che sono tre anni che io cerco di percorrere sulla mobilità sostenibile. Io credo molto in lei, nel comandante, in questa Amministrazione, sono sicurissimo che nei prossimi cinque anni Busto Arsizio farà passi da gigante. Abbiamo bisogno della mobilità sostenibile, soprattutto casa-lavoro, abbiamo bisogno di nuovi mezzi di trasporto, abbiamo bisogno veramente che le piste ciclabili inizino a nascere e crescere su tutto il territorio. Sa, Assessore, ci eravamo già parlati, le darò una grossa mano proprio sulla mobilità sostenibile e gli darò una mano anche sul PULS perché è un anno che io lo cercavo e però, va be', con la situazione Covid abbiamo rallentato un po' il tiro. Io credo molto. Se c'è la possibilità di aumentare questi 150.000 euro qui sarebbe una cosa molto utile perché questi 150.000 penso che possano pagare forse il Mobility Manager che a breve nascerà e perché veramente si può far poco con 150.000 euro su un territorio del genere. Credo molto nell'allargare le zone ZTL, ma io sono politico come lei. Noi crediamo perché siamo lungimiranti, vogliamo vedere una città del futuro, qui però vede che ogni tanto c'è sempre qualcuno o qualche firmataria di qualche lettera dove bloccano tutto questo. Perciò io sono veramente contento di quello che sta già facendo. Spero veramente che questo 150.000 diventi molto più grosso, perché solo una pista ciclabile vede che con 100.000 euro facciamo forse un chilometro e non di più, perciò abbiamo bisogno di più. Grazie.

PRESIDENTE LAURA ROGORÀ:

Grazie Consigliere Rogora. La parola all'Assessore Loschiavo che vuole rispondere subito.

ASSESSORE SALVATORE NICOLA LOSCHIAVO:

Faccio giusto una precisazione. I 150.000 euro sono costi di progettazione. Poi è chiaro che la realizzazione di quanto progettato richiederà risorse ben più ampie. Grazie.

PRESIDENTE LAURA ROGORÀ:

Grazie Assessore. La parola alla Consigliera Berutti.

CONSIGLIERA LUCIA CINZIA BERUTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Grazie Presidente. Ma prima di tutto una riassicurazione a Rogora, quattro firme non hanno mai fermato la volontà di questa Amministrazione, Parco della Genesi docet. Ce n'erano molto più di quattro firme, ma l'Amministrazione ha tirato dritto. Ma questa è un'altra storia. Io volevo ringraziare l'Assessore Cerana per le risposte che mi erano state, diciamo così, promesse in commissione, anche se lei non c'era. Però mi sento di fare una un'osservazione e cioè questi soldi erano per il potenziamento dei servizi socio-educativi. Ora quella famosa, diciamo così, collaborazione tra i settori dell'Amministrazione Comunale, soprattutto i servizi sociali, i servizi educativi che sono così strettamente connessi, io mi dico se soltanto per un importo di 6.000 euro è stata fatta la richiesta da parte delle famiglie forse è mancato un adeguato accompagnamento di queste famiglie a richiedere questo contributo. Possibile che i servizi sociali, che sono così attenti nelle persone che noi conosciamo agli sportelli che incontriamo negli uffici, non abbiano il polso di quali sono le famiglie che magari avrebbero potuto accedere a questi fondi e quindi ogni tanto bisogna anche, come dire, farsi da tramite verso quelle situazioni così di fragilità, di difficoltà e quindi restituire dei soldi non è mai piacevole. Oltretutto in quell'anno la vicenda delle istituzioni dei servizi dei centri estivi, Farioli lo ricorderà perché ne abbiamo anche parlato, era stata abbastanza, insomma, farraginosa, abbastanza controversa e quindi, insomma, scoprire oggi che dobbiamo restituire dei soldi proprio su questo capitolo un pochettino spiace. Grazie.

PRESIDENTE LAURA ROGORÀ:

Grazie Consigliera Berutti. La parola alla Consigliera Verga.

CONSIGLIERA VALENTINA VERGA – PARTITO DEMOCRATICO:

Grazie Presidente. Sì, sì, ma infatti la mia domanda era specifica, cioè io chiedevo come era stato individuato questo importo, perché immaginavo che fosse solo per gli incarichi professionali, non pensavo che 150.000 euro fossero sufficienti per il piano della mobilità a Busto, perché è evidente che una città come Busto ha bisogno di ben altre spese. È ovvio che noi auspichiamo, l'abbiamo già detto in Commissione, lei l'ha ricordato, che sia fatto tutto il possibile per andare a toccare tutte le criticità e tutte le necessità della città. Però, ecco, una domanda. Io immaginavo che avreste ipotizzato questa cifra sulla base di non so bene quale valutazione. Se vi eravate guardati in giro, però volevo capire un attimo se era già stato fatto qualche iniziale approccio con qualche professionista, se c'era un bando. Ecco, cos'era. E poi un suggerimento, le archistar a Busto funzionano male, noi le avevamo già tentate da un'altra parte e non c'è andata bene, ricordo la zona delle "Nord", lasciamole stare. Abbiamo tanti architetti bravissimi che non sono famosi ma altrettanto validi.

PRESIDENTE LAURA ROGORÀ:

Grazie Consigliera Verga. La parola al Consigliere Rogora.

CONSIGLIERE MASSIMO ROGORÀ – LEGA SALVINI LOMBARDIA:

No, allora? Chiedo scusa se io ero dietro che stavo parlando, chiedo scusa, sono contento di allora i 150.000 sulla progettazione, starò più attento per vedere quanti soldi dopo la progettazione entreranno, perché ce ne vorranno tanti. Comunque io stavo ascoltando, 150.000 euro sono buoni, dico come ho detto prima ai miei colleghi sono sempre pochi, perché per la mobilità sostenibile di progetti ce ne vogliono tanti, costano veramente tanto. Comunque chiedo scusa, avevo capito male, ma il senso è sempre quello. Sulla mobilità sostenibile bisogna spendere veramente tanto. Grazie.

PRESIDENTE LAURA ROGORÀ:

Grazie Consigliere Rogora. La parola all'Assessore Loschiavo.

ASSESSORE SALVATORE NICOLA LOSCHIAVO:

Sì, abbiamo fatto un'indagine di mercato, ci siamo rivolti, abbiamo rivolto l'attenzione agli esempi virtuosi italiani e a qualche esempio virtuoso europeo. Dopodiché è chiaro intanto serve una variazione di bilancio e questo non è in potere dell'Assessore, né della Giunta, ma del Consiglio Comu-

nale. Se ci sarà, come auspico, la variazione di bilancio verrà poi preparata una manifestazione di interesse alla quale potranno partecipare, mi auguro, le migliori archistar di qualunque zona del mondo, purché siano brave perché, ripeto, ribadisco Busto merita il meglio. Grazie.

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Grazie Assessore. La parola per le risposte all'Assessore Artusa e poi poniamo in votazione la delibera.

ASSESSORE MAURIZIO ARTUSA:

Sì, grazie Presidente. Avevo da rispondere al Consigliere Pedotti sulla domanda riguardante l'esenzione dal 1° aprile al 30 aprile e non rientra in questa variazione di bilancio, quindi praticamente a consuntivo, diciamo, a fine mese, poi mi riservo appunto di fare un controllo con l'Ufficio tributi e farò sapere cosa impatta sul bilancio aver fatto quindi questa esenzione per un mese. La ringrazio, grazie Presidente.

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Grazie Assessore Artusa. Consigliere Rogora, vuole intervenire ancora? No, perfetto. Possiamo procedere... No, la parola al Consigliere Pedotti.

CONSIGLIERE PAOLO PEDOTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Vorrei ringraziare l'Assessore Artusa per la risposta. Chiaramente quando avremo degli aggiornamenti, immagino non tra molto tempo, perché anche per gli operatori adeguarsi alla nuova normativa porta via tempo, quindi comunque va bene appunto avere un aggiornamento alla prossima seduta, insomma, a fine mese. Grazie.

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Grazie Consigliere Pedotti. Possiamo procedere con la votazione. Possiamo chiudere la votazione. Favorevoli 17, contrari 1, astenuti 7. La delibera è approvata. Passiamo adesso all'immediata esecutività per alzata di mano. Unanimità.

PUNTO N. 7: GC: CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA AI SENSI DELL'ART. 37, COMMA 4 LETT. B) DEL D.LGS. 50/2016 TRA I COMUNI DI BUSTO ARSIZIO E GALLARATE PER LA GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA DELLE PROCEDURE DI ACQUISIZIONE AFFERENTI ALLE OPERE PNRR E PNC PER IL TRIENNIO 2022/2023/2024 - APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE I.E.

PRESIDENTE LAURA ROGORÀ:

A questo punto passiamo alla proposta all'ordine del giorno, la proposta n. 7, relativa alla centrale unica di committenza. Anche questa ha avuto parere favorevole in commissione. Cedo la parola per l'illustrazione al Sindaco.

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

Sì, grazie. Dunque, secondo quanto già stato illustrato in commissione venerdì scorso, sono stati assunti accordi preliminari con il Comune di Gallarate, per appunto la costruzione della centrale unica di committenza. Vista anche l'esperienza che avevamo già avuto con il Comune di Gallarate ed era anche stata positiva. La questione della centrale unica d'altronde si è resa necessaria perché gli appalti sopra soglia, quindi sopra i 140.000 euro inerenti al PNRR è previsto, per legge, il ricorso alla centrale unica di committenza. Mentre per quanto riguarda gli altri appalti, invece, il Comune non ha assolutamente ancora l'obbligo di ricorrere alla CUC, fino perlomeno a giugno 2023. La convenzione ha durata triennale dalla data di sottoscrizione e rispetto a quella approvata dal Consiglio Comunale nel 2018 è stata aggiornata con la normativa che è sopravvenuta e il testo è stato condiviso con il Comune di Gallarate che, peraltro, il Comune di Gallarate ha già approvato l'11 aprile. Quindi il testo della convenzione possiamo dire ultimamente che è coerente con le linee guida preliminari che sono state emanate da ANAC il 31 marzo dello scorso mese e dopo, appunto, la stipulazione della convenzione tra i Sindaci sarà demandato ai dirigenti competenti la firma di un protocollo d'intesa per regolamentare gli aspetti operativi. Grazie.

PRESIDENTE LAURA ROGORÀ:

Grazie a lei, Sindaco. Non ci sono interventi. Poniamo subito in votazione la proposta. Possiamo procedere con l'apertura del voto. Benissimo, la delibera è approvata con 25 voti favorevoli su 25, all'unanimità. Per l'immediata eseguibilità per alzata di mano, favorevoli? All'unanimità.

PRESIDENTE LAURA ROGORÀ:

A questo punto, terminato il periodo delle delibere, mi chiedono la parola per interventi di tre minuti. Lascio la parola al Consigliere Sabba e a seguire c'era un'altra prenotazione, Consigliere Castiglione.

CONSIGLIERE MATTO SABBA – LISTA CIVICA PER ANTONELLI SINDACO:

Grazie Presidente. Con questo intervento libero vorrei toccare due punti. Il primo riguarda il problema abitativo. È notizia ormai quasi vecchia che essendoci stati richieste straordinarie di abitazioni ALER si è subito azionata e ha trovato 52 appartamenti. Perfetto, è quindi un istituto che funziona, mi chiedo? La risposta è no, perché in questi anni la richiesta di spazi abitativi ha dominato la scena del sociale, famiglie sfrattate, uomini che perdevano il lavoro, situazioni difficili con violenze domestiche. Sono state decine le richieste straordinarie, ma avevano un particolare che non permetteva di impegnare ALER nella ricerca: erano cittadini residenti in Italia. Perché questi 52 appartamenti sono stati trovati a beneficio di donne e bambini provenienti dall'Ucraina che, essendo profughi dell'attuale conflitto russo-ucraino, meritano ogni tipo di aiuto ma non la moltiplicazione di residenze fino a ieri negate a cittadini italiani. Quindi i nostri concittadini non sono meritevoli, visto che non c'è nessun carico mediatico che implicasse uno sforzo non eccessivo da parte di questo istituto ALER che a mio personalissimo parere ha fatto il suo tempo. Ormai da mesi chiedo che le istituzioni locali battano i pugni sul tavolo di Regione e tolzano dalle grinfie di ALER gli immobili delle nostre città destinati alla residenza popolare. Mi ripeto, nessuno più di Sindaci e Assessori possono

conoscere i bisogni dei propri cittadini. Concludo questo primo argomento citando i dati sugli italiani in condizioni di estrema povertà dal 2011, cioè da quando il nostro paese è guidato dai migliori tecnici, da Monti fino ai nostri giorni. Siamo passati da 2.600.000 fino a raddoppiare quasi, anzi, più che raddoppiare arrivando a 5.600.000 nel 2020, in epoca pre-Covid. Direi che a tutti i livelli è ora di occuparsi di queste situazioni. Sarcasticamente, passerei dalle stalle alle stelle, perché il secondo argomento lo voglio dedicare al BAFF appena concluso. Un evento che può e deve essere un fiore all'occhiello e un vanto per tutti i cittadini di Busto, per tutti. L'evento che arriva nel 2022 è la XXIII edizione. Negli anni il Comune ha sempre creduto nelle possibilità di crescita di questo evento, dandogli tanto spazio e tanti soldi. Solo quest'anno sono almeno 70.000 gli euro dati direttamente all'evento, più parecchie migliaia che paiono destinati al mondo del cinema. Non giudico nel modo più assoluto la qualità della rassegna, anche se a sentire il roboante nome di Franco Nero mi è scesa la lacrimuccia pensare a mia nonna come sarebbe stata contenta nel poter assistere ad una serata con lui come ospite e mi sono speso in prima persona nello spiegare a parecchie persone senza capelli bianchi chi fosse. Dicevo, non giudico perché non è il mio campo e sono sicuro che il livello sia il più alto possibile, ma voglio fare una critica e chiedo alcune spiegazioni. La promozione di tale Festival da chi è sostenuta? Se è sostenuta dall'Amministrazione capisco, ma mi chiedo come sia possibile che con quelle decine di migliaia di euro non venga gestita e pagata direttamente dall'organizzazione. Se invece è fatta dall'organizzazione, voglio sottolineare come sia del tutto insufficiente, locandine e programmi in giro per la città era difficile trovarli. Anzi, mi autodenuncio, all'interno di un ufficio pubblico ne ho trovati una mazzetta e sì, lo ammetto, ne ho rubati un po' e portate in tre, quattro attività commerciali che frequento, visto che ne erano sprovviste. Attività della zona centrale della città, per non parlare delle periferie. Alcuni quartieri erano quasi inconsapevoli che dal 2 al 9 aprile si svolgeva il BAFF. Quando mi sono accorto di questo, sono andato a controllare le pagine social del Festival e mi sono reso conto che le reazioni ai vari post spesso si contavano sulle dita di una mano. Le reazioni sono i mi piace e i commenti. Questo per chi è minimamente esperto di social e di pubblicità è evidente prova di non aver azionato neanche la minima campagna pubblicitaria a pagamento, cosa oggi fondamentale. A questo punto ho iniziato a chiedere, a fare sondaggi alle più svariate persone della città che ogni giorno incontro e chi mi conosce sa che ne incontro parecchie. Beh, sei su dieci non conoscevano neanche il Festival stesso. Questo è evidentemente un grande problema. Ho pensato allo studente, per esempio, di Beata Giuliana o di Sant'Anna, potenzialmente attratto dal mondo del cinema e che quindi potrebbe essere interessato ad una realtà di formazione come l'Istituto cinematografico Antognoni. Quanto potrebbe godere dinanzi ad un Festival inclusivo?

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Consigliere Sabba, se può concludere. Grazie.

CONSIGLIERE MATTO SABBA – LISTA CIVICA PER ANTONELLI SINDACO:

Arrivo. Dicevo, quanto avrebbe potuto godere di fronte a un Festival inclusivo, aperto alla città, un Festival che in quel caso giustamente godrebbe di tanti contributi pubblici, quindi anche comunali. Ho pensato a questo e mi è capitato di farlo l'altra voce e qualcuno che a quanto pare sta nell'organizzazione mi ha risposto che la colpa è della gente, che non capisce, che è ignorante. Beh, è ora di fare un esame di coscienza per questa organizzazione, che se veramente ha intenzione di accompagnare questa città ha bisogno di quella gente che in questi venti edizioni ha pagato e tanto per la realizzazione di questo Festival. Quindi, senza dare classiste sentenze sull'ignoranza degli assenti, si faccia tutto ciò che è possibile per promuovere e farlo sentire un bene comune dei bustocchi, perché tutti vogliono che sia una spilla della città da esibire col miglior abito della festa. Grazie Presidente.

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Grazie Consigliere Saba. La parola al Consigliere Castiglioni. Consigliere Farioli, quindi.

CONSIGLIERE GIANLUIGI FARIOLI – POPOLO, RIFORME E LIBERTÀ’:

Per associarmi ovviamente ai ricordi intensi di Olga Fiorini e Don Luigi Brambillasca, all'associarmi soprattutto al cordoglio per la mancanza avvenuta del papà dell'Assessore, volevo ricordare anche una figura di umile giornalista, che forse per il silenzio, l'umiltà, la discrezione che hanno caratterizzato sempre la sua vita se ne è andato in questo periodo. Credo che giustamente il Consiglio Comunale di Busto, l'Amministrazione, la città possano e debbano ricordarlo anche perché il suo discreto impegno, sto parlando di Giorgio Romussi, è stato significativo sia al servizio dell'Amministrazione Comunale per un breve periodo, sia al servizio della città e della libera informazione nella spinta nell'informazione ed altro. Informazioni anche come titolo di prima, all'informazione cartacea e poi online, ma soprattutto autore appassionato e tifoso appassionato della Pro Patria e del grande Torino. Non voglio spendere ulteriori parole perché ricordarne la figura di semplice ma grande protagonista della città e anche la discrezione, il tratto gentile che lo caratterizzavano penso che meriti da parte del Consiglio, oltre che un minuto di silenzio che facciamo mentre sto parlando io anche la possibilità di ricordarlo ufficialmente.

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Grazie Consigliere Farioli. A questo punto lascio la parola al Consigliere Castiglioni.

CONSIGLIERE GIANLUCA CASTIGLIONI – BUSTO AL CENTRO:

Grazie, grazie Presidente. No, il mio intervento di stasera si riferisce a delle procedure che vengono tenute in Consiglio Comunale. Una cosa che mi ha colpito il passato Consiglio Comunale è stato quando abbiamo dovuto discutere di una mozione che riguardava l'Ucraina, per la quale è stato convocato il consiglio dei capigruppo. Purtroppo c'era molta gente in questo Consiglio dei capogrupo. Passi che ci fossero delle persone che appartengono al Consiglio Comunale, che comunque hanno potuto esprimere il loro pensiero, però non mi sembra giusto che a questo Consiglio dei capogrupo abbiano partecipato e purtroppo abbiano anche manifestato quelli che sono i loro pensieri, ripeto, non ce l'ho con le persone singole, ma c'erano alcuni segretari di partito. Ecco, questa cosa sinceramente credo che vada stigmatizzata perché c'erano anche persone che non appartenevano di diritto a quel tipo di consiglio, credo. L'altra cosa, ecco, riguarda invece la scelta, e qui devo chiamare in causa il Presidente del Consiglio, di effettuare oltre l'orario della mezzanotte alcune decisioni su punti dell'ordine del giorno. In un primo Consiglio Comunale si è proceduto oltre la mezzanotte perché c'era una mozione che è stata presentata dalla maggioranza e che è stata comunque discussa. Io purtroppo mi sono alzato e me ne sono dovuto andare perché avevo delle problematiche a casa personali e quindi non ho potuto assistere alla cosa e votare anche per quel tipo di mozione. Viceversa, l'ultimo Consiglio, prima di mezzanotte, è stato interrotto quando c'erano ancora dei punti da discutere e un punto era purtroppo quello presentato proprio dalla minoranza in generale. Comunque mi rifaccio a questo non tanto perché ci sia una particolare avversione verso una persona o verso l'altra. Ecco, dico soltanto che, a mio parere, forse, siccome nei discorsi programmatici di insegnamento era stato detto che il Presidente del Consiglio avrebbe preso spunto dal passato Presidente del Consiglio della scorsa consiliatura, dico solo che forse una cosa di questo genere, con la discriminazione non sarebbe avvenuta nella scorsa consiliatura. Tutto qua.

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Io credo, Consigliere Castiglioni, che non ci sia stata nessuna forma di discriminazione. I lavori si erano protratti e io ho sospeso dopo la mezzanotte, dopo la mozione che era stata condivisa da tutti i gruppi consiliari. Se lei si ricorda, nel primo Ufficio di Presidenza, comunque io ho affermato che nell'ordine dei lavori volevo arrivare intorno alla mezzanotte e chiudere i Consigli, e così ho fatto fino adesso. A parte in quel frangente in cui ci siamo dilungati nella riunione dei capigruppo e nella sospensione. Quindi credo che da parte mia non ci sia stata nessuna forma di discriminazione nei confronti di nessuno. Quindi io credo di continuare a perseguire la linea che intorno alla mezzanotte il Consiglio vada sospeso, perché credo che siamo tutti stanchi e quindi conviene affrontare altri punti all'ordine del giorno. In altri consigli, se questa è stata vista come una discriminazione mi dispiace, ma non era questo l'intento. Grazie. La parola alla Consigliera Berutti.

CONSIGLIERA LUCIA CINZIA BERUTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Grazie Presidente. Un brevissimo intervento per tornare su una problematica che ho già affrontato questa sera, ma che io ritengo assolutamente indispensabile ribadire, ribadire il concetto che di fronte a un qualsivoglia episodio che possa in qualche modo coinvolgere la salute pubblica l'intervento di questa Amministrazione deve essere molto più rapido, incisivo e puntuale, soprattutto nei riguardi della popolazione più giovane e quindi riguardo all'incendio che ha coinvolto lunedì la struttura nei pressi di Neatalia, forse, a livello di massima prudenza, sarebbe stato opportuno un avviso alle scuole. Ecco, perché i bambini che poi giocano e sollevano terra, anche se dal momento che non sappiamo ancora l'esito delle analisi, forse sarebbe stato più utile. Del resto, la direttiva di Seveso si muove in questa direzione e dà degli impegni precisi ai Sindaci. Grazie.

PRESIDENTE LAURA ROGORÀ:

Grazie Consigliera Berutti. Mi chiede la parola il Sindaco Antonelli.

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

Grazie Presidente. No, io volevo solamente... Mi prendo anch'io i miei tre minuti, ma no, ma non è per... È solamente per rispondere un attimino al Consigliere Sabba. L'avrebbe fatto sicuramente il Vicesindaco Maffioli che ha la delega alla cultura ma non c'è, lo faccio io. A prescindere che ha parlato di due argomenti, ALER, e con ALER io condivido pienamente quello che ha detto il Consigliere Sabba, perché anch'io quando ho letto sul giornale che c'erano a disposizione tot appartamenti, conoscendo anche i problemi che abbiamo tutti i giorni sul territorio a Busto dei nostri poveri, sono rimasto. Ma non sono rimasto perché davano le case agli ucraini. Anzi, sapete benissimo quanto questa Amministrazione ha fatto e sta facendo per loro e continuerà a farlo e ci tengo a ribadirlo. L'unica cosa è che ogni tanto, quando chiedevamo case perché ci sono sfratti su sfratti non saltavano fuori, di colpo 56, capiscono 1, 2, 5. Quindi anch'io ci sono rimasto e quindi concordo con quello che ha detto il Consigliere Sabba. Sul Festival invece mi vede il contrario e lo dico a piena voce. Nel senso che vent'anni di Festival non sono pochi. Ha citato Franco Nero, che ho capito che non sa neanche quanti film ha fatto e cosa ha fatto nella sua vita. E quindi non è che piaceva solo alle nonne, però... Cioè magari in questo Festival, per esempio, c'era anche un certo Storaro, c'erano anche altre persone e comunque in questi vent'anni diciamo che Busto, grazie alla passione, all'impegno, alla professionalità di chi lo organizza gratis e probabilmente mettendoci anche dei soldi, voglio dire, qualcosa a Busto hanno portato. Hanno portato se solo pensiamo alla creazione della scuola Michelangelo Antonioni, che è nata proprio perché è iniziato il Festival, poi hanno costituito anche questa direi magnifica scuola, che è un po' un vanto a detta anche delle persone, degli artisti che arrivano qua a Busto Arsizio. Cioè, voglio dire, le sale in settimana erano piene, non solo a Busto, ma anche a Castellanza, a Legnano, magari alla serata inaugurale e a quella finale c'era meno gente, però, voglio dire, è sempre un Festival seguito, seguito da un pubblico appassionato, tutto qua. Fare pubblicità? La pubblicità la facciamo, la fanno. È un costo relativo per un Festival del genere, molto relativo se lo paragoniamo ad un Festival di altre città dove ci sono milioni di euro. Quindi, voglio dire, secondo me il ritorno che ne abbiamo già solo con i servizi che sono stati fatti nei TG nazionali piuttosto che nelle altre televisioni e chiaramente anche nei giornali locali una certa immagine a Busto l'ha sempre portata. Per cui le critiche con un certo livore che ho visto che il Consigliere Sabba ha fatto, ecco, io le devo rispedire al mittente, lo dico sinceramente, per quanto riguarda il Festival. L'ho detto solo ed esclusivamente perché immagino che l'Assessore Maffioli l'avrebbe fatto lei se stasera c'era. Grazie.

PRESIDENTE LAURA ROGORÀ:

Grazie Sindaco. Sono le 23:56, io porrei fine ai lavori del Consiglio Comunale, non prima di aver augurato a tutti una serena Pasqua. Grazie a tutti e buonanotte.



CITTÀ DI BUSTO ARSIZIO

Verbale della discussione del Consiglio Comunale n. 22 del 13/04/2022

Seduta di convocazione. Il giorno tredici Aprile duemilaventidue ore 20:30, nella Residenza Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge sulle Autonomie Locali e dallo Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale

Sono rispettivamente presenti/assenti i seguenti Consiglieri:

1	Antonelli Emanuele	Presente	14	Geminiani Paolo	Presente
2	Testa Patrizia Rossana	Presente	15	Tallarida Orazio	Presente
3	Sabba Matteo	Presente	16	Rogora Laura	Presente
4	Colombo Chiara Rosa Giorgia	Presente	17	Cascio Santo	Presente
5	Ghidotti Roberto	Presente	18	Maggioni Maurizio	Presente
6	Gorletta Alex	Presente	19	Pedotti Paolo	Presente
7	Lanza Marco	Presente	20	Verga Valentina	Presente
8	Tovaglieri Isabella	Presente	21	Berutti Lucia Cinzia	Presente
9	Rogora Massimo	Presente	22	Castiglioni Gianluca	Presente
10	Orsi Simone	Presente	23	Farioli Gianluigi	Presente
11	Albani Alessandro	Presente	24	Lanza Giuseppina	Presente
12	Folegani Luca	Presente	25	Ferrario Giuseppe Giovanni	Presente
13	Cozzi Claudia	Presente			

Risultano pertanto presenti n. 25 membri del Consiglio, all'inizio della discussione del presente argomento.

Risultano presenti senza diritto di voto, inoltre, i seguenti Assessori:

Loschiavo Salvatore Nicola, Artusa Maurizio, Mariani Giorgio, Reguzzoni Maria Paola, Cerana Daniela Cinzia, Cislagli Mario

Partecipa il Segretario Generale dott. Domenico d'Apolito.

Laura Rogora nella qualità di Presidente del Consiglio, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente o.d.g. avente per

O G G E T T O

GC: APPROVAZIONE RENDICONTO DELLA GESTIONE ANNO 2021 I.E.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- il Tesoriere Comunale Credito Valtellinese ha reso il conto nei termini previsti dall'art. 226 del Decreto Legislativo 18.8.2000 n. 267;
- la proposta di Rendiconto della Gestione 2021 chiude con risultati contabili in perfetta concordanza con quelli del Tesoriere;

Esaminati il Rendiconto della Gestione 2021 costituito dal conto del bilancio, dal conto economico e dallo stato patrimoniale, l'allegata relazione della Giunta Comunale sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, la nota integrativa sulla gestione economico - patrimoniale nonché tutti gli altri allegati previsti dall'articolo 11, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

Viste:

- la Determinazione Dirigenziale del Settore Finanziario n. 228 del 14/03/2022 avente ad oggetto: "Riaccertamento straordinario dei residui attivi esercizio finanziario 2021, ai sensi del D.L. n. 41/2021";
- la Determinazione Dirigenziale del Settore Finanziario n. 229 del 14/03/2022 avente ad oggetto: "Riaccertamento dei residui attivi e passivi esercizio finanziario 2021, ex art. 228 del TUEL 267/00, aggiornato al D.Lgs. 118/2011, coordinato con il decreto legislativo 126/2014";
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 119 del 16/03/2022 con la quale è stato approvato il "Riaccertamento straordinario dei residui attivi esercizio finanziario 2021, ai sensi dell'art. n. 4 del D.L. 41/2021";
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 120 del 16/03/2022 con la quale è stato approvato il "Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi dell'esercizio 2021, ai sensi dell'art. 228 del D.Lgs. 267/2000 e successive modificazioni secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4^, del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118";

Riscontrato che i residui attivi e passivi sono rideterminati, nelle risultanze del Rendiconto approvato, come risulta dall'allegato elenco per anno di provenienza;

Considerato che il rapporto tra il complesso delle partite attive e passive risulta positivo e il relativo avanzo di amministrazione è evidenziato nell'apposita tabella allegata;

Dato atto che l'Avanzo di Amministrazione derivante dal conto del bilancio 2021 ammonta ad € 57.339.776,11 e che tale avanzo risulta costituito: per € 32.005.473,03 da Fondi accantonati per Crediti di Dubbia e Difficile Esazione, per € 1.582,00 fondi accantonati per indennità di fine mandato del Sindaco, per € 4.417.639,91 per fondi accantonati per cause legali, per € 6.513.819,32 da fondi vincolati da legge e da principi contabili per spese correnti, per € 10.489.825,60 da fondi vincolati da legge e da principi contabili per spese di investimento, per € 693.446,84 da avanzo destinato agli investimenti e per la differenza di € 3.218.025,41 da avanzo libero;

Dato atto che:

- ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. 118/2011, a partire dall'anno 2016, il Comune di Busto Arsizio ha adottato un sistema contabile integrato che garantisce la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale;
- nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria;

Visti i prospetti dei dati Siope di cui all'art. 77 quater, comma 11, del D.L. 112/08 e D.M. 23.12.2009, agli atti;

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 136 del 23/03/2022 avente ad oggetto “Approvazione dello schema di Rendiconto della Gestione, della Relazione illustrativa relativa all'esercizio 2021. I.E.”;

Visto l'elenco delle Spese di Rappresentanza sostenute dagli Organi di Governo dell'Ente ai sensi di quanto disposto dal Decreto del Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23.01.2012;

Visti i rendiconti e i bilanci consolidati dei soggetti considerati nel gruppo amministrazione pubblica di cui al principio applicato del Bilancio Consolidato, allegato al D.Lgs. n. 118/2011;

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 135 del 23/03/2022 avente ad oggetto “Relazione sul piano triennale di individuazione delle misure di razionalizzazione dell'utilizzo e contenimento delle spese di funzionamento delle strutture. Rendicontazione anno 2021 (L. 244/2007, art. 2, C 594 e SS)”;

Visti:

- i rendiconti della gestione degli agenti contabili, le cui risultanze corrispondono alle scritture contabili dell'Ente;

- la Determinazione Dirigenziale n. 270 del 22/03/2022 di parificazione del conto del tesoriere, dei rendiconti resi dagli agenti contabili comunali a denaro ed a materia, e dei conti giudiziali dei concessionari della riscossione relativamente alla gestione dell'esercizio finanziario 2020.

Visto l'elenco dei pagamenti effettuati nell'anno 2021 e l'indicatore di tempestività dei pagamenti per l'anno 2021 rilevato dalla Piattaforma Crediti Commerciali del Ministero dell'Economia e Finanze;

Vista la scheda di monitoraggio del “Raggiungimento degli obiettivi di servizio per la Funzione Servizi Sociali”, predisposta così come previsto dal DPCM 01 luglio 2021;

Rilevato che non esistono debiti fuori bilancio da riconoscere, così come attestato dai Dirigenti Comunali;

Dato atto che:

- nell'ambito della relazione della Giunta al Consiglio si esaminano i risultati acquisiti in ordine agli equilibri di bilancio garantendo un risultato di competenza dell'esercizio non negativo e concorrendo alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica ai sensi di quanto stabilito dalla Legge 145/2018 (Legge di Bilancio 2019);
- il Collegio dei Revisori ha effettuato i controlli previsti e dovuti ed ha presentato la propria relazione, redatta secondo quanto previsto dalle disposizioni in essere, che si conclude con il parere favorevole all'approvazione;

Dato atto che il suddetto rendiconto è stato esaminato con esito favorevole dalla Giunta in data 23/03/2022 e dalla Commissione consiliare “Programmazione, Affari Generali, Società Partecipate, Consorzi, Bilancio, Personale, Innovazioni tecnologiche, Patrimonio” nella seduta del 5/04/2022;

Visti i pareri favorevoli espressi dal Dirigente competente in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, allegati al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

Richiamato l'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000;

Fatto salvo il buon esito della registrazione del dibattito consiliare per la cui approvazione si demanda a specifica deliberazione in data successiva ai sensi dell'art. 20, comma 6, del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

Con il seguente esito della votazione espressa in modalità elettronica in ordine alla proposta di deliberazione:

Presenti in aula n.: 25

Favorevoli n.: 15 Emanuele Antonelli – Marco Lanza – Patrizia Rossana Testa – Alex Gorletta – Matteo Sabba – Chiara Rosa Giorgia Colombo – Alessandro Albani – Isabella Tovaglieri – Massimo Rogora – Simone Orsi - Luca Folegani – Claudia Cozzi – Paolo Geminiani – Orazio Tallarida – Laura Rogora

Contrari n.: 5 Maurizio Maggioni – Paolo Pedotti – Valentina Verga – Lucia Cinzia Berutti – Gianluca Castiglioni

Astenuti n.: 4 Santo Cascio – Gianluigi Farioli – Giuseppe Giovanni Ferrario - Giuseppina Lanza

Non partecipanti al voto n.: 1 Roberto Ghidotti

DELIBERA

1. di approvare l'allegato Rendiconto di Gestione 2021 (ALLEGATO A), costituito dal conto del bilancio, dal conto economico e dallo stato patrimoniale, l'allegata relazione della Giunta Comunale sulla gestione (ALLEGATO B), la nota integrativa sulla gestione economico - patrimoniale (ALLEGATO C) nonché tutti gli altri allegati previsti dall'articolo 11, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, dando atto che il Rendiconto della Gestione 2020 chiude con risultati contabili in perfetta concordanza con quelli del Tesoriere. Le risultanze del Rendiconto della Gestione 2021 vengono riportate nei seguenti prospetti:

GESTIONE FINANZIARIA

(valori espressi in euro)

Fondo di Cassa all'01.01.2021	14.650.887,77
RISCOSSIONI EFFETTUATE	
c/residui	23.115.353,02
c/competenza	70.753.880,90
TOTALE A	93.869.233,92
PAGAMENTI EFFETTUATI	
c/residui	18.653.081,14
c/competenze	76.305.508,14
TOTALE B	94.958.589,28

FONDO DI CASSA AL 31.12.21 (fondo cassa 1.01 + A – B) = C	13.561.532,41
RESIDUI ATTIVI AL 31.12.2021:	
Gestione dei residui	72.664.094,17
Gestione della competenza	36.209.594,05
T O T A L E D	108.873.688,22
SOMMA ATTIVA (C + D) = E	122.453.220,63
RESIDUI PASSIVI AL 31.12.2021:	
Gestione dei residui	30.328.401,71
Gestione della competenza	20.766.535,95
T O T A L E F	51.094.937,66
T O T A L E G (E - F)	71.340.282,97
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	1.405.417,26
Fondo pluriennale vincolato per spese di investimento	12.595.089,60
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2021 (G - FPV)	57.339.776,11

G E S T I O N E P A T R I M O N I O

(valori espressi in euro)

ATTIVO	31.12.2021	31.12.2020
Immobilizzazioni immateriali	46.015,54	51.359,93
Immobilizzazioni materiali	314.352.672,35	334.857.296,99
Immobilizzazioni finanziarie	38.504.866,49	40.099.973,66
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	352.903.554,38	375.008.630,58
Rimanenze	37.099,69	27.366,92
Crediti	70.866.924,19	82.063.647,40
Altre attività finanziarie	0	0

Disponibilità liquide	21.546.492,10	19.306.692,66
ATTIVO CIRCOLANTE	92.450.515,98	101.397.707,28
RATEI E RISCONTI	88.927,63	51.614,73
TOTALE DELL'ATTIVO	445.442.997,99	476.457.952,29
PASSIVO		
PATRIMONIO NETTO	363.465.070,21	359.927.687,68
FONDI PER RISCHI E ONERI	4.419.221,29	4.135.909,03
Debiti di finanziamento	24.566.980,87	19.333.794,22
Debiti verso fornitori	28.287.375,46	51.846.131,79
Acconti	0	0
Debiti per trasferimenti e contributi	2.699.165,88	3.422.287,22
Altri debiti	17.611.391,73	18.551.612,43
DEBITI	73.164.913,94	93.153.825,66
RATEI E RISCONTI	4.393.792,55	19.240.529,92
TOTALE DEL PASSIVO	445.442.997,99	476.457.952,29
Conti d'ordine	14.041.197,34	9.301.328,37

GESTIONE ECONOMICA

(valori espressi in euro)

	31.12.2021	31.12.2020
A. Componenti positivi della gestione	78.562.610,66	80.214.677,28
B. Componenti negativi della gestione	-78.528.017,14	-77.755.976,01
C. Proventi ed oneri finanziari	-2.242.777,64	-2.280.170,05
D. Rettifiche di valore attività finanziarie	-2.295.107,17	665.269,91
E. Proventi ed oneri straordinari	7.197.186,95	2.992.273,79
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE DELLA GESTIONE (A-B+C+D+E)	2.693.895,66	3.836.074,92
F. Imposte	-925.387,88	-963.254,17
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	1.768.507,78	2.872.820,75

2. di stabilire che l'avanzo di amministrazione derivante dal conto del bilancio 2021 ammonta ad € 57.339.776,11 e che tale avanzo risulta costituito: per € 32.005.473,03 da Fondi accantonati per Crediti di Dubbia e Difficile Esazione, per € 1.582,00 fondi accantonati per indennità di fine mandato del Sindaco, per € 4.417.639,91 per fondi accantonati per cause legali, per € 6.513.819,32 da fondi vincolati da legge e da principi contabili per spese correnti, per € 10.489.825,60 da fondi vincolati da legge e da principi contabili per spese di investimento, per € 693.446,84 da avanzo destinato agli investimenti e per la differenza di € 3.218.025,41 da avanzo libero;

3. di destinare l'utile d'esercizio rilevato pari a € 1.768.507,78 ad accantonamento alla voce “Risultati economici di esercizi precedenti”, iscritta nel patrimonio netto comunale;

4. di allegare, inoltre, al presente atto:

- a. i prospetti dei dati Siope di cui all'art. 77 quater, comma 11 del D.L.112/08 e D.M. 23.12.2009 (ALLEGATO D);
- b. la Deliberazione di Giunta Comunale n. 119 del 16/03/2022 con la quale è stato approvato il “Riacertamento straordinario dei residui attivi esercizio finanziario 2021, ai sensi dell'art. n. 4 del D.L. 41/2021” e la Deliberazione di Giunta Comunale n. 120 del

16/03/2022 con la quale è stato approvato il “Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi dell'esercizio 2021, ai sensi dell'art. 228 del D.Lgs. 267/2000 e successive modificazioni secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4[^], del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118”; (ALLEGATO E);

c. l'elenco delle Spese di Rappresentanza sostenute dagli Organi di Governo dell'Ente (ALLEGATO F);

d. l'elenco dei pagamenti commerciali effettuati, e l'indicatore di tempestività dei pagamenti per l'anno 2021 rilevato dalla Piattaforma Crediti Commerciali del Ministero dell'Economia e Finanze; (ALLEGATO G);

e. la deliberazione di Giunta Comunale n. 135 del 23/03/2022 avente ad oggetto “Relazione sul piano triennale di individuazione delle misure di razionalizzazione dell'utilizzo e contenimento delle spese di funzionamento delle strutture. Rendicontazione anno 2021 (L. 244/2007, art. 2, C 594 e SS)” (ALLEGATO H);

f. i rendiconti e i bilanci consolidati dei soggetti considerati nel gruppo amministrazione pubblica di cui al principio applicato del Bilancio consolidato allegato al D.Lgs. 118/2011 (ALLEGATO I);

g. la Scheda di monitoraggio del raggiungimento degli Obiettivi di servizio per la Funzione Servizi Sociali, così come previsto dal DPCM 01 luglio 2021 (Allegato L);

h. la Relazione redatta dal Collegio dei Revisori dei Conti (ALLEGATO M).

5. di dichiarare, altresì, con apposita votazione palese (24 voti favorevoli: Emanuele Antonelli – Marco Lanza – Patrizia Rossana Testa – Alex Gorletta – Matteo Sabba – Chiara Rosa Giorgia Colombo – Simone Orsi – Alessandro Albani – Isabella Tovaglieri – Massimo Rogora – Luca Folegani – Claudia Cozzi – Paolo Geminiani – Orazio Tallarida – Laura Rogora – Santo Cascio – Maurizio Maggioni – Paolo Pedotti – Valentina Verga – Lucia Cinzia Berutti - Gianluigi Farioli – Giuseppina Lanza – Giuseppe Giovanni Ferrario – Gianluca Castiglioni) il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi del comma 4 dell'art. 134 del D.Lgs. 267/000 stante l'urgenza di provvedere ai necessari adempimenti.

Letto, approvato e sottoscritto:

Segretario Generale

DOTT. DOMENICO D'APOLITO

Presidente del Consiglio

LAURA ROGORA



CITTÀ DI BUSTO ARSIZIO

Verbale della discussione del Consiglio Comunale n. 23 del 13/04/2022

Seduta di convocazione. Il giorno tredici Aprile duemilaventidue ore 20:30, nella Residenza Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge sulle Autonomie Locali e dallo Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale

Sono rispettivamente presenti/assenti i seguenti Consiglieri:

1	Antonelli Emanuele	Presente	14	Geminiani Paolo	Presente
2	Testa Patrizia Rossana	Presente	15	Tallarida Orazio	Presente
3	Sabba Matteo	Presente	16	Rogora Laura	Presente
4	Colombo Chiara Rosa Giorgia	Presente	17	Cascio Santo	Presente
5	Ghidotti Roberto	Presente	18	Maggioni Maurizio	Presente
6	Gorletta Alex	Presente	19	Pedotti Paolo	Presente
7	Lanza Marco	Presente	20	Verga Valentina	Presente
8	Tovaglieri Isabella	Presente	21	Berutti Lucia Cinzia	Presente
9	Rogora Massimo	Presente	22	Castiglioni Gianluca	Presente
10	Orsi Simone	Presente	23	Farioli Gianluigi	Presente
11	Albani Alessandro	Presente	24	Lanza Giuseppina	Presente
12	Folegani Luca	Presente	25	Ferrario Giuseppe Giovanni	Presente
13	Cozzi Claudia	Presente			

Risultano pertanto presenti n. 25 membri del Consiglio, all'inizio della discussione del presente argomento.

Risultano presenti senza diritto di voto, inoltre, i seguenti Assessori:

Loschiavo Salvatore Nicola, Artusa Maurizio, Mariani Giorgio, Reguzzoni Maria Paola, Cerana Daniela Cinzia, Cislagli Mario

Partecipa il Segretario Generale dott. Domenico d'Apolito.

Laura Rogora nella qualità di Presidente del Consiglio, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente o.d.g. avente per

O G G E T T O

GC: APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE DEL DISABILITY MANAGER

PREMESSO che:

- con la Legge n. 18 del 3 marzo 2009 l'Italia ha ratificato la Convenzione ONU del 2006, sui diritti delle persone con disabilità, avviando così un significativo processo di cambiamento culturale e politico finalizzato a sostenere ogni azione utile alla promozione dei diritti delle persone con disabilità e della loro piena partecipazione alla vita attiva della propria comunità;
- tale provvedimento ha sicuramente influito nella elaborazione delle politiche pubbliche sostenendo su un piano di maggiore equità negoziale i rapporti tra le Istituzioni e le associazioni;
- il quadro culturale e normativo che scaturisce dalla Convenzione ONU connota, con particolare incisività, l'esigenza indifferibile di assegnare ai temi complessi che la disabilità comporta ogni attenzione utile ad assicurare, oltre che l'ordinato e tempestivo adempimento delle norme, anche le necessarie azioni di coordinamento, monitoraggio e tutela dei diritti delle persone con disabilità e delle loro famiglie;
- si afferma dunque sempre più l'esigenza strategica e operativa di superare l'idea, ancora diffusa, che tali responsabilità siano, per loro natura, attribuite ad una specifica competenza politico-istituzionale quali le Politiche Sociali, l'Assistenza, la Mobilità. Pertanto, il salto di qualità e il cambio di paradigma che è necessario intraprendere si riferiscono principalmente alla tesi secondo la quale la persona con disabilità è, e rimane innanzitutto, un/a cittadino/a che, in quanto tale, deve potersi riferire per ogni sua specifica esigenza all'intera offerta di servizi, prestazioni e opportunità che l'organizzazione della propria Città mette a disposizione di cittadini e cittadine;
- le riflessioni che sottendono alla presente deliberazione, ispirandosi alla Convenzione ONU del 2006, guardano alla disabilità stessa come un concetto in evoluzione e riconoscono che la condizione di diseguaglianza sia configurabile non tanto nella persona in quanto "disabile", ma sia invece il risultato dell'interazione tra la persona e le barriere ambientali, attitudinali e culturali, che ne impediscono la piena ed efficace partecipazione nella società su una base di parità con le altre persone;
- è intenzione dell'Amministrazione Comunale alzare l'attenzione sui temi dell'accessibilità, attraverso l'istituzione della figura del Disability Manager, in quanto nonostante le intenzioni e il riconoscimento formale di un'uguaglianza di per sé universalmente condiviso nonché i numerosi e differenziati interventi messi in atto in ambiti specifici da questa Amministrazione, è indispensabile un'azione di collegamento, raccordo e monitoraggio che può essere svolta dal Disability Manager.

RITENUTO, pertanto, necessario procedere all'approvazione del Regolamento Comunale del Disability Manager, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante (allegato 1), al fine di delineare il ruolo e i compiti del Disability Manager e le modalità di individuazione del soggetto.

Tale scelta è coerente con la volontà della Città di dotarsi, attraverso la nomina del Disability Manager, di una figura imparziale e terza che possa "monitorare" l'operato dell'Amministrazione nel campo dell'accessibilità e della fruibilità nonché elaborare proposte per le scelte programmatiche e di pianificazione.

CONSIDERATO che

- con riferimento al ruolo e ai compiti del Disability Manager individuati nel Regolamento Comunale del Disability Manager rilevano le seguenti azioni:

- promuove, all'interno dell'Amministrazione, una programmazione delle politiche pubbliche in un'ottica di pari opportunità e di superamento delle barriere architettoniche, sensoriali e culturali, nonché promuove l'esercizio dei diritti e delle opportunità di accesso/fruizione dei servizi comunali da parte delle persone con disabilità;
- promuove le iniziative pubbliche di sensibilizzazione sui temi dell'accessibilità, delle discriminazioni e disuguaglianze vissute dalle persone con disabilità, secondo una visione interazionale e relazionale della condizione stessa di disabilità;
- propone al Comune le Linee Guida cittadine sui diritti delle persone con disabilità e gli eventuali aggiornamenti che si rendessero necessari;
- predispone, con la collaborazione tecnica e amministrativa del Comune, il P.E.B.A. - Piano di Eliminazione di Barriere Architettoniche;
- dà attuazione al V.A.I. - Valutazione di Accessibilità e di Inclusione – predisponendo una scheda di verifica di coerenza degli atti deliberativi con le Linee guida (c.d. checklist);

- l'articolo 4 del Regolamento prevede che il Disability Manager sia individuato con procedura ad evidenza pubblica e che l'incarico sia svolto a titolo oneroso con compenso stabilito dalla Giunta Comunale. L'individuazione del Disability Manager all'esterno delle PA risponde quindi anche all'obiettivo di valorizzare i saperi e le competenze del privato sociale percorso di mutua collaborazione e reciproco confronto tra pubblico e privato, con il fine comune di diminuire le disuguaglianze che in questo caso colpiscono le persone con disabilità. In tal senso, dunque, l'amministrazione pubblica sceglie di mettersi in gioco e in discussione, affidando ad una persona esterna competente il compito di "monitorare" e dare impulso al proprio operato, nonché diffondere e condividere le buone pratiche esistenti.

VISTE le deliberazioni:

- di Consiglio Comunale n. 13 del 10.02.2022 avente ad oggetto: "APPROVAZIONE DELLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2022 - 2024 E DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2022 - 2024. APPROVAZIONE DEL PRO-

GRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022 - 2024. I.E." e successivi atti modificativi ed integrativi;

- di Giunta Comunale n. 88 del 12/04/2021 avente ad oggetto: " Approvazione piano esecutivo di gestione (peg) e piano dettagliato degli obiettivi- piano della performance 2021-2023" e sue successive integrazioni e modifiche;
- di Consiglio Comunale n. 25 del 20.04.2021 avente ad oggetto "Approvazione Rendiconto della gestione anno 2020";

VISTI i vigenti Regolamenti dei Contratti e di Contabilità;

VISTO lo Statuto del Comune di Busto Arsizio;

VISTO il Decreto Legislativo n. 267/2000;

VISTI i pareri favorevoli espressi dai dirigenti competenti in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267, allegati al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che il presente provvedimento è stato esaminato dalla Giunta Comunale il 23/03/2022 e dalla Commissione “Servizi Sociali, Famiglia, Sanità Locale e Rapporti con Enti Sanitari Sovra Comunali” in data 7/04/2022, che ha espresso parere favorevole agli atti;

Tutto ciò premesso;

Visto il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, nel quale, fra l'altro, all'art. 42 sono indicati gli atti rientranti nella competenza dei Consigli Comunali;

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:

favorevole sulla regolarità tecnica;

favorevole sulla regolarità contabile;

Fatto salvo il buon esito della registrazione del dibattito consiliare per la cui approvazione si demanda a specifica deliberazione in data successiva ai sensi dell'art. 20, comma 6, del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

Con il seguente esito della votazione espressa in modalità elettronica in ordine alla proposta di deliberazione:

Presenti in aula n.: 25

Favorevoli n.: 25 Emanuele Antonelli – Marco Lanza – Patrizia Rossana Testa – Alex Gorletta – Matteo Sabba – Chiara Rosa Giorgia Colombo – Roberto Ghidotti - Alessandro Albani – Isabella

Tovagliari – Massimo Rogora – Simone Orsi - Luca Folegani – Claudia Cozzi – Paolo Geminiani – Orazio Tallarida – Laura Rogora - Maurizio Maggioni – Paolo Pedotti – Valentina Verga – Lucia Cinzia Berutti – Gianluca Castiglioni - Santo Cascio – Gianluigi Farioli – Giuseppe Giovanni Ferrario - Giuseppina Lanza.

DELIBERA

- 1) di approvare, per le motivazioni descritte nelle premesse e che qui integralmente si richiamano, il regolamento "Disability Manager della Città di Busto Arsizio" composto da n. 7 articoli allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (allegato 1);
- 2) di demandare al competente Dirigente del Settore 2 “Servizi Sociali e Politiche della Casa Politiche Culturali Sport Biblioteca e Musei” l’attuazione di quanto nelle premesse indicato e l’assunzione di ogni ulteriore adempimento conseguente al presente provvedimento;
- 3) di demandare a successivo specifico provvedimento della Giunta Comunale, da assumere entro 120 giorni dall'esecutività della presente deliberazione, l'individuazione dei locali da mettere a disposizione del Disability Manager e dell'importo da riconoscere quale compenso massimo a favore del Disability Manager;
- 4) di dare atto che il Regolamento di cui al punto 1 entra in vigore il quindicesimo giorno successivo a quello della sua pubblicazione in Albo Pretorio;
- 5) di disporre la pubblicazione del Regolamento nella apposita sezione dell’Amministrazione Trasparente, oltre che di darne notizia sul sito istituzionale dell’ente con indicazione del relativo link al documento, al fine di darne massima diffusione alla cittadinanza.

Letto, approvato e sottoscritto:

Segretario Generale

DOTT. DOMENICO D'APOLITO

Presidente del Consiglio

LAURA ROGORA



CITTÀ DI BUSTO ARSIZIO

Verbale della discussione del Consiglio Comunale n. 24 del 13/04/2022

Seduta di convocazione. Il giorno tredici Aprile duemilaventidue ore 20:30, nella Residenza Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge sulle Autonomie Locali e dallo Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale

Sono rispettivamente presenti/assenti i seguenti Consiglieri:

1	Antonelli Emanuele	Presente	14	Geminiani Paolo	Presente
2	Testa Patrizia Rossana	Presente	15	Tallarida Orazio	Presente
3	Sabba Matteo	Presente	16	Rogora Laura	Presente
4	Colombo Chiara Rosa Giorgia	Presente	17	Cascio Santo	Presente
5	Ghidotti Roberto	Presente	18	Maggioni Maurizio	Presente
6	Gorletta Alex	Presente	19	Pedotti Paolo	Presente
7	Lanza Marco	Presente	20	Verga Valentina	Presente
8	Tovaglieri Isabella	Presente	21	Berutti Lucia Cinzia	Presente
9	Rogora Massimo	Presente	22	Castiglioni Gianluca	Presente
10	Orsi Simone	Presente	23	Farioli Gianluigi	Presente
11	Albani Alessandro	Presente	24	Lanza Giuseppina	Presente
12	Folegani Luca	Presente	25	Ferrario Giuseppe Giovanni	Presente
13	Cozzi Claudia	Presente			

Risultano pertanto presenti n. 25 membri del Consiglio, all'inizio della discussione del presente argomento.

Risultano presenti senza diritto di voto, inoltre, i seguenti Assessori:

Loschiavo Salvatore Nicola, Artusa Maurizio, Mariani Giorgio, Reguzzoni Maria Paola, Cerana Daniela Cinzia, Cislagli Mario

Partecipa il Segretario Generale dott. Domenico d'Apolito.

Laura Rogora nella qualità di Presidente del Consiglio, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente o.d.g. avente per

O G G E T T O

GC: CESSIONE IN PROPRIETA' DI AREE P.E.E.P. GIA' CONCESSE IN DIRITTO DI SUPERFICIE ED ELIMINAZIONE VINCOLI CONVENZIONALI PER GLI IMMOBILI P.E.E.P.. ADEGUAMENTO DELLE PROCEDURE A SEGUITO DELL'ENTRATA IN VIGORE DELL'ART. 22-BIS DELLA LEGGE N. 108/2021 DI CONVERSIONE DEL D.L. 77/2021. I.E.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- con proprio atto n. 112 del 10.11.2005 il Consiglio Comunale aveva statuito, in ordine alla realizzazione di interventi di edilizia residenziale pubblica convenzionati ai sensi dell'art. 35 della Legge 865/71, la possibilità di addivenire alla cessione in proprietà delle aree già concesse in diritto di superficie, previo riconoscimento di corrispettivo determinato secondo i criteri di cui all'art. 31 comma 48 della Legge 448/1998 - "Misure di Finanza Pubblica per la stabilizzazione e lo sviluppo" ed in armonia agli Schemi di convenzione approvati;
- a seguito di sopravvenute disposizioni legislative erano stati rivisti i criteri di calcolo dei corrispettivi dovuti per le trasformazioni in discorso, rispettivamente con deliberazioni di Consiglio Comunale:
 - n. 26 del 08.03.2012 avente per oggetto "*Revisione della modalità di determinazione della misura del corrispettivo da pagare per la cessione in proprietà di aree PEEP già concesse in diritto di superficie*";
 - n. 29 del 16.05.2014 avente per oggetto: "*Cessione in proprietà di aree PEEP già concesse in diritto di superficie. Quantificazione del corrispettivo*";
- lo Schema di Convenzione approvato con l'originaria Deliberazione Consiliare n. 112/2005, poi modificato e sostituito con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 41/2008, si configurava come atto di cessione della nuda proprietà degli immobili già oggetto di diritto di superficie prevedendo, tra l'altro, la contestuale cessazione di ogni vincolo in materia di limitazione del prezzo di vendita e locazione degli alloggi, di alienabilità soggettiva e di diritto di prelazione da parte dell'Amministrazione Comunale;
- il Consiglio Comunale con proprie Deliberazioni n. 85 del 25.10.2013 e n. 11 del 3.03.2014 aveva altresì esteso la possibilità di richiedere l'eliminazione dei vincoli anche agli interventi realizzati sulle aree concesse in diritto di proprietà a fronte del pagamento di un corrispettivo allo scopo determinato;
- con l'entrata in vigore del Decreto Fiscale n.119/2018 convertito nella Legge 17.12.2018 n. 136, erano state introdotte alcune novità riguardanti le procedure di trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà e la possibilità di eliminazione dei vincoli in materia di limitazione del prezzo di vendita e locazione degli alloggi, di alienabilità soggettiva e di diritto di prelazione da parte dell'Amministrazione Comunale previste nelle originarie convenzioni;
- in particolare l'art. 25-undices del suddetto Decreto aveva introdotto una nuova formulazione del comma 49-bis dell'art. 31 della Legge 448/98 in tema di determinazione del prezzo massimo di cessione (e del canone di locazione) di unità immobiliari afferenti all'edilizia economico-popolare come testualmente così disposto: "*I vincoli relativi alla determinazione del prezzo massimo di cessione delle singole unità abitative e loro pertinenze nonché del canone massimo di locazione delle stesse, contenuti nelle convenzioni di cui all'articolo 35 della legge 22 ottobre 1971, n. 865, e successive modificazioni, per la cessione del diritto di proprietà o per la cessione del diritto di superficie, possono essere rimossi, dopo che siano trascorsi almeno cinque anni dalla data del primo trasferimento, con atto pubblico o scrittura privata autenticata, stipulati a richiesta delle persone fisiche che vi abbiano interesse, anche se non più titolari di diritti reali sul bene immobile, e soggetti a trascrizione presso la conservatoria dei registri immobiliari, per un corrispettivo*

proporzionale alla corrispondente quota millesimale, determinato, anche per le unità in diritto di superficie, in misura pari ad una percentuale del corrispettivo risultante dall'applicazione del comma 48 del presente articolo.”

- il comma 49 bis citato prevedeva inoltre che la percentuale di cui sopra sarebbe stata stabilita, anche con l'applicazione di eventuali riduzioni in relazione alla durata residua del vincolo, con Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, previa intesa in sede di Conferenza unificata ai sensi dell'articolo 9 del D.Lgs. 28 agosto 1997, n. 281;
- con D.M. del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 151 del 28.9.2020, era stato approvato il *”Regolamento recante rimozione dei vincoli di prezzo gravanti sugli immobili costruiti in regime di edilizia convenzionata”*, entrato in vigore il 25.11.2020;
- a seguito delle modifiche legislative di cui sopra e all'emanazione del DM 151/2020 il Consiglio Comunale con Deliberazione n. 11 del 23.02.2021 aveva approvato l'adeguamento delle procedure e n. 3 distinti Schemi contrattuali in funzione delle differenti possibilità di attivazione dei procedimenti, in considerazione del fatto che i soggetti legittimati hanno la facoltà di procedere indifferentemente all'attivazione del procedimento di trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà dell'area, della relativa affrancazione in ordine ai vincoli di prezzo gravante sull'immobile o porzione di esso;

Rilevato che la Legge n. 108 del 29 luglio 2021 art. 22bis ha apportato nuove e significative modifiche ai commi 47, 48 e 49bis dell'art. 31 della L. 448/1998 , prevedendo in particolare quanto segue:

- la trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà, su istanza dei privati, può avvenire unicamente dopo che siano trascorsi cinque anni dalla data di prima assegnazione della unità abitativa, indipendentemente dalla data di stipula della relativa convenzione e il Comune è tenuto a rispondere entro novanta giorni dalla data di ricezione dell'istanza pervenendo alla definizione della procedura;
- il Comune deve determinare il corrispettivo di trasformazione con le modalità di calcolo previste dal disposto dell'art. 5 bis della L. 359/1992 nella misura del 60%;

Evidenziato quanto segue in relazione alle suddette modalità di calcolo:

- viene eliminata la possibilità di modulare il valore venale in un range compreso tra 0 ed il 50%. E' quindi esclusa ogni possibilità di modulare detto valore in funzione di diverse condizioni economiche generate dalle originali convenzioni di alienazione dei terreni;
- il nuovo corrispettivo, calcolato secondo quanto sopra indicato viene ulteriormente limitato con l'introduzione di un importo massimo di Euro 5.000,00 per unità abitative e loro pertinenze aventi superficie catastale complessiva inferiore a 125 metri quadrati ed Euro 10.000,00 per quelle di superficie superiore ai 125 metri quadrati;
- il medesimo concetto di soglia massima sopra esposto viene replicato al comma 49-bis per quanto riguarda il calcolo del valore di affrancazione dei vincoli;
- l'effetto economico generato dall'applicazione dei criteri introdotti della presente norma ha come conseguenza diretta una riduzione dei corrispettivi introitabili dall'Amministrazione Comunale, stimabile in una percentuale oscillante mediamente tra il 40% ed il 60% a vantaggio degli assegnatari degli alloggi PEEP;

Atteso altresì che in ordine alla corresponsione degli importi di trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà e di affrancazione del vincolo, i commi 48 e 49 bis dell'art. 31 L. 448/98 come modificati dalla Legge n. 108 del 29 luglio 2021, prevedono la possibilità di dilazioni di pagamento degli importi secondo modalità e condizioni da deliberarsi a cura del Consiglio Comunale;

Ritenuto pertanto di prevedere la rateizzazione con le seguenti modalità, precisando che per le somme rateizzate dovrà essere corrisposto l'interesse legale e alla data della stipula dovrà essere presentata apposita polizza bancaria o fideiussoria:

- 25% alla data di stipula dell'atto pubblico;
- 25% entro 90 (novanta) giorni dalla data di stipula dell'atto pubblico;
- 25% entro 180 (centottanta) giorni dalla data di stipula dell'atto pubblico;
- 25% entro 270 (duecentosettanta) giorni dalla data di stipula dell'atto pubblico;

Ritenuto per tutto quanto sopra esposto di prendere atto che, ai sensi dell'art. 22 bis della L. 108/2021 viene definitivamente abolita la possibilità per i Comuni di incidere sulle modalità di calcolo del valore di trasformazione del diritto di superficie e di affrancazione dai vincoli di convenzione per gli immobili i PEEP, essendo il criterio di calcolo definito, per la trasformazione, dall'art. 5 bis della L. 3/1992 nonché, per l'affrancazione dai vincoli di convenzione, dal D.M. 151/2020;

Precisato altresì che:

- la trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà, ai sensi del comma 45 dell'art. 31 L. 488/1998 e ss.mm.ii., costituisce facoltà concessa all'Amministrazione Comunale e conseguentemente il corrispondente diritto di avvalersi di tale facoltà per i privati resta comunque subordinato alla completa acquisizione da parte dell'Ente delle aree oggetto di concessione in diritto di superficie e loro quantificazione, nonchè al riconoscimento dei maggiori costi sostenuti dal Comune per l'acquisizione delle aree, secondo le modalità già codificate dai precedenti atti amministrativi sopra richiamati;
- ai sensi del comma 49 bis della L. 448/1998 come modificato dall'art. 22 bis della L. 108/2021 la rimozione dei vincoli convenzionali costituisce una facoltà e non un obbligo da parte dei richiedenti e che quindi gli stessi avranno la facoltà di corrispondere, oltre all'importo dovuto per la trasformazione, anche il corrispettivo dovuto per la rimozione dei vincoli convenzionali, fermo restando in caso contrario la permanenza dei vincoli medesimi;
- ai sensi dell'articolo di cui sopra, la rimozione dei vincoli può essere richiesta delle persone fisiche che vi abbiano interesse, anche se non più titolari di diritti reali sul bene e pertanto la rimozione dei vincoli potrebbe essere richiesta anche in una fase successiva alla trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà;
- l'affrancazione dai vincoli imposti dalla Convenzione stipulata con il Comune ex art. 35 L. 865/1971 può essere esercitata anche nel caso di cessione a titolo di proprietà;

Ritenuto, per quanto sopra esposto, di confermare la volontà dell'Amministrazione Comunale di proseguire con la trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà solo per gli interventi per i quali sia già stato formalmente attivato il procedimento di trasformazione mediante trasmissione della proposta di cessione, accogliendo le istanze di tardiva adesione;

Per propria competenza ai sensi dell'art. 42 D.L.gs. 267/00 e dell'art 12 dello Statuto;

Visti i pareri favorevoli espressi dai Dirigenti competenti in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs 18.08.2000 n. 267, allegati al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale

Richiamato l'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000;

Atteso che la presente proposta di deliberazione è stata sottoposta all'esame della Commissione Consiliare "Territorio, Ambiente, Urbanistica, Edilizia Privata, Aziende Attività Economiche e Commercio, Industria ed Artigianato, Lavoro" in data 11/04/2022 ed esaminata con esito favorevole dalla Giunta Comunale nella seduta del 29/03/2022.

Fatto salvo il buon esito della registrazione del dibattito consiliare per la cui approvazione si demanda a specifica deliberazione in data successiva ai sensi dell'art. 20, comma 6, del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

Con il seguente esito della votazione espressa in modalità elettronica in ordine alla proposta di deliberazione:

Presenti in aula n.: 25

Favorevoli n.: 24 Emanuele Antonelli – Marco Lanza – Patrizia Rossana Testa – Alex Gorletta – Matteo Sabba – Chiara Rosa Giorgia Colombo – Roberto Ghidotti - Alessandro Albani – Isabella Tovaglieri – Massimo Rogora – Luca Folegani – Claudia Cozzi – Paolo Geminiani – Orazio Tallarida – Laura Rogora - Maurizio Maggioni – Paolo Pedotti – Valentina Verga – Lucia Cinzia Berutti – Gianluca Castiglioni - Santo Cascio – Gianluigi Farioli – Giuseppe Giovanni Ferrario - Giuseppina Lanza

Non partecipanti al voto n.1: Simone Orsi

DELIBERA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono interamente riportate e trascritte di:

1. prendere atto che ai sensi dell'art. 22 bis della L. 108/2021 viene definitivamente abolita la possibilità per i Comuni di incidere sulle modalità di calcolo del valore di trasformazione del diritto di superficie e di affrancazione dai vincoli di convenzione per gli immobili PEEP, essendo il criterio di calcolo definito, per la trasformazione, dall'art. 5 bis della L. 359/1992 nonché, per l'affrancazione dai vincoli di convenzione, dal D.M. 151/2020;
2. confermare la volontà dell'Ente, di proseguire con la trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà in relazione agli interventi PEEP attuati sul territorio, secondo quanto disposto dall'art. 31 L. 448/1998 e ss.mm.ii., solo per gli interventi per i quali sia già stato

formalmente attivato il procedimento di trasformazione mediante trasmissione della proposta di cessione, salvo il verificarsi dei presupposti indispensabili della completa acquisizione da parte dell'Ente delle aree oggetto di concessione in diritto di superficie e loro quantificazione, nonché al riconoscimento da parte dei privati dei maggiori costi sostenuti dal Comune per l'acquisizione delle aree, secondo le modalità già codificate dai precedenti atti amministrativi in premessa richiamati;

3. di prevedere per le eventuali dilazioni di pagamento richieste dai privati per la corresponsione degli oneri di trasformazione e/o di affrancazione, ai sensi dell' art. 22 bis della L. 108/2021 sopra citato, le seguenti condizioni e modalità:
 - 25% alla data di stipula dell'atto pubblico;
 - 25% entro 90 (novanta) giorni dalla data di stipula dell'atto pubblico;
 - 25% entro 180 (centottanta) giorni dalla data di stipula dell'atto pubblico;
 - 25% entro 270 (duecentosettanta) giorni dalla data di stipula dell'atto pubblico;precisando che sulle somme rateizzate dovrà essere corrisposto l'interesse legale e alla data della stipula dovrà essere presentata apposita garanzia sulle somme oggetto di dilazione costituita mediante fideiussione assicurativa o bancaria a prima richiesta;
4. di dare mandato al Dirigente competente di adottare gli atti ed i provvedimenti conseguenti all'approvazione del presente atto, ai fini della definizione delle istanze di trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà riguardanti gli interventi di edilizia residenziale convenzionata per i quali l'Amministrazione Comunale ha attivato le relative procedure di trasformazione e non risultano ancora essere stati stipulati i relativi atti di cessione ovvero di eliminazione dei vincoli per le aree già concesse in diritto di proprietà;
5. di precisare che gli Schemi contrattuali già approvati con deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 del 23.02.2021, verranno integrati in fase di stipula con l'espresso richiamo della normativa medio tempore intervenuta di cui all'art. 22 bis della L. 108/2021 nonché delle deliberazioni del Consiglio Comunale approvate in materia.

Delibera, altresì, con apposita votazione palese (24 voti favorevoli: Emanuele Antonelli – Marco Lanza – Patrizia Rossana Testa – Alex Gorletta – Matteo Sabba – Chiara Rosa Giorgia Colombo – Roberto Ghidotti – Alessandro Albani – Isabella Tovaglieri – Massimo Rogora – Luca Folegani – Claudia Cozzi – Paolo Geminiani – Orazio Tallarida – Laura Rogora – Santo Cascio – Maurizio Maggioni – Paolo Pedotti – Valentina Verga – Lucia Cinzia Berutti - Gianluigi Farioli – Giuseppina Lanza – Giuseppe Giovanni Ferrario – Gianluca Castiglioni) e stante l'assoluta urgenza di provvedere ai necessari adempimenti, di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/000.

Letto, approvato e sottoscritto:

Segretario Generale

DOTT. DOMENICO D'APOLITO

Presidente del Consiglio

LAURA ROGORA



CITTÀ DI BUSTO ARSIZIO

Verbale della discussione del Consiglio Comunale n. 25 del 13/04/2022

Seduta di convocazione. Il giorno tredici Aprile duemilaventidue ore 20:30, nella Residenza Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge sulle Autonomie Locali e dallo Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale

Sono rispettivamente presenti/assenti i seguenti Consiglieri:

1	Antonelli Emanuele	Presente	14	Geminiani Paolo	Presente
2	Testa Patrizia Rossana	Presente	15	Tallarida Orazio	Presente
3	Sabba Matteo	Presente	16	Rogora Laura	Presente
4	Colombo Chiara Rosa Giorgia	Presente	17	Cascio Santo	Presente
5	Ghidotti Roberto	Presente	18	Maggioni Maurizio	Presente
6	Gorletta Alex	Presente	19	Pedotti Paolo	Presente
7	Lanza Marco	Presente	20	Verga Valentina	Presente
8	Tovaglieri Isabella	Presente	21	Berutti Lucia Cinzia	Presente
9	Rogora Massimo	Presente	22	Castiglioni Gianluca	Presente
10	Orsi Simone	Presente	23	Farioli Gianluigi	Presente
11	Albani Alessandro	Presente	24	Lanza Giuseppina	Presente
12	Folegani Luca	Presente	25	Ferrario Giuseppe Giovanni	Presente
13	Cozzi Claudia	Presente			

Risultano pertanto presenti n. 25 membri del Consiglio, all'inizio della discussione del presente argomento.

Risultano presenti senza diritto di voto, inoltre, i seguenti Assessori:

Loschiavo Salvatore Nicola, Artusa Maurizio, Mariani Giorgio, Reguzzoni Maria Paola, Cerana Daniela Cinzia, Cislagli Mario

Partecipa il Segretario Generale dott. Domenico d'Apolito.

Laura Rogora nella qualità di Presidente del Consiglio, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente o.d.g. avente per

O G G E T T O

GC: VARIAZIONE AGLI STANZIAMENTI DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024-
VARIAZIONE PIANO TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2022-2024. I.E.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Viste le deliberazioni di:

- Consiglio Comunale n. 13 del 10/02/2022 con la quale sono stati approvati la nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2022 – 2024, il Bilancio di Previsione 2022 – 2024 ed il Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2022 – 2024;
- Consiglio Comunale n. 20 del 11/03/2022 avente oggetto “Variazione agli stanziamenti di bilancio 2022 – 2024. Variazione al piano triennale opere pubbliche 2022-2024. i.e.”;
- Giunta Comunale n. 119 del 16/03/2022 con la quale è stato approvato il “Riaccertamento straordinario dei residui attivi 2021, ai sensi del D.L. n. 41/2021”;
- Giunta Comunale n. 120 del 16/03/2022 con la quale è stato approvato il “Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi dell'esercizio 2021, ai sensi dell'art. 228 del D. Lgs. 267/2000 e successive modificazioni secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4^a, del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118”;
- Consiglio Comunale n. 4 del 13/04/2022 con la quale è stato approvato il Rendiconto della Gestione dell'Esercizio Finanziario 2021;

Preso atto che:

- con Deliberazione di Giunta Comunale n. 134 del 23/03/2022 è stata approvata la modifica delle tariffe del Canone Patrimoniale di occupazione suolo pubblico per l'anno 2022;
- con Deliberazione di Giunta Comunale n. 149 del 29/03/2022 è stata stabilita l'esenzione del Canone Patrimoniale di occupazione suolo pubblico a favore delle imprese di pubblico esercizio e commercio su aree pubbliche sino al 30.04.2022;

Dato atto che dalle verifiche effettuate dai Dirigenti, per quanto di competenza, sono emerse sopravvenute esigenze di gestione comportanti variazioni agli stanziamenti di parte corrente del bilancio per l'anno 2022, afferenti principalmente:

- l'adeguamento di alcuni capitoli di competenza dei Servizi Sociali, per quanto riguarda l'entrata a seguito del ricevimento di maggiori fondi ministeriali assegnati nell'ambito del Fondo Nazionale per Minori Stranieri non accompagnati, e, per quanto riguarda la spesa, relativi ad assistenza minori e contributi ad associazioni al fine di poter anche fronteggiare l'emergenza profughi derivante dalla guerra tra Russia ed Ucraina;

- variazioni di alcuni capitoli dei Servizi Sociali relativamente a spese per l'inserimento di disabili in strutture diurne e per l'accertamento e la previsione di finanziamenti regionali a sostegno della spesa per progetti rete anti-violenza;
- maggiori spese per oneri assistenziali, previdenziali, assicurativi, tfr al datore di lavoro di componenti degli organi elettivi collocati in aspettativa o che usufruiscono di permessi lavorativi, ai sensi dell'art. 86 del D.lgs. 267/2000 ;
- richieste di applicazione dell'avanzo accantonato, vincolato e destinato investimenti, individuato con l'approvazione del Rendiconto della gestione 2021;

Dato atto altresì che, con la presente variazione per l'anno 2023 sono previste spese a favore delle prestazioni di servizio rivolte ai disabili attraverso lo strumento del Disability Manager, per un importo pari ad euro 15.000,00, coperte da minori spese previste per servizi di sportello ed ufficio di prossimità di pari importo;

Considerato che, con la presente variazione:

- viene applicato avanzo di amministrazione vincolato di parte corrente per un importo totale di euro 855.647,41 così suddiviso:

- euro 523.607,53 applicato a finanziamento di spese relative ai Servizi Sociali. A tal proposito si precisa che in sede di redazione del Bilancio di previsione 2022-2024 era già stato applicato avanzo di amministrazione presunto a finanziamento di spese correnti relative ai Servizi Sociali per euro 2.264.078,25;
- euro 22.608,50 a finanziamento di spese per servizi di sanificazione ed acquisto DPI per fronteggiare l'epidemia Covid-19;
- euro 1.701,31 relativi al Bando Attract;
- euro 10.454,84 relativi al Sistema Bibliotecario;
- euro 21.407,25 relativi al riversamento allo Stato delle somme incassate da parte dell'ente ma di competenza statale per il rilascio delle carte di identità in formato elettronico;
- euro 157.104,98 per la restituzione delle somme ricevute nell'anno 2021 e non utilizzate relative al finanziamento di progetti volti al potenziamento dei centri estivi e dei servizi socio educativi;
- euro 118.763,00 per la restituzione del contributo MIUR ricevuto per il noleggio di attrezzature e prefabbricati ad uso scolastico per fronteggiare l'emergenza Covid -19 in ambito scolastico, non utilizzato in quanto l'assegnazione è risultata tardiva ed erano già

state individuate altre soluzioni da parte dei dirigenti scolastici, che non hanno più ritenuto necessario procedere con tali interventi;

- viene applicato avанzo di amministrazione accantonato per cause legali, per un importo pari ad € 2.100.000,00;
- per la parte in conto capitale, a seguito delle verifiche effettuate dai Settori competenti, è stata rilevata l'esigenza di apportare delle variazioni al Piano delle Opere Pubbliche 2022-2024 per l'annualità 2022, riguardanti la rimodulazione del quadro economico e modifica della fonte di finanziamento delle spese per interventi di riqualificazione e sistemazione aree Via Castellanza – Roccolo, per un importo pari ad euro 445.000,00, ora finanziati con applicazione di avанzo destinato investimenti ed in precedenza iscritti a bilancio con copertura in parte derivante da finanziamento regionale non assegnato, pari ad euro 500.000,00, ed in parte da accensione di mutuo per euro 100.000,00;

Considerato inoltre che, con riferimento alla parte in conto capitale, sono stati previsti nell'anno 2022 ulteriori interventi non rientranti nel Piano Opere, riguardanti principalmente:

- contributi a privati per l'eliminazione di barriere architettoniche per un importo pari ad euro 1.247,99, finanziato da avанzo vincolato;
- i. acquisto di beni e strumenti a potenziamento del progetto sicurezza e tutela dell'impatto ambientale per euro 20.000,00, finanziato con contributo Regionale;
- j. incremento della spesa di acquisto di autovetture per il servizio di Polizia Municipale per un importo pari ad euro 30.000,00 finanziato da avанzo di amministrazione destinato agli investimenti, quale quota a carico dell'Ente per partecipare al Bando Regionale “ Bando rinnova veicoli Enti Pubblici 2022”;
- k. Incarichi professionali relativi alla redazione del “Piano di Mobilità Sostenibile” per un importo pari ad € 150.000,00, finanziati con applicazione di avанzo destinato investimenti;
- l. acquisto di beni ed attrezzature sportive per un importo pari ad euro 50.000,00, finanziati con applicazione di avанzo destinato investimenti;

Dato atto che le variazioni approvate con il presente provvedimento riportate nell'allegato A) parte integrante sono così sintetizzate:

ANNO 2022			
ENTRATE	STANZIAMENTO ATTUALE	VARIAZIONE	ASSESTATO
Avанzo amm.ne corrente	2.671.433,65	2.955.647,41	5.627.081,06

Avanzo di amm.ne c/ capitale	7.167.421,12	676.247,99	7.843.669,11
FPV per spese correnti	1.405.417,26	0,00	1.405.417,26
FPV per spese in c/capitale	12.595.089,60	0,00	12.595.089,60
TITOLO I	55.426.438,74	0,00	55.426.438,74
TITOLO II	3.722.485,49	152.990,00	3.875.475,49
TITOLO III	17.591.923,00	59.342,00	17.651.265,00
TITOLO IV	70.451.816,64	-476.805,00	69.975.011,64
TITOLO V	11.150.883,37	-100.000,00	11.050.883,37
TITOLO VI	11.150.883,37	-100.000,00	11.050.883,37
TITOLO VII	8.000.000,00	0,00	0,00
TITOLO IX	13.494.000,00	0,00	0,00
TOTALE	214.828.092,24	3.167.422,40	217.995.514,64

SPESE	STANZIAMENTO ATTUALE	VARIAZIONE	ASSESTATO
TITOLO I	82.846.930,14	3.167.979,41	86.014.909,55
TITOLO II	97.398.239,73	99.442,99	97.497.682,72
TITOLO III	11.150.883,37	-100.000,00	11.050.883,37
TITOLO IV	1.938.039,00	0,00	1.938.039,00
TITOLO V	8.000.000,00	0,00	8.000.000,00
TITOLO VII	13.494.000,00	0,00	13.494.000,00
TOTALE	214.828.092,24	3.167.422,40	217.995.514,64

ANNO 2023			
ENTRATE	STANZIAMENTO ATTUALE	VARIAZIONE	ASSESTATO
FPV per spese correnti	0,00	0,00	0,00
FPV per spese in c/capitale	0,00	0,00	0,00
TITOLO I	55.485.705,74	0,00	55.485.705,74
TITOLO II	3.307.931,26	0,00	3.307.931,26
TITOLO III	17.425.723,00	0,00	17.425.723,00
TITOLO IV	13.735.166,92	0,00	13.735.166,92
TITOLO V	7.301.854,64	0,00	7.301.854,64
TITOLO VI	7.301.854,64	0,00	7.301.854,64
TITOLO VII	8.000.000,00	0,00	8.000.000,00
TITOLO IX	13.494.000,00	0,00	13.494.000,00
TOTALE	126.052.236,20	0,00	126.052.236,20

SPESE	STANZIAMENTO ATTUALE	VARIAZIONE	ASSESTATO
TITOLO I	77.417.453,44	0,00	77.417.453,44
TITOLO II	17.648.602,12	0,00	17.648.602,12
TITOLO III	7.301.854,64	0,00	7.301.854,64

TITOLO IV	2.190.326,00	0,00	2.190.326,00
TITOLO V	8.000.000,00	0,00	8.000.000,00
TITOLO VII	13.494.000,00	0,00	13.494.000,00
TOTALE	126.052.236,20	0,00	126.052.236,20

ANNO 2024

ENTRATE	STANZIAMENTO ATTUALE	VARIAZIONE	ASSESTATO
FPV per spese correnti	0,00	0,00	0,00
FPV per spese in c/capitale	0,00	0,00	0,00
TITOLO I	56.411.577,74	0,00	56.411.577,74
TITOLO II	3.294.931,26	0,00	3.294.931,26
TITOLO III	17.335.723,00	0,00	17.335.723,00
TITOLO IV	15.117.210,98	0,00	15.117.210,98
TITOLO V	15.562.439,69	0,00	15.562.439,69
TITOLO VI	15.562.439,69	0,00	15.562.439,69
TITOLO VII	8.000.000,00	0,00	8.000.000,00
TITOLO IX	13.494.000,00	0,00	13.494.000,00
TOTALE	144.778.322,36	0,00	144.778.322,36

SPESE	STANZIAMENTO ATTUALE	VARIAZIONE	ASSESTATO
TITOLO I	77.114.846,44	0,00	77.114.846,44
TITOLO II	28.002.495,23	0,00	28.002.495,23
TITOLO III	15.562.439,69	0,00	15.562.439,69
TITOLO IV	2.604.541,00	0,00	2.604.541,00
TITOLO V	8.000.000,00	0,00	8.000.000,00
TITOLO VII	13.494.000,00	0,00	13.494.000,00
TOTALE	144.778.322,36	0,00	144.778.322,36

Dato atto che:

- le operazioni di variazione eseguite garantiscono il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti;
- ai sensi dell'art. 162, comma 6, e dell'art. 175 del D. Lgs. n. 267/2000, gli stanziamenti di cassa del bilancio di previsione iniziale e le successive variazioni alle stesse dotazioni di cassa garantiscono un fondo di cassa finale positivo;

Evidenziata pertanto la necessità di provvedere alla variazione di bilancio, onde procedere all'imputazione delle spese necessarie nei termini utili previsti dalla Legge;

Visto il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti espresso in data 7/04/2022 con prot. n. 0047370/2022 (Allegato D);

Visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica espressi dai Dirigenti dei Settori 4 e 5 per quanto di competenza, nonché di regolarità contabile espresso dal Dirigente del Settore 4 ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267/00, allegati al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

Dato atto che la presente proposta di deliberazione è stata esaminata con esito favorevole dalla Giunta nella seduta del giorno 1/04/2022 e dalle Commissioni Consiliari congiunte “Programmazione, Affari generali, Società partecipate, Consorzi, Bilancio, Personale, Innovazioni Tecnologiche, Patrimonio, Antimafie” e “Lavori pubblici, Viabilità, Sicurezza, Legalità, Protezione civile” in data 8/04/2022;

Visti:

- l'art. n. 175 del D.Lgs n. 267/2000 avente ad oggetto “Variazioni al bilancio di previsione ed al PEG”;
- l'art. 134, comma 4, del D.Lgs n. 267/2000;
- il vigente regolamento di contabilità dell'ente;

Fatto salvo il buon esito della registrazione del dibattito consiliare per la cui approvazione si demanda a specifica deliberazione in data successiva ai sensi dell'art. 20, comma 6, del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

Con il seguente esito della votazione espressa in modalità elettronica in ordine alla proposta di deliberazione:

Presenti in aula n.: 25

Favorevoli n.: 17 Emanuele Antonelli – Marco Lanza – Patrizia Rossana Testa – Alex Gorletta – Matteo Sabba – Chiara Rosa Giorgia Colombo – Roberto Ghidotti - Alessandro Albani – Isabella Tovaglieri – Massimo Rogora – Simone Orsi - Luca Folegani – Claudia Cozzi – Paolo Geminiani – Orazio Tallarida – Laura Rogora - Santo Cascio

Contrari n.: 1 Gianluca Castiglioni

Astenuti n.: 7 Lucia Cinzia Berutti – Gianluigi Farioli – Giuseppe Giovanni Ferrario - Giuseppina Lanza - Maurizio Maggioni – Paolo Pedotti – Valentina Verga

DELIBERA

1. di approvare le variazioni al Bilancio di Previsione 2022- 2024 di cui all'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, comprensive delle correlate variazioni di cassa, dando atto che, con l'adozione del presente provvedimento, il Bilancio di Previsione 2022-2024:

- per l'esercizio 2022 pareggia in euro 217.995.514,64;
- per l'esercizio 2023 pareggia in euro 126.052.236,20;
- per l'esercizio 2024 pareggia in euro 144.778.322,36;

2. di dare atto che, per mezzo della presente variazione, al Bilancio 2022:

- viene applicato alla parte corrente avanzo accantonato per spese legali per complessivi euro 2.100.000,00;
- viene applicato avanzo vincolato di parte corrente per complessivi euro 855.647,41;
- viene applicato avanzo vincolato di parte capitale per complessivi euro 1.247,99;
- viene applicato avanzo destinato agli investimenti per complessivi euro 675.000,00;

3. di approvare il Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2022 - 2024 ed il Programma annuale 2022, modificati a seguito della presente variazione di Bilancio, come da prospetti di cui all'allegato B), parte integrante e sostanziale del presente atto;

4. di dare atto che:

- le operazioni di variazione eseguite garantiscono il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, come evidenziato nei quadri di controllo degli equilibri di Bilancio per gli anni 2022, 2023 e 2024 (allegato C);
- ai sensi dell'art. 162, comma 6, e dell'art. 175 del D.Lgs. n. 267/2000, gli stanziamenti di cassa del bilancio di previsione iniziale e le successive variazioni alle stesse dotazioni di cassa garantiscono un fondo di cassa finale positivo;

5. di dichiarare, altresì, con apposita votazione unanime e palese (25 voti favorevoli: Emanuele Antonelli – Marco Lanza – Patrizia Rossana Testa – Alex Gorletta – Matteo Sabba – Chiara Rosa Giorgia Colombo – Roberto Ghidotti - Alessandro Albani – Isabella Tovaglieri – Massimo Rogora – Simone Orsi - Luca Folegani – Claudia Cozzi – Paolo Geminiani – Orazio Tallarida – Laura Rogora - Maurizio Maggioni – Paolo Pedotti – Valentina Verga – Lucia Cinzia Berutti – Gianluca Castiglioni - Santo Cascio – Gianluigi Farioli – Giuseppe Giovanni Ferrario - Giuseppina Lanza) il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi del comma 4 dell'art. 134 del D.Lgs. 267/000 stante l'urgenza di provvedere ai necessari adempimenti.

Letto, approvato e sottoscritto:

Segretario Generale

DOTT. DOMENICO D'APOLITO

Presidente del Consiglio

LAURA ROGORA



CITTÀ DI BUSTO ARSIZIO

Verbale della discussione del Consiglio Comunale n. 26 del 13/04/2022

Seduta di convocazione. Il giorno tredici Aprile duemilaventidue ore 20:30, nella Residenza Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge sulle Autonomie Locali e dallo Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale

Sono rispettivamente presenti/assenti i seguenti Consiglieri:

1	Antonelli Emanuele	Presente	14	Geminiani Paolo	Presente
2	Testa Patrizia Rossana	Presente	15	Tallarida Orazio	Presente
3	Sabba Matteo	Presente	16	Rogora Laura	Presente
4	Colombo Chiara Rosa Giorgia	Presente	17	Cascio Santo	Presente
5	Ghidotti Roberto	Presente	18	Maggioni Maurizio	Presente
6	Gorletta Alex	Presente	19	Pedotti Paolo	Presente
7	Lanza Marco	Presente	20	Verga Valentina	Presente
8	Tovaglieri Isabella	Presente	21	Berutti Lucia Cinzia	Presente
9	Rogora Massimo	Presente	22	Castiglioni Gianluca	Presente
10	Orsi Simone	Presente	23	Farioli Gianluigi	Presente
11	Albani Alessandro	Presente	24	Lanza Giuseppina	Presente
12	Folegani Luca	Presente	25	Ferrario Giuseppe Giovanni	Presente
13	Cozzi Claudia	Presente			

Risultano pertanto presenti n. 25 membri del Consiglio, all'inizio della discussione del presente argomento.

Risultano presenti senza diritto di voto, inoltre, i seguenti Assessori:

Loschiavo Salvatore Nicola, Artusa Maurizio, Mariani Giorgio, Reguzzoni Maria Paola, Cerana Daniela Cinzia, Cislagli Mario

Partecipa il Segretario Generale dott. Domenico d'Apolito.

Laura Rogora nella qualità di Presidente del Consiglio, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente o.d.g. avente per

O G G E T T O

GC: CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA AI SENSI DELL'ART. 37, COMMA 4 LETT. B) DEL D.LGS. 50/2016 TRA I COMUNI DI BUSTO ARSIZIO E GALLARATE PER LA GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA DELLE PROCEDURE DI ACQUISIZIONE AFFERENTI ALLE OPERE PNRR E PNC PER IL TRIENNIO 2022/2023/2024 - APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE I.E.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTI:

- l'art. 42, comma 2, del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267;
- l'art. 37 comma 4 del D. Lgs. 18/04/2016, n.50;
- l'art. 1, comma 1, del D.L. 18/04/2019, n. 32 convertito nella L. 14/06/2019, n. 55;
- l'art. 52, comma 1, lett. a) n. 1.2) del D.L. 31/05/2021, n. 77 convertito nella L. 29/07/2021, n. 108;

RICHIAMATI:

- la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 del 23/1/2018, con la quale è stato approvato lo schema di convenzione per la costituzione di una Centrale Unica di Committenza (CUC) tra i Comuni di Busto Arsizio e Gallarate per la gestione in forma associata delle procedure di acquisizione ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. 18/04/2016, n. 50 in materia di contratti pubblici;
- la relativa convenzione sottoscritta in data 15/02/2018 dai Sindaci dei due comuni aderenti per il triennio 2018/2019/2020.

PREMESSO CHE:

- l'art. 37 comma 1 del d.lgs. n. 50/2016 stabilisce che:

1. "Le stazioni appaltanti, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione, anche telematici, previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa, possono procedere direttamente e autonomamente all'acquisizione di forniture e servizi di importo inferiore a 40.000 euro e di lavori di importo inferiore a 150.000 euro, nonché attraverso l'effettuazione di ordini a valere su strumenti di acquisto messi a disposizione dalle centrali di committenza";

- Il medesimo articolo al comma 4 prevede altresì che:

"Se la stazione appaltante è un Comune non capoluogo di provincia, fermo restando quanto previsto al comma 1 e al primo periodo del comma 2, procede secondo una delle seguenti modalità:

a) ricorrendo a una centrale di committenza o a soggetti aggregatori qualificati;

b) mediante unioni di comuni costituite e qualificate come centrali di committenza, ovvero associandosi o consorziandosi in centrali di committenza nelle forme previste dall'ordinamento;

c) ricorrendo alla stazione unica appaltante costituita presso gli enti di area vasta ai sensi della legge 7 aprile 2014, n. 56.

- l'art. 52, comma 1, lettera a), sub. 1.2, legge n. 108 del 2021 ha sospeso l'operatività di tale norma fino al 30/6/2023, limitatamente alle procedure non afferenti gli investimenti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal PNRR e PNC;

-Il nuovo articolo 1 comma 1 lettera a) del D.L. n. 32 del 2019 convertito in L. n. 55 del 2019, modificato dall'articolo 52, comma 1 lettera a), della L. n. 108 del 2021 prevede, tra le altre cose, che: "nelle more di una disciplina diretta ad assicurare la riduzione, il rafforzamento e la

qualificazione delle stazioni appaltanti, per le procedure afferenti alle opere PNRR e PNC, i comuni non capoluogo di provincia procedono all'acquisizione di forniture, servizi e lavori, oltre che secondo le modalità indicate dal citato articolo 37, comma 4, attraverso le unioni di comuni, le province, le città metropolitane e i comuni capoluoghi di province”;

- il Comune di Busto Arsizio ha presentato richieste di finanziamento a valere sulle risorse sopracitate e si prevede potrà presentare ulteriori richieste in relazione alle missioni previste dal PNRR, per le quali non sono ancora stati emanati i relativi bandi.

CONSIDERATO CHE:

- si rende di conseguenza opportuno procedere, come da contatti preliminari intercorsi con il Comune di Gallarate, alla riproposizione di una convenzione per l'attivazione di una Centrale Unica di Committenza, che opererà esclusivamente per le procedure di affidamento finanziarie, in tutto o in parte, con risorse previste dal Regolamento (UE) 2021/240 del Parlamento europeo e del Consiglio del 10/02/2021 e dal Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12/02/2021, nonché con risorse del Piano nazionale per gli investimenti complementari di cui all'articolo 1 del D.L. 06/05/2021, n. 59, convertito (PNRR-PNC).

VISTO lo schema di convenzione allegato alla presente deliberazione a formarne parte integrante e sostanziale;

RITENUTO:

- di approvare, per le valutazioni di cui sopra e tenuto conto dei risultati positivi prodotti dalla Centrale di Committenza istituita per il triennio 2018/2019/2020, lo schema di convenzione per l'attivazione della Centrale Unica di Committenza con il Comune di Gallarate, relativamente ad affidamenti finanziati in tutto o in parte con risorse previste dal Regolamento (UE) 2021/240 del Parlamento europeo e del Consiglio del 10/02/2021 e dal Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12/02/2021, nonché da risorse del Piano nazionale per gli investimenti complementari di cui all'articolo 1 del D.L. 06/05/2021, n. 59, convertito (PNRR-PNC);

- di stabilire la durata triennale (triennio 2022/2023/2024) della convenzione a far data dalla sottoscrizione della medesima;

- di demandare ad un protocollo operativo condiviso tra i Comuni aderenti tutti gli aspetti gestionali necessari per l'operatività della convenzione;

- di demandare al Sindaco o un suo delegato la sottoscrizione della Convenzione;

- di demandare ai dirigenti dei competenti uffici l'adozione di tutti gli atti necessari e conseguenti all'approvazione del presente atto con le più ampie facoltà d'esecuzione in ordine al perfezionamento dell'attuazione della convenzione e in generale di tutto quanto occorra al fine del raggiungimento degli scopi della medesima;

ATTESO che il presente provvedimento è stato esaminato con esito positivo dalla Giunta Comunale nella seduta del 5/04/2022 e dalla Commissione Consiliare n. 3 “Lavori Pubblici, Viabilità, Sicurezza, Legalità, Protezione Civile” nella seduta del giorno 8/04/2022;

VISTI i vigenti Regolamenti dei Contratti e di Contabilità;
Visto lo Statuto del Comune di Busto Arsizio;

VISTI i pareri favorevoli espressi dai Dirigenti competenti in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art.49, comma 1, del D.Lgs.18.08.2000 n.267, allegati al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

RICHIAMATO l'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000;

Per propria competenza ai sensi dell'art. 42 comma 2 lett. e) del D. Lgs n. 267/00;

Fatto salvo il buon esito della registrazione del dibattito consiliare per la cui approvazione si demanda a specifica deliberazione in data successiva ai sensi dell'art. 20, comma 6, del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

Con il seguente esito della votazione espressa in modalità elettronica in ordine alla proposta di deliberazione:

Presenti in aula n.: 25

Favorevoli n.: 25 Emanuele Antonelli – Marco Lanza – Patrizia Rossana Testa – Alex Gorletta – Matteo Sabba – Chiara Rosa Giorgia Colombo – Roberto Ghidotti - Alessandro Albani – Isabella Tovaglieri – Massimo Rogora – Simone Orsi - Luca Folegani – Claudia Cozzi – Paolo Geminiani – Orazio Tallarida – Laura Rogora - Maurizio Maggioni – Paolo Pedotti – Valentina Verga – Lucia Cinzia Berutti – Gianluca Castiglioni - Santo Cascio – Gianluigi Farioli – Giuseppe Giovanni Ferrario - Giuseppina Lanza.

DELIBERA

le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

1. di approvare lo schema della convenzione tra il Comune di Busto Arsizio e Gallarate allegato alla presente per farne parte integrale e sostanziale, per lo svolgimento in forma associata mediante l'istituzione della Centrale di Committenza delle procedure di acquisizione relativamente ad affidamenti finanziati in tutto o in parte con risorse previste dal Regolamento (UE) 2021/240 del Parlamento europeo e del Consiglio del 10/02/2021 e dal Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12/02/2021, nonché da risorse

del Piano nazionale per gli investimenti complementari di cui all'articolo 1 del D.L. 06/05/2021, n. 59, convertito (PNRR-PNC), che avrà durata triennale (triennio 2022/2023/2024) a far data dalla sottoscrizione della medesima;

2. di demandare ad un protocollo operativo condiviso tra i Comuni aderenti tutti gli aspetti gestionali necessari per l'operatività della convenzione;
3. di demandare ai dirigenti dei competenti uffici l'adozione di tutti gli atti necessari e conseguenti all'approvazione del presente atto con le più ampie facoltà d'esecuzione in ordine al perfezionamento dell'attuazione della convenzione e in generale di tutto quanto occorra al fine del raggiungimento degli scopi della medesima;
4. di demandare al Sindaco o un suo delegato la sottoscrizione della Convenzione in argomento;
5. di trasmettere copia delle presente deliberazione al Comune di Gallarate.

Delibera di dichiarare, altresì, con apposita votazione unanime e palese (25 voti favorevoli: Emanuele Antonelli – Marco Lanza – Patrizia Rossana Testa – Alex Gorletta – Matteo Sabba – Chiara Rosa Giorgia Colombo – Roberto Ghidotti - Alessandro Albani – Isabella Tovaglieri – Massimo Rogora – Simone Orsi - Luca Folegani – Claudia Cozzi – Paolo Geminiani – Orazio Tallarida – Laura Rogora - Maurizio Maggioni – Paolo Pedotti – Valentina Verga – Lucia Cinzia Berutti – Gianluca Castiglioni - Santo Cascio – Gianluigi Farioli – Giuseppe Giovanni Ferrario - Giuseppina Lanza) il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi del comma 4 dell'art. 134 del D.Lgs. 267/000 stante l'urgenza di provvedere ai necessari adempimenti.

Letto, approvato e sottoscritto:

Segretario Generale

DOTT. DOMENICO D'APOLITO

Presidente del Consiglio

LAURA ROGORA

Letto, approvato e sottoscritto:

Segretario Generale

DOTT. DOMENICO D'APOLITO

Presidente del Consiglio

LAURA ROGORA